



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
mercoledì, 30 dicembre 2020**



## Prime Pagine

30/12/2020	<b>Corriere della Sera</b>	7
<hr/>		
30/12/2020	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	8
<hr/>		
30/12/2020	<b>Il Foglio</b>	9
<hr/>		
30/12/2020	<b>Il Giornale</b>	10
<hr/>		
30/12/2020	<b>Il Giorno</b>	11
<hr/>		
30/12/2020	<b>Il Manifesto</b>	12
<hr/>		
30/12/2020	<b>Il Mattino</b>	13
<hr/>		
30/12/2020	<b>Il Messaggero</b>	14
<hr/>		
30/12/2020	<b>Il Resto del Carlino</b>	15
<hr/>		
30/12/2020	<b>Il Secolo XIX</b>	16
<hr/>		
30/12/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b>	17
<hr/>		
30/12/2020	<b>Il Tempo</b>	18
<hr/>		
30/12/2020	<b>Italia Oggi</b>	19
<hr/>		
30/12/2020	<b>La Nazione</b>	20
<hr/>		
30/12/2020	<b>La Repubblica</b>	21
<hr/>		
30/12/2020	<b>La Stampa</b>	22
<hr/>		
30/12/2020	<b>MF</b>	23
<hr/>		

## Trieste

30/12/2020	<b>Il Piccolo</b> Pagina 22	<i>MASSIMO GRECO</i>	24
<hr/>			
30/12/2020	<b>Il Piccolo</b> Pagina 27	<i>LUIGI PUTIGNANO</i>	25
<hr/>			
30/12/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 11		27
<hr/>			

29/12/2020	<b>FerPress</b>		29
Friuli Venezia Giulia: Giacomelli (Fdl), sostegno al Porto buon segnale			
29/12/2020	<b>Informazioni Marittime</b>		30
Sfida agli oligopoli e decarbonizzazione, gli obiettivi 2021 per D' Agostino			
29/12/2020	<b>Shipping Italy</b>		31
Quattro reachstacker Kalmar in arrivo alla Piattaforma Logistica di Trieste			

## Venezia

30/12/2020	<b>Corriere del Veneto</b>	Pagina 9	<i>Alberto Zorzi</i>	32
Il Mose funziona anche a metà Oggi chiusa solo la bocca di Lido				
30/12/2020	<b>Il Gazzettino</b>	Pagina 32	<i>ROBERTA BRUNETTI</i>	33
Mose flessibile, così si salva anche il Porto				
30/12/2020	<b>Il Gazzettino</b>	Pagina 32		35
Grandi navi, critiche al Comitato				
30/12/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 21	<i>ALBERTO VITUCCI</i>	36
Mose, Ue verso la procedura di infrazione				
30/12/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 21	<i>; A.V.</i>	37
«L' escavo dei canali navigabili è la priorità per le attività portuali»				
30/12/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 21	<i>ALBERTO VITUCCI</i>	38
«Sì al confronto aperto a tutti sulla croceristica Ad avviarlo sia Zincon»				
30/12/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 21	<i>; A.V.</i>	39
Dighe ancora su stamattina chiuso solo Lido				

## Savona, Vado

30/12/2020	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b>	Pagina 6	<i>SILVIA CAMPESE</i>	40
Mattia, Uomo Ragno per i piccoli ricoverati «La felicità è il loro stupore nel vedermi»				
30/12/2020	<b>Il Resto del Carlino</b>	Pagina 23		42
Spiderman fra i cavalieri della Repubblica «Dono un sorriso ai bambini ricoverati»				
29/12/2020	<b>Affari Italiani</b>			43
**Quirinale: Mattia Villardita, il supereroe che salva i supereroi**				
29/12/2020	<b>Ansa</b>			44
Toti, bravo il nostro Spiderman savonese Cavaliere al Merito				
29/12/2020	<b>PrimoCanale.it</b>			45
Cavaliere Spiderman: dopo l' onorificenza da Mattarella sar ricevuto da Toti				
29/12/2020	<b>Savona News</b>			46
Il Presidente Mattarella nomina Cavaliere della Repubblica il savonese Mattia Villardita alias Spiderman di Corsia				
29/12/2020	<b>Savona News</b>			47
Ex Mondomarine, conclusa la pratica di assegnazione del cantiere: in ballo il futuro dei lavoratori				

## Genova, Voltri

30/12/2020	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 15		48
Diga di Genova Débat public pronto al via				
30/12/2020	<b>Bollettino Avvisatore Marittimo</b>	Pagina 1		49
Commessa offshore a Genova San Giorgio Arriva Saipem FDS				
30/12/2020	<b>Bollettino Avvisatore Marittimo</b>	Pagina 14		50
Genova San Giorgio				

30/12/2020	<b>Bollettino Avvisatore Marittimo</b> Pagina 3	51
	Il terminal PSA di Genova aggiunge due nuovi binari	
30/12/2020	<b>L'Avvisatore Marittimo</b> Pagina 3	52
	Firenze, il viaggio parte da Genova	
29/12/2020	<b>Informare</b>	53
	Domani a Genova un convegno sulla strategia di ripresa del porto	
29/12/2020	<b>Ship Mag</b>	54
	Genova elettrifica il porto: Così ridurremo rumore e inquinamento	
30/12/2020	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 11	55
	Historyland, per il museo di Eco spunta l' ipotesi del Porto Antico	

## La Spezia

30/12/2020	<b>Il Secolo XIX (ed. La Spezia)</b> Pagina 20	<i>LAURA IVANI</i> 57
	Sommariva: «La mia Authority sarà un ponte fra mare e città»	
29/12/2020	<b>Ansa</b>	58
	Porti: Sommariva presidente Autorità Mar Ligure Orientale	
29/12/2020	<b>Shipping Italy</b>	59
	Sommariva è il nuovo presidente dell'AdSP spezzina mentre Rossi subisce lo sgambetto di De Falco	

## Ravenna

30/12/2020	<b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b> Pagina 15	60
	La "ripresina estiva" non basta I numeri del porto ancora in negativo	
30/12/2020	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b> Pagina 41	61
	Porto, novembre segna un -23,4% di scambi	
29/12/2020	<b>Informare</b>	62
	A novembre il traffico delle merci nel porto di Ravenna è calato del -23,4%	
30/12/2020	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b> Pagina 41	63
	Rinviata la nomina per il secondo mandato di Rossi alla presidenza dell' Asp	
29/12/2020	<b>Corriere Marittimo</b>	64
	Nomina di Rossi a presidente dell'AdSP, il Senato chiede tempo	
29/12/2020	<b>ravennawebtv.it</b>	65
	Porto: chiesto il rinvio per la conferma di Rossi. Nel frattempo Patuanelli propone il blocco delle trivellazioni	
29/12/2020	<b>Ship Mag</b>	66
	Rossi nel mirino dei senatori: rimandata la conferma alla presidenza di Ravenna	

## Livorno

30/12/2020	<b>Bollettino Avvisatore Marittimo</b> Pagina 1	67
	F2i leader delle rinfuse	
30/12/2020	<b>Bollettino Avvisatore Marittimo</b> Pagina 14	68
	F2i leader	
29/12/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i> 69
	MarterNeri va alla F2i Holding portuale	
29/12/2020	<b>Port News</b>	<i>di Redazione</i> 70
	F2i sbarca nel porto di Livorno	

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

30/12/2020	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b> Pagina 35	71
	«Dalla pandemia al rogo dell' ex Tubimar: ma nella burrasca si fa di tutto per reagire»	



## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

30/12/2020	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b> Pagina 39	74
Lotta all' erosione, chiesto lo stato di calamità per la Marina		
30/12/2020	<b>La Provincia di Civitavecchia</b> Pagina 1	75
Il Pincio cerca un rappresentante per il comitato		
30/12/2020	<b>La Provincia di Civitavecchia</b> Pagina 2	76
Comitato di gestione: il Pincio pubblica l'avviso per individuare il proprio rappresentante		
29/12/2020	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	77
Transizione energetica, Italia Viva apre al confronto		
29/12/2020	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	79
Tullio Nunzi: "Bene l' attenzione al territorio da parte del presidente Musolino"		
30/12/2020	<b>Il Faro Online</b> <span style="float: right;"><i>Comunicato Stampa</i></span>	80
Mareggiata, ingenti i danni a Civitavecchia		

## Napoli

29/12/2020	<b>Anteprima 24</b>	81
Napoli, il cantiere del Molo Beverello è fermo da mesi		
29/12/2020	<b>FerPress</b>	82
L' AdSP Mar Tirreno Centrale ricorda Francesco Nerli con un numero speciale della sua Newsletter mensile		
30/12/2020	<b>PORTI CAMPANI IN RETE</b> Pagina 2	83
FRANCESCO NERLI, LA COMPETENZA E LE CAPACITÀ CHE HANNO INCISO NEL PORTO DI NAPOLI		
30/12/2020	<b>PORTI CAMPANI IN RETE</b> Pagina 4 <span style="float: right;"><i>di Fulvio Bonavitacola*</i></span>	85
UN GIGANTE DELLA PORTUALITÀ ITALIANA, PADRE DELLA LEGGE 84 DEL 1994		
30/12/2020	<b>PORTI CAMPANI IN RETE</b> Pagina 5 <span style="float: right;"><i>di Pietro Capogreco*</i></span>	86
A FIANCO DI FRANCESCO NERLI: OTTO ANNI SENZA SOSTA PER CAMBIARE IL PORTO		
30/12/2020	<b>PORTI CAMPANI IN RETE</b> Pagina 6 <span style="float: right;"><i>di Francesco Saverio Lauro*</i></span>	88
IL RUOLO DI FRANCESCO NERLI SUL PIANO NAZIONALE A FAVORE DELLA PORTUALITÀ		
30/12/2020	<b>PORTI CAMPANI IN RETE</b> Pagina 9 <span style="float: right;"><i>di Umberto Masucci*</i></span>	90
FRANCESCO NERLI, ANCHE UN POLITICO PUÒ ESSERE UN OTTIMO TECNICO		
30/12/2020	<b>PORTI CAMPANI IN RETE</b> Pagina 11 <span style="float: right;"><i>di Pietro Spirito*</i></span>	91
FRANCESCO NERLI: UNA AMICIZIA NATA TRA PORTI E FERROVIE		

## Salerno

29/12/2020	<b>Shipping Italy</b>	93
Salerno: Nel 2020 il Rina è il registro cresciuto di più al mondo nel navale		

## Brindisi

30/12/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 11	95
Opere e infrastrutture portuali «Occorre superare le divisioni»		
29/12/2020	<b>Basilicata 7</b> <span style="float: right;"><i>Redazione Basilicata7</i></span>	97
Porto di Brindisi, il Consiglio di Stato accoglie un ricorso dell' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico meridionale		

## Taranto

30/12/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)</b> Pagina 11	98
<hr/> Msc Fantasia nel golfo di Taranto Allenamento per la ripartenza		
30/12/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)</b> Pagina 12	99
<hr/> Prete, arriva il decreto di nomina a commissario		

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

29/12/2020	<b>LaC News 24</b>	<i>di Redazione</i> 100
<hr/> Gateway di Gioia Tauro, Agostinelli precisa: «L' avvocatura non c' entra, affidamento nella norma»		

## Catania

30/12/2020	<b>Quotidiano di Sicilia</b> Pagina 12	101
<hr/> Dibattito ancora aperto sul porticciolo di Naxos		

## Focus

30/12/2020	<b>L'Avvisatore Marittimo</b> Pagina 1	103
<hr/> Spedizioni, le speranze per il 2021		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Morto a 98 anni**  
**Pierre Cardin, lo stilista**  
**che anticipò il prêt-à-porter**  
di Paola Pollo  
a pagina 33

**Oggi gratis**  
I capolavori dell'arte  
Lo splendore di Botticelli  
raccontato da Daverio  
In omaggio con il Corriere  
la seconda uscita della collana



## Corsa ai vaccini Altri 13 milioni di dosi all'Italia

L'Europa cerca rimedi alla «fuga» tedesca  
L'Ema frena sul via libera ad AstraZeneca

### IL VENTO DEL 2021

di Antonio Polito

L'opposizione confida nella «legge» di Tocqueville. Il pensatore francese sosteneva che un popolo può sopportare a lungo e senza lamentarsi condizioni difficili e restrizioni della libertà, ma «le rifiuta violentemente non appena se ne alleggerisca il peso». Nel tempi duri il malcontento si accumula, però difficilmente si traduce in azione politica, perché prevale la paura di star peggio. Ma quando si esce dall'emergenza, e le cose migliorano, ecco che c'è lo spazio per chiedere di più e provare un cambiamento. Una delle tante conferme storiche di questa legge è la vicenda di Winston Churchill: vinse la guerra e perse le elezioni, poiché gli inglesi preferirono voltar pagina dopo tutto «il sudore, le lacrime e il sangue» che lo sforzo bellico aveva imposto. È probabile che anche da noi la fine della pandemia porti a un cambiamento radicale negli orientamenti dell'elettorato.

continua a pagina 36

Slitta il via libera al vaccino AstraZeneca perché per l'Ema le informazioni ricevute sono ancora «insufficienti». Niente immunizzazione quindi a partire dai primi di gennaio con il secondo preparato dopo quello Pfizer. Di quest'ultimo ieri la Ue ha comprato ulteriori 100 milioni di dosi, 13,5 destinate all'Italia.

da pagina 5 a pagina 15

### GIANNELLI



### L'INTERVISTA IL MINISTRO BOCCIA

## «Scuola, le Regioni non seguano regole diverse»

di Gianna Fregonara

La scuola «va riaperta», dice il ministro per gli Affari regionali Francesco Boccia, «ma valutiamo la realtà». E con le Regioni si è trovata un'intesa, «no a regole diverse».

a pagina 6

### Il disastro Sisma di magnitudo 6.4 vicino a Zagabria



I soccorritori tra le case distrutte dal terremoto in Croazia, a Petrinja, nei dintorni di Zagabria

## Violento terremoto e morti in Croazia Paura anche in Italia, scosse a Verona

di Francesco Battistini

Una scossa di magnitudo 6,4, non lontano da Zagabria, ha squassato ieri la Croazia. Case crollate, rasai al suolo una scuola e

un ospedale. Petrinja, 25 mila anime, non ha più il centro. Diverse le vittime, fra cui una ragazzina di 12 anni. La terra ha tremato anche in Veneto.

alle pagine 2 e 3  
G. Caprara, Pistore, Zambon

### NOI E LA FEDE CRISTIANA

## I grandi temi che la Chiesa ha pensato di non vedere

di Ernesto Galli della Loggia

È opinione diffusa che l'attuale pontificato si caratterizzerebbe per un indirizzo audacemente innovativo, si dice addirittura rivoluzionario. A causa vuoi di una pastorale tutta rivolta alle grandi questioni mondiali dell'ecologia e della giustizia economica tra le nazioni, vuoi di una straordinaria e quasi indiscriminata apertura alle diversità culturali, al dialogo tra le fedi, alla «carità».

continua a pagina 36

### LA LETTERA

## «Siamo pronti a governare Ecco i progetti»

di Matteo Salvini

Caro direttore, da attento lettore del Corriere della Sera ci tengo a fare un rapido bilancio di questo terribile 2020 e anticipare alcune proposte per i prossimi mesi, a partire da salute e lavoro. A nessuno di noi sfugge la drammaticità del momento: nel nostro Paese si contano più di 72 mila morti per Covid dall'inizio della pandemia (in rapporto alla popolazione, l'Italia è il quarto Paese più colpito al mondo dopo San Marino, Belgio e Slovenia).

continua a pagina 21

### PARLA MARIO MONTI

## «Conte si chieda che obiettivi ha»

di Federico Fubini

«Dopo due governi non a tutti è chiara la visione che Conte ha dell'Italia». Così al Corriere Mario Monti.

a pagina 19

metano nord  
DIAMO ENERGIA ALLA TUA VITA.  
Perché dal 1965 scegliere Metano Nord conviene, sempre.  
800 980 106  
www.metanonord.com

## La rifugiata ecologista uccisa in casa

Trento, fermato un dipendente della sua azienda agricola modello di integrazione

di Tommaso Di Giannantonio

L'hanno trovata morta nella sua azienda di Frassilongo, in Trentino, una profonda ferita alla testa forse inferta con un martello. La rifugiata etiopie Agitu Ideo Gudeta, simbolo di integrazione, pastora impegnata a salvare dall'estinzione la capra mochena che vive in una valle isolata di Trento, avrebbe compiuto 43 anni a Capodanno. In serata portato in caserma e interrogato il custode delle sue capre.

a pagina 27



La rifugiata etiopie Agitu Gudeta, 43 anni a Capodanno, ritratta con Emma Bonino

### MATTARELLA, 36 ONORIFICENZE

## «Spiderman» e gli eroi civili del Presidente

di Fausta Chiesa e Andrea Fulloni

36 eroi civili premiati da Mattarella. Da Spiderman che gira tra gli ammalati a donne e uomini meritevoli.

a pagina 29

Prolife  
IL SISTEMA IMMUNITARIO è la TUA DIFESA  
SOSTIENILO con la Vitamina D  
ZERO ZUCCHERI  
Integratore con 10 miliardi di probiotici e VITAMINA D PER IL SUPPORTO DEL SISTEMA IMMUNITARIO  
prolife-prodotto.it







Anche la **Germania** è in difficoltà: ospedali in **emergenza** e moltissimi morti. **La Merkel** sotto attacco: dovevi prendere più vaccini. Ognuno ha i suoi guai



Mercoledì 30 dicembre 2020 - Anno 12 - n° 359  
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 9,70 con il libro "Rwanda"  
 Spedizione in abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**CARLASSARE SPIEGA**

"La Carta tutela la salute: l'obbligo vaccinale è lecito"

TRUZZI A PAG. 2-3

**INTERVISTA A LANDINI**

"Le liti giallorosa fanno perdere tempo al Paese"



CANNAVÒ A PAG. 8

**DOPO 2 MANDATI (PIÙ 2)**

Novità a Torino: Chiampa vuole tornare sindaco

BOFFANO A PAG. 11

**LE INDAGINI DEI PM**

Cliniche romane, patto tra estrema destra e imprese

BISIGNIA A PAG. 16

**» VERSIONE INTEGRALE**

Arriva il nuovo Aristofane, ancor più osceno

**» Filippomaria Pontani**

"Allora dobbiamo rinunciare al cazzo". Questa la frase-clou della *Listriata* del greco Aristofane (411 a.C.), ora riproposta dalla Fondazione Lorenzo Valla per la cura di Franca Perusino e la traduzione di Simone Beta. A pronunciarla, con la sboccata franchezza tipica della commedia antica, ma anche di Catullo e dei graffiti pompeiani, è la protagonista eponima.  
 A PAG. 22



**Natangelo**



**IL PIANO** Riscrivere il Recovery e andare in Parlamento

Conte organizza le truppe per la sfida a Renzi in aula

Un colloquio con Bettini, regista del Pd, poi la strategia. C'è la possibilità della nascita di un gruppo di responsabili "contiani" pronti a sostituire Iv se abbandonasse la maggioranza



DE CAROLIS E MARRA A PAG. 6-7

**REGIONI** IN ORDINE SPARSO SUI CRITERI DI SOMMINISTRAZIONE

# La Lombardia senza un piano per i vaccini



CALAPÀ, JURILLO E SPARACIARI A PAG. 2-3

**LE NOSTRE FIRME**

- Padellaro Candele a Capodanno a pag. 10 • Robecchi lo testimonial a pag. 13
- Monaco Senza legge elettorale a pag. 13 • Sansa Una legge "verde" a pag. 15

**LO SCANDALO SESSUALE**

"Ghislaine e il rapporto vittima-carnefice con Jeffrey Epstein"

PROVENZANI A PAG. 18



**COLOMBO SI RACCONTA**

"I miei primi 90 anni dal Che ai Kennedy, dalla Fiat alla sinistra"

GAD LERNER A PAG. 20-21

**La cattiveria**

Verdini da Rebibbia: "Faccio il tutor ai detenuti". Anche a quelli futuri, pare

WWW.FORUM.SPINOZA.IT







Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 21 - 20121 Milano Tel. 0658999.1

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MERCOLEDÌ 30 DICEMBRE 2020 - € 1,90 + € 1,50 con il libro RIPARTIRE DA DRAGHI

ANNO XXV NUMERO 309

### Johnny Depp prova a darsi un' accusa di diffamazione e finisce umiliato e bandito da Netflix. Non è cancel culture, è fiction

In "Via col vento", Rhett dice: "Mi spiace che la verità vi offenda". Quando tenta di fare ragnolare un sadista intervistato ricordandogli che il nord ha le armi mentre il sud ha il cotone, ma quello si irrita e lo accusa di parlare da traditore.

DI SIMONETTA SCARDI/SCARSI

sola cosa da dire l'estate scorsa, quando la HBO ha deciso che "Via col vento" andava distribuito con un alert che spingesse al pubblico che se le domestiche erano nere e i padroni bianchi e Rossella era sgarbata e Prissy serviva, era perché l'America di allora lo permetteva, che schifo.

Prima e seconda ondata rideducavamo "Via col vento". Montanelli, Colombo, chiedendoci se dovessimo cancellarli o contestarli. A Covid tornato, abbiamo dimenticato questo processo, riprodotto approssimativamente alla cancell culture, che con la stessa approssimazione riteniamo essere un prodotto di questo tempo. Non lo

è. Quel Rhett, in un film del '39, lo dimostra. La verità ci offende da sempre, sebbene non ci sia data. Noi disponiamo della realtà, che è un'interpretazione della verità e contiene quindi una manipolazione, una pressione congiunturale. Alla base della cancell culture c'è la consapevolezza che chiamiamo verità, una produzione culturale e va vicelmente aggiornata e corretta. Il passaggio dalla correzione alla rimozione, che giustifica la dicitura cancell culture, non è figlio del nostro tempo. Nel finale di "Nuovo cinema paradiso" il protagonista rivolve le scene tagliate dai film di quando era bimbo: baci spazzati via dal parroco, impiegato della censura di stato. Ora quel parroco c'è? Twitter o siamo noi?

Dimenticando dai New York Times, a luglio, Bari Weiss ha scritto: "Twitter has become the ultimate arbiter". Twitter diriga l'NYT e pare Netflix, e così succede che, in America e Australia, i film con Johnny Depp vengono eliminati dalla piattaforma, dopo una sentenza di tri-

bunale che aveva stabilito che il Sun, nel definire Depp "picchiatore di mogli", aveva scritto qualcosa di "sostanzialmente vero". Depp aveva denunciato il giorno prima di diffamazione, quest'estate s'è tenuta la processazione appoggiata s'è letto di un matrimonio ondivo e tempestoso, di lui che ricorrevva l'eva moglie lanciando addosso come un dino e lei che gli mozzava le dita con i vetri. A novembre, l'Alta corte di Londra ha rigettato la denuncia di Depp, che ha annunciato di volere fare ricorso nella stessa lettera in cui ha raccontato di rispettoso il numero del Warner di escluderlo da "Animal Farm" cinque anni. Un uomo si rivolge a un tribunale perché ritiene di essere stato diffamato, la diffamazione non viene riconosciuta e quella sentenza si trasforma nel verdetto di colpevolezza in un processo per violenza domestica che però non c'è mai stato. Non è cancel culture e fiction. Lunedì, i giornali hanno liquidato la notizia della defenestrazione di Depp in poche righe, qualcuno ha parlato di pol. corr. e di come ac-

ceitiamo solo versioni della realtà commisurate alla nostra capacità di accettarle. Spence fu escluso da "House of cards" dopo una pedonosa campagna contro di lui fatta di hashtag e Netflix ad di censure. Siavola Netflix, arriva prima, stabilisce una verità di fiction come lo è la Rhonda nera nell'età della reggenza negli "Bridgerton", la serie di Shonda Rhimes: stabilisce che Depp è un violento e lo censura. Non lo fa per correggere o eliminare una data realtà irritante, ma per aderire alla sua fiction, dopo un combattimento con una lettera a tweet, qui non sosterremo di pubblicare per. Quando il Wall Street Journal è stato circondato dagli inviati per avere consigliato a Jill Biden di farsi chiamare First Lady anziché dottoressa, un caporedattore ha scritto: "Se non siete d'accordo, inviate una lettera a tweet, qui non sosterremo di pubblicare per i provatori solo perché offendono la nuova amministrazione". A cosa servono i giornali.

### Passaggiata a Palazzo Chigi Il piano Goodbye di Conte Ora al premier inizia a piacere il voto anticipato

Anche lui dice che il Recovery "manca ancora il sangue della politica", ma se Renzi gioca al rialzo, ecco il patto con Grillo e il Pd

Roma. E se finisce la fine di Mario Monti? "Macché Monti Conte è come Kennedy", è entusiasta, piace. Il dilemma è un gradimento del 60 per cento. Insomma, inizia a farsi un pensiero sul voto anticipato? "Sì, non ha paura".

Se si ciondola a Palazzo Chigi il giorno dopo il lancio dell'operazione "Ciao" di Matteo Renzi, si trovano facce distese. Anzi baldanzose. Potrebbe essere una strategia. Chiaro. Perché a bluff il quello di Renzi di far cadere il governo non sarà ascoltato sui social network, c'è chi anche che spanti il bluff e il mezzo quello di Conte. John Fitzgerald Conte, di cercare il voto davanti alle urne (renziante). E così se lui si dice che l'altro è pronto a fargli con una mano good bye. E allora bisogna solo aprire il tacchino e raccogliere nei corridoi di Palazzo Chigi i ragionamenti dei ministri più vicini al premier e dei fedelissimi in generale. Si parte dal merito. Il primo a dire che questa bocca di Recovery "non gli fa strappare i capelli" perché ancora priva di politica è - sorpresa - proprio Conte. Come accennano nelle stanze del governo. Scartando la costruzione di questo documento "senza anima" proprio sul Pd, sui ministri Roberto Gualtieri ed Enzo Amendola, oltre che sui soliti tecnici del Mcr. Mancò il sangue della politica in questo piano, ammette il premier che sembra così dar ragione a Renzi. Un nodo per giustificare il voto anticipato. "Matteo se è in buona fede e vuole dialogare su come migliorare il Recovery mi togliere dalla sua parte senza mi riponderà da capo il paese". Altrimenti potrebbe essere in campo John Fitzgerald Conte. Elezioni, elezioni. Il presidente in queste ore accarezza l'idea del voto anticipato. Magari in maggio.

### "Ciao" in una stanza

Le trovate lessicali di Renzi: da "rottamazione" a "stai sereno", una vita di parole pericolose. Anche per lui

Azzardi lessicali, formule, trovate, calembour, colpi di genio creativo, forse più caratteristici che un giocatore di biliardo (purlorio) come invece viene descritto da al-

### CARI POPULISTI, GRAZIE DI ESISTERE

Oggi arrancano, ma hanno avuto il merito di ricordare alle democrazie liberali quali sono i valori non negoziabili e quali le ragioni per cui il benessere del mondo, i vaccini compresi, è inversamente proporzionale alla diffusione della loro cultura

Or a che sembrano battere finalmente in ritirata, ora che i loro gruffi non procurano più dolore, ora che i loro roghi non fanno più paura, ora che i loro progetti si sono arenati, ora che i loro avversari si sono affermati, ora che le loro idee non fanno più presa, ora che i loro miti sono stati sconfitti, ora che le loro esperienze di governo sono state bocciate, ora che i loro referendum sono stati rimossi, ora che è successo tutto questo, e molto altro che certamente ci staremo scovando, è giunto il momento di dire, con un po' di faccia tosta, quello che in tanti, tra un'ondata e l'altra, abbiamo pensato in questi mesi: cari populisti, grazie di esistere. Può sembrare paradossale, certo, e può essere un po' paraculi dirlo oggi che il populismo arancia, grigio al cielo, ma la verità è che la

### Il modello tedesco e l'affanno italiano

In Germania per ora sono cinque volte più veloci di noi a vaccinare, sono pragmatici e in anticipo

Roma. L'Istituto Robert Koch è l'organizzazione del ministero della Salute tedesca che si occupa della crisi Covid-19 e ogni mattina pubblica sul suo sito l'aggiornamento del numero dei vaccinati in Germania, che raccoglie da tutti i centri sparsi nel paese grazie a un app sviluppata apposta. Ieri mattina erano 41.982, cinque giorni fa erano 38.000, il giorno prima per ora 8.831 - ma in Italia a quanto è dato di sapere non si tratta di un numero che sarà aggiornato giorno per giorno. All'inizio di novembre la Germania ha elaborato una "strategia nazionale per la vaccinazione" che si fonda su un principio semplice: non sappiamo ancora quanto e come arriverà il vaccino, anzi i vaccini, ma sappiamo che arriveranno e occorre farsi trovare preparati. "E' meglio avere tutti le strutture pronte in anticipo e aspettare il vaccino piuttosto che il contrario: avere il vaccino e non avere ancora le strutture pronte", disse il ministro della Sanità tedesco Jens Spahn di mercoledì mentre visitava un campo da calcio di Düsseldorf convertito in centro per le vaccinazioni. La disposizione era di essere pronti entro il 15 dicembre, ma il cancelliere non ha mai fatto in tempo e intendono continuare a creare nuovi centri anche in corso d'opera. La data imposta non era molto lontana dal 27 dicembre, che è stato il giorno di fine del mandato di cattura contro il ministro della Salute italiano. Il ministero della Salute tedesco prevede di somministrare settecentomila dosi di vaccino ogni settimana e di arrivare a un milione al giorno in un numero compreso tra gli undici e i tredici milioni di vaccinati, si aspetta che il trattamento finirà nel 2021. Il governo tedesco lavora assieme a Pfizer-BioNTech per creare almeno altri due vaccini in produzione di vaccino. Anche il ministero della Salute italiano stima che entro la fine di marzo tredici milioni di italiani saranno vaccinati e prevede di recuperare terreno grazie all'arrivo del vaccino di Moderna per la distribuzione e conservare e che però non sarà approvato prima di febbraio.

### Così il governo tenta di recuperare l'enorme ritardo nella strategia vaccinale. Molti buchi ancora

Roma. Il V-day del 27 dicembre, con l'incredibile arrivo della campagna di vaccinazione anti Covid, è stato visto da qualche commentatore anche come il giorno della vendetta del presidente del Consiglio Giuseppe Conte che aveva annunciato, ricevendo molte critiche, l'arrivo dei primi vaccini a dicembre giorno per giorno. Il 27 dicembre è un giorno per ora 8.831 - ma in Italia a quanto è dato di sapere non si tratta di un numero che sarà aggiornato giorno per giorno. All'inizio di novembre la Germania ha elaborato una "strategia nazionale per la vaccinazione" che si fonda su un principio semplice: non sappiamo ancora quanto e come arriverà il vaccino, anzi i vaccini, ma sappiamo che arriveranno e occorre farsi trovare preparati. "E' meglio avere tutti le strutture pronte in anticipo e aspettare il vaccino piuttosto che il contrario: avere il vaccino e non avere ancora le strutture pronte", disse il ministro della Sanità tedesco Jens Spahn di mercoledì mentre visitava un campo da calcio di Düsseldorf convertito in centro per le vaccinazioni. La disposizione era di essere pronti entro il 15 dicembre, ma il cancelliere non ha mai fatto in tempo e intendono continuare a creare nuovi centri anche in corso d'opera. La data imposta non era molto lontana dal 27 dicembre, che è stato il giorno di fine del mandato di cattura contro il ministro della Salute italiano. Il ministero della Salute tedesco prevede di somministrare settecentomila dosi di vaccino ogni settimana e di arrivare a un milione al giorno in un numero compreso tra gli undici e i tredici milioni di vaccinati, si aspetta che il trattamento finirà nel 2021. Il governo tedesco lavora assieme a Pfizer-BioNTech per creare almeno altri due vaccini in produzione di vaccino. Anche il ministero della Salute italiano stima che entro la fine di marzo tredici milioni di italiani saranno vaccinati e prevede di recuperare terreno grazie all'arrivo del vaccino di Moderna per la distribuzione e conservare e che però non sarà approvato prima di febbraio.



GIUSEPPE CONTE

MA QUALE È DIO? CON UNA FIALA! MICA È FINITA L'IDIO, CON LA RICICLAGGIATURA, BASTA APPLICARE IL SONOGLO TRITTO, MARCONI, FELICIA DI PRATE E QUARE TITTO UN LA PIOTTA DA FORNO A 500 GRADI PER 20 MINUTI E HA IL VACCINO FUJUTO!



CHI UNICO L'AMPERO CHE UN'ALTRA BASTA PER RISOLVERE

Il primo a dire che questa bocca di Recovery "non gli fa strappare i capelli" perché ancora priva di politica è - sorpresa - proprio Conte. Come accennano nelle stanze del governo. Scartando la costruzione di questo documento "senza anima" proprio sul Pd, sui ministri Roberto Gualtieri ed Enzo Amendola, oltre che sui soliti tecnici del Mcr. Mancò il sangue della politica in questo piano, ammette il premier che sembra così dar ragione a Renzi. Un nodo per giustificare il voto anticipato. "Matteo se è in buona fede e vuole dialogare su come migliorare il Recovery mi togliere dalla sua parte senza mi riponderà da capo il paese". Altrimenti potrebbe essere in campo John Fitzgerald Conte. Elezioni, elezioni. Il presidente in queste ore accarezza l'idea del voto anticipato. Magari in maggio.

### Minniti avverte Conte

"I servizi non possono fare da scudo politico. Libia? La si gioca il destino dell'Ue". Intervista all'ex ministro

Roma. Alla polemica contingente non è che si sottrae: e infatti sul finire della conversazione, cedendo all'insistenza di chi vuole trascinarlo nel pantano, dirà che "i servizi segreti sono un asset strategico del paese, non uno scudo politico che qualcuno possa usare per rafforzare la propria posizione nella camera interna". E piuttosto che, forse in ossequio a un'antica consuetudine di quella scuola comunista dentro cui s'è formato, alle battute di casa nostra vuole arrivare dopo aver riflettuto su questioni più ampie. "Se mi è concesso - dice il deputato del Pd, già ministro dell'Interno - partirei da due questioni che sono apparentemente scorporate più in generale dai nostri interessi". E dunque, onorevole Marco Minniti, da dov'è che partiamo? "Dalla vittoria di Joe Biden, un franco successo riformista negli Stati Uniti, e da come questo evento possa avere ripercussioni sul Mediterraneo, un mare che è sempre meno nostrano e che proprio per questo diventa cruciale per gli assetti geopolitici italiani ed europei, e in certa misura dell'intero pianeta". E stato detto che grossa parte dell'instabilità nel bacino del Mediterraneo è dovuto al progressivo ripiegamento degli americani. Con Biden le cose cambieranno? "E' interesse dell'Italia e dell'Europa che gli Usa tornino ad occuparsi di quest'area. Ma non illudiamoci che si possa tornare al passato. Trump ha estremizzato una tendenza al disimpegno in atto da tempo, e il suo successore dovrà anzitutto occuparsi di affari interni, anche perché l'America first non può certo essere liquidato nel giro di qualche mese. C'è la lotta al Covid, c'è un paese da riunificare dopo una spaccatura profonda, e c'è poi la sfida di primizia sul Pacifico che vede Washington in competizione con l'China: saranno queste, inevitabilmente, le priorità di Biden".

### L'intesa frettolosa

È atteso l'accordo tra Europa e Cina che pareva rimandato. La guida tedesca e dubbi americani

Roma. Il negoziato è chiuso. Si chiama l'Europa. Complessivamente l'Accordo di Investimenti (Cai), e secondo i piani di Bruxelles sarà annunciato oggi, durante una videoconferenza alla quale parteciperanno il presidente della Cina e il presidente francese, Emmanuel Macron. La telefonata non è stata ancora ufficializzata, scriveva ieri il South China Morning Post, ma è stato convocato dalla Commissione un briefing tecnico con i giornalisti e sono stati elencati i punti fondamentali dell'accordo. (Pompili segue a pagina quattro)

### Il paradosso nazionalista

Che amara sorpresa per i brexiters scoprire che i territori di Sua Maestà sono meno british. Il caso Gibilterra

Milano. In Scania e in Irlanda del nord gli ultra della brexitologia cercano da sempre di stringere i buconi che tengono uniti tra loro i territori di Sua Maestà resistendo alle spinte separatiste. Eppure, in seguito agli accordi tra Londra e Bruxelles, uno dei più paradossali effetti della real Brexit, sembra come lo fu il socialismo sovietico, sembra essere l'allentamento dei legami con il resto del Regno Unito proprio in quelle regioni in cui la devoluzione per la Brexit era già meno fervente. Ma ora perfino Gibilterra, i cui abitanti si sentono orgogliosamente cittadini del Regno Unito, rischia di diventare più spagnola (e cioè più europea) che mai. (Franchesi segue a pagina quattro)

Il primo a dire che questa bocca di Recovery "non gli fa strappare i capelli" perché ancora priva di politica è - sorpresa - proprio Conte. Come accennano nelle stanze del governo. Scartando la costruzione di questo documento "senza anima" proprio sul Pd, sui ministri Roberto Gualtieri ed Enzo Amendola, oltre che sui soliti tecnici del Mcr. Mancò il sangue della politica in questo piano, ammette il premier che sembra così dar ragione a Renzi. Un nodo per giustificare il voto anticipato. "Matteo se è in buona fede e vuole dialogare su come migliorare il Recovery mi togliere dalla sua parte senza mi riponderà da capo il paese". Altrimenti potrebbe essere in campo John Fitzgerald Conte. Elezioni, elezioni. Il presidente in queste ore accarezza l'idea del voto anticipato. Magari in maggio.

### Andrea's Version

È atteso l'accordo tra Europa e Cina che pareva rimandato. La guida tedesca e dubbi americani

Roma. Il negoziato è chiuso. Si chiama l'Europa. Complessivamente l'Accordo di Investimenti (Cai), e secondo i piani di Bruxelles sarà annunciato oggi, durante una videoconferenza alla quale parteciperanno il presidente della Cina e il presidente francese, Emmanuel Macron. La telefonata non è stata ancora ufficializzata, scriveva ieri il South China Morning Post, ma è stato convocato dalla Commissione un briefing tecnico con i giornalisti e sono stati elencati i punti fondamentali dell'accordo. (Pompili segue a pagina quattro)

Il primo a dire che questa bocca di Recovery "non gli fa strappare i capelli" perché ancora priva di politica è - sorpresa - proprio Conte. Come accennano nelle stanze del governo. Scartando la costruzione di questo documento "senza anima" proprio sul Pd, sui ministri Roberto Gualtieri ed Enzo Amendola, oltre che sui soliti tecnici del Mcr. Mancò il sangue della politica in questo piano, ammette il premier che sembra così dar ragione a Renzi. Un nodo per giustificare il voto anticipato. "Matteo se è in buona fede e vuole dialogare su come migliorare il Recovery mi togliere dalla sua parte senza mi riponderà da capo il paese". Altrimenti potrebbe essere in campo John Fitzgerald Conte. Elezioni, elezioni. Il presidente in queste ore accarezza l'idea del voto anticipato. Magari in maggio.

### OGGI | A PAGINA TRE

Perché la Germania non ci sta rubando i vaccini

Perché la Germania non ci sta rubando i vaccini

Perché la Germania non ci sta rubando i vaccini

### OGGI | INSERTO I

"Avremo oltre 200 milioni di dosi". Parla Palù, presidente di Aifa

EDITORIALE DI ANNALISA CHIRICO





# il Giornale



MERCOLEDÌ 30 DICEMBRE 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 308 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it

## SQUADRISMO SUL WEB

# NO VAX TERRORISTI MINACCE A CHI SI VACCINA

### Attacchi alla prima infermiera che ha ricevuto il siero: «Ora vediamo se muori» Cura AstraZeneca ferma, Italia nei guai

Luca Fazzo

■ Minacce di morte all'infermiera vaccinata per prima. Maroni: «Sono pazzi e violenti, fossi al Quirinale attiverai la polizia».

con Tagliaferri alle pagine 2-3

#### L'EDITORIALE

### FERMIAMO IL VIRUS DELLA VIOLENZA

di Alessandro Sallusti

**C**laudia Alivernini, 29 anni, infermiera nel reparto malattie infettive dell'ospedale Spallanzani di Roma, è la prima italiana vaccinata contro il Covid (domenica 27 dicembre, ore 7,30) e da ieri anche l'italiana più insultata e minacciata. Contro di lei le organizzazioni No vax hanno scatenato sul web una campagna talmente violenta, augurandole pure la morte, da costringerla a chiudere tutti i suoi profili social. Questa aggressione non ha nulla a che fare con la libertà di opinione e neppure con la stupidità. Questo è un atto di terrorismo e, come tale, andrebbe perseguito.

I movimenti No vax nulla c'entrano con le paure e i dubbi di molti nei confronti dei vaccini. Uno può essere anche contrario alla Tav senza per questo calzare il passamontagna, armarsi di spranghe e bombe molotov e andare sui monti a fare la guerra ai poliziotti che presidiano i cantieri autorizzati da un libero Parlamento. Non volersi vaccinare è una scelta stupida, ma rientra nel campo delle libertà individuali, impedire a un altro di farlo usando violenza verbale e psicologica è roba da delinquenti. E con i delinquenti non si discute né si tratta.

I No vax non sono una scuola di pensiero, sono una organizzazione, alla pari appunto dei No Tav e dei No global, che, per di più, dispone nel mondo di ingenti finanziamenti e di una struttura paramilitare che, facendo leva sul fascino del complottismo, arruola le menti più fragili e frustrate. È il metodo detto dell'autoinganno, cioè portare qualcuno a credere in ciò che è falso o addirittura in ciò che non esiste, su cui campano sette, maghi e santoni di ogni genere.

Fino a che si è in tempo i movimenti No vax vanno isolati e la loro propaganda respinta, chi ha intenzione di vaccinarsi lo deve poter fare tranquillamente senza correre il rischio di essere messo all'indice o addirittura minacciato. Su questo la politica tutta deve dire parole chiare e definitive, e quando dico tutta mi riferisco anche all'ala più radicale del Movimento Cinque Stelle che siede in Parlamento e al governo. In quel partito infatti si annida fin dalle sue origini - come ben spiega oggi su queste colonne Francesco Del Vigo - il virus dell'intransigenza ai vaccini. E l'intransigenza, inevitabilmente, porta alla violenza che, in questo momento, è l'ultima cosa di cui sentiamo la mancanza.



#### GRILLO E LE TEORIE ANTI-SCIENTIFICHE

### Il santone dei negazionisti

di Francesco M. Del Vigo

**O**ra cercano tutti di smarcarsi, di fare del distinguo, di confinare il mondo No vax a qualche squilibrato terrapiattista convinto che l'allungaggio sia avvenuto dentro uno studio ci-

nematografico di Hollywood. Ma la galassia complottista di chi detesta sieri e farmaci non è orfana e uno dei suoi padri più illustri è Beppe Grillo. Da almeno vent'anni. Il Movimento 5 Stelle (...)

segue a pagina 3

#### LO STILISTA MORTO A 98 ANNI

### Addio a Cardin, un genio veneto a Parigi

di Daniela Fedi

**È** morto a 98 anni Pierre Cardin, genio assoluto della moda. Nato in Veneto, si trasferì in Francia tra le due guerre e conquistò il mondo delle passerelle parigine. Inventò il concetto di moda pop e sdoganò i grandi magazzini.

alle pagine 18-19

#### ARTE IN PASSERELLA

### Come Warhol trasformò la moda in pop

di Luca Beatrice

a pagina 19

Lottieri a pagina 18



MAESTRO Pierre Cardin, nato Pietro Costante Cardin nel 1922

#### PRENOTATO DAL FESTIVAL MENTRE IL MILAN SCENDERÀ IN CAMPO

### La partita doppia di Ibrahimovic a Sanremo

di Elia Pagnoni e Laura Rio

**M**agie di Zlatan Ibrahimovic. Andrà al Festival di Sanremo, e va bene. Ma come farà Ibra ad esibirsi dal 2 al 6 marzo se il 3 c'è Milan-Udinese e domenica 7 i rossoneri saranno di scena a Verona? Certo la professionalità di Ibra esclude colpi di scena, ma il mistero resta. Anche perché la società rossonera ha comunicato che la partecipazione al festival era stata concordata già a settembre e che il giocatore «rispetterà tutti gli impegni richiesti dal club».

alle pagine 24 e 26

#### LA POLEMICA

### Se l'Opéra molla i classici: in scena solo se «corretti»

di Mauro Zanon

a pagina 23

#### LE PAGELLE

### Ecco il meglio e il peggio del cinema nell'anno nero

di Maurizio Acerbi

a pagina 25

#### IL RETROSCENA

### Renzi non molla «Conte 2 finito E al Colle dirò: tocca a Draghi»

di Augusto Minzolini

**O**gni trasloco di Silvio Berlusconi ha sempre segnato una fase diversa della sua vita. E, in un modo o nell'altro, ha avuto anche a che fare con la politica. Quando era a via dell'Anima, a cento metri dall'hotel Raphael dove risiedeva Bettino Craxi, era sull'uscio della Prima Repubblica. Il trasferimento a Palazzo Grazioli ha accompagnato gli anni (...)



segue a pagina 9

#### PASTICCIO DEL GOVERNO

### Coperture, scoppia il caos sulla manovra

di Antonio Signorini

**L'**errore è spuntato proprio tra le righe di un provvedimento sul quale un anno fa il premier Giuseppe Conte aveva sfidato Matteo Renzi. Lo stesso leader di Italia viva che oggi vuole dargli il benservito. Conte aveva voluto portare i famosi 80 euro di Renzi a 100 euro. Il trattamento integrativo è stato confermato dalla legge di Bilancio in corso di approvazione anche per il 2021. Peccato che per una svista il bonus rischi di ridursi a 50 euro. Problema tecnico più che di copertura, è stato spiegato ieri al Senato dove è appena approvata la manovra.

a pagina 11

#### LE MOSSE DI MATTARELLA

### Pressing del Colle: non si escluda il voto

di Massimiliano Scafi

a pagina 8

IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI IN UNO SCHEDE) IL SOSTEGNO IN CASO DI EMERGENZA ART. 11 COSTITUZIONE

Lo Speciale domani in edicola

il Giornale dei FATTI del 2020





# IL GIORNO

MERCOLEDÌ 30 dicembre 2020  
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



Bergamo, chiuse le indagini: omicidio colposo

**Ragazza carbonizzata in ospedale: indagati due addetti antincendio**

Donadoni e G.Moroni a pagina 21



Pavia, studio del San Matteo

**Covid trovato nelle lacrime di un bambino**

Marziani a pagina 20



## Arriva il patentino per i vaccinati

Politica divisa sull'obbligo. L'idea delle regioni: un certificato di immunità per sbloccare turismo, convegni e attività sportive  
L'Emilia frena su AstraZeneca: «Improbabile il via libera a gennaio». L'Europa cerca alternative, la Germania fa da sé

Servizi  
da p. 6 a p. 11

La crisi strisciante

**Governo a terra  
Ma il finale  
è da scrivere**

Pierfrancesco De Robertis

**Q**uando stamani il presidente del consiglio Giuseppe Conte incontrerà i giornalisti per la conferenza stampa di fine anno sono molte le risposte che dovrà dare. Non tanto a Matteo Renzi, che gli ha presentato un cahier de doléances di 61 punti, quanto agli italiani. L'Italia è il Paese con il maggior numero dei morti, con il più marcato calo di Pil a livello europeo e una gestione del Recovery Fund che sta seriamente preoccupando la Ue. Lo stesso debutto del piano vaccinale che ci vede drammaticamente indietro rispetto ad altri paesi è un ulteriore atto di accusa e tacciamo per carità di patria i dubbi sulle varie riaperture programmate per gennaio a questo punto in serio dubbio.

Continua a pagina 2

**SISMA IN CROAZIA, 7 MORTI E DECINE DI FERITI. FORTI SCOSSE IN VENETO  
FINISCE UN ANNO NERO CHE RESTA NELLA STORIA DEI PERIODI PIÙ FUNESTI**



**2020  
ANCHE I TERREMOTI**

Bartolomei e Serafini alle p. 3 e 5

DALLE CITTÀ

Alta tensione

**Su Città Studi è guerra fredda tra il Comune e la Statale**

Anastasio nelle Cronache

I laureandi "over"

Io, a 72 anni torno sui banchi per la laurea

Ballatore nelle Cronache

La storia

**Battaglia legale sul capolavoro di Medardo Rosso**

Palma nelle Cronache



Rigore europeo da gennaio. L'Abi: è esagerato

**Stretta sui conti in banca  
Guai per 100 euro in rosso**

Perego a pagina 15



Aveva 98 anni. Il suo stile? Geometrico e futurista

**Geniale Pierre Cardin  
Visionario della moda**

Desiderio a pagina 28

**DIFENDITI CON  
SUSTENIUM IMMUNO**

**ADULTI**      **JUNIOR**

**PER SOSTENERE LE DIFESE IMMUNITARIE  
DI TUTTA LA FAMIGLIA.**

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI!  
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.





Domani l'ExtraTerrestre

REGALI Ai giocattoli spetta il triste primato delle concentrazioni di sostanze chimiche pericolose per i bambini. Le falle dei controlli



Internazionale

CILE Costituente, prove di unità a sinistra. Repressione e soccorso, parla la Brigata Newen Mapuche



Visioni

CARROZZERIE N.O.T. L'officina creativa romana di Francesco Montagna e Maura Teofili, per la comunità artistica

Lucrezia Ercolani pagina 12

quotidiano comunista il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MERCOLEDÌ 30 DICEMBRE 2020 - ANNO L - N° 309

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

RECOVERY PLAN, TUTTI CHIEDONO MODIFICHE E IL PREMIER APRE

Il Conte ter al ballo di fine anno

Ieri il ministro dell'Economia Gualtieri ha incontrato le delegazioni del Pd e dei 5S, oggi si terrà l'incontro chiave con Italia viva. Le richieste di modifica alla bozza del Recovery Plan sono molte. Un punto di caduta è possibile, ma non è questa la posta in gioco. In bal-

lo non c'è più la testa di Conte ma un Conte ter del quale Renzi confida che si accontenterebbe. Sarebbe un governo molto diverso da questo, con il premier ridimensionato dalla nomina di due vice, Di Maio e il dem Orlando, ma anche dall'ingresso di Renzi come titolare

di un ministero chiave.

Al Pd, come a Di Maio, il Conte ter andrebbe benissimo. Ma il punto interrogativo principale è proprio Conte. Nessuno scommetterebbe sulla sua disponibilità ad accettare una formula che ne limiterebbe ruolo e poteri. COLOMBO A PAGINA 4

CORREZIONI PER DECRETO

Manovra blindata ma sbagliata

C'è almeno un errore nella legge di bilancio che oggi il senato approverà ugualmente con la fiducia, perché mancano poche ore all'esercizio provvisorio.

Ieri il governo ha riconosciuto in aula un'incongruenza sul bonus da 100 euro ai redditi medio bassi come recupero del cuneo fiscale. FABOZZI A PAGINA 5

Governo Le misure sul Sud e la vista corta del Bilancio

ALFONSO GIANNI

H abemus legem. Quella di Bilancio verrà approvata entro la fine dell'anno, malgrado fosse stata presentata in parlamento con inconsueto ritardo, evitando così il temutissimo esercizio provvisorio. segue a pagina 5

2020 Turbolenze di un anno tra Dpcm e Recovery

MASSIMO VILLONE

S u Repubblica del 28 dicembre Ezio Mauro ci racconta che la crisi Covid è stata per il Paese una eccezionale esperienza di comunità, che culmina ora nel rito della vaccinazione. segue a pagina 19

Informazione Tagli all'editoria e riforme chiuse nel cassetto

GIUSEPPE GIULIETTI

Quando i «tagli» possono diventare «bavaglio». Un titolo che potrebbe simboleggiare la situazione denunciata dalla redazione del manifesto a proposito della legge sull'editoria. segue a pagina 19

Arrivo dei vaccini per il Covid 19 all'aeroporto militare di Pratica di Mare foto Cecilia Fabiano/LaPresse



Troppo piano

Se Pfizer allunga i tempi solo di qualche giorno, è il ritardo di AstraZeneca a mettere seriamente a rischio il piano del ministero della salute. Altro che medici no vax: hanno aderito alla campagna tra l'80 e il 90%. Mentre si discute dell'obbligo vaccinale

pagina 2

Lele Corvi



all'interno

Italia/Egitto La prima fregata salpata in silenzio a Natale

CHIARA CRUCIATI PAGINA 12

Brexit Si sono dimenticati Gibilterra nell'accordo

LUCA TANCREDI BARONE PAGINA 12

Lavoro Mise: «Quindici crisi risolte» ma il 2021 fa paura

MASSIMO FRANCHI PAGINA 6

SISMA DI MAGNITUDO 6.4 Terremoto in Croazia, almeno 7 le vittime



La città di Petrinja, epicentro della scossa a 50 km da Zagabria, non esiste più. Crollati un ospedale e un asilo, decine i feriti e i dispersi. La Slovenia spegne la centrale nucleare. L'Ue promette aiuti. Il sisma avvertito in tutta Italia. Il sismologo Tondi: «Zona a forte intensità terremoti» BRIGANTI, DIVITO A PAGINA 9

DINAMISMO CINESE Patti con Ue e Israele Grattacapi per Biden



Pechino e Bruxelles sarebbero ormai vicini alla firma del trattato sugli investimenti. La Cina «apre» all'Ue alcuni dei suoi settori strategici e si accorda con Israele per cooperazioni tech: due fronti che Biden si troverà a gestire fin da gennaio CANDIDO, GIORGIO, MAZZIERI, PIERANNI PAGINE 10, 11

La «falsa sicurezza» Abbiamo bisogno di più immigrati

IGNAZIO MASULLI

La riforma dei decreti di «falsa sicurezza» rappresenta solo un primo, timido passo di una necessaria quanto netta inversione di tendenza delle politiche anti-migratorie prevalse in Italia e in Europa nell'ultimo decennio. segue a pagina 18

01230 Pedale Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Dirma/CRM/23/2103 9 7710225 2130006







# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CORRIERE N° 358 ITALIA  
SPEZIELE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 30 Dicembre 2020 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A REDAZIONE, "IL MATTINO" - "IL CORRIERE", EURO 1,20

**Note senza pubblico**  
I «grandi» di Vienna e un'etoile napoletana per il Capodanno del maestro Muti

Donatella Longobardi a pag. 17



**I protagonisti del 2020**  
Napoli tra luci e ombre dal lockdown alla Coppa Ibra e Immobile al top

Bruno Majorano a pag. 18



**Lo speciale su Sky**  
Così Pino Daniele quarant'anni fa divenne il «Nero a Metà»

Federico Vacalebre a pag. 16



## Sfida dei vaccini, il flop italiano

► AstraZeneca in ritardo, si allungano i tempi per il via libera a 40 milioni di dosi previste  
Merkel in fuga dal patto, governo irritato. Riaperture: sì ai musei, slittano cinema e palestre

**Il commento**  
ALLO STRAPPO DELLA GERMANIA VA DATA UNA RISPOSTA

Carlo Nordio

Il noto principio di Orwell, secondo il quale in una società di uguali c'è sempre qualcuno più uguale degli altri, ha avuto in questi giorni una puntuale e deludente conferma. Angela Merkel, con un blitzkrieg fulmineo e inatteso come quelli di Guderian, si è accaparrata 30 milioni di dosi supplementari di vaccino anticovid. Per la sua prima consegna, la Germania aveva già avuto una corsia, per così dire, preferenziale, vaccinando un numero di persone tre volte superiore rispetto a noi. Ma si era trattato, a detta di alcuni, di una maggiore efficienza nella distribuzione delle dosi pattuite, che non avrebbe alterato la proporzione stabilita a suo tempo con gli accordi del 18 Giugno, che prevedevano, all'articolo 7, l'obbligo dei 27 membri "di non negoziare separatamente". Ora questi accordi sono stati clamorosamente violati, in barba ai secolari principi del "pacta sunt servanda" e della "bona fides" che dai tempi di Grozio disciplinano, o dovrebbero disciplinare, le relazioni internazionali. Il locale ministro della Sanità, Jens Spahn, che pare sia più popolare della stessa cancelliera di cui sarebbe l'erede, si è giustificato dicendo che il vaccino Pfizer è in parte tedesco.

Continua a pag. 39

Il rinvio di AstraZeneca: una doccia fredda sull'Italia. L'Ena avverte che «l'ok a Oxford non arriverà entro gennaio». Slitta così l'arrivo di 40 milioni di dosi. Von der Leyen annuncia: comprati 100 milioni di flaconi dall'azienda americana. Merkel in fuga dal patto dopo l'autogol di Parigi. La Francia ha difeso la "sua" Sanofi, che è in ritardo. E la Germania si è mossa da sola. Riaperture: sì ai musei, slittano cinema e palestre.

Conti, Evangelisti, Pollio Salimbeni, Malfetano e servizi da pag. 2 a 7

**Le interviste del Mattino**

**Cassese: «Il siero obbligatorio non viola i diritti della persona»**

Generoso Picone

«L'obbligo non viola la persona, è prevalente l'interesse generale», così si esprime il costituzionalista Sabino Cassese sulla necessità di rendere la vaccinazione anti-Covid obbligatoria: «Si comincia con la persuasione, poi serve una legge».



**Torre Annunziata**

**La prima tangente per i lavori Covid nella scuola Siani**

Quando è stato bloccato nell'auto aveva 10.000 euro, la tangente della tangente sui lavori di adeguamento anti-Covid della scuola intitolata a Siani: in manette Nunzio Ariano, dirigente dell'ufficio tecnico del Comune di Torre Annunziata. Sautto a pag. 9

**L'addio a Cardin**  
Pierre, lo stilista visionario che inventò il prêt-à-porter

Francesca Pierantozzi

Pierre Cardin è stato il primo stilista a fare il suo ingresso solenne tra i membri dell'Académie des Beaux-Arts di Parigi. Il pioniere del prêt-à-porter e il couturier che ha diffuso lo stile unisex: ha rivoluzionato la moda.



A pag. 15

**Il dramma dei commercianti e gli allarmi ignorati**



**Lungomare devastato e senza un'idea**

Paolo Barbuto, Luigi Roano e servizi in Cronaca

**«Recovery in ritardo serve un colpo di coda l'industria punti a Sud»**

Manfellotto, presidente di Confindustria Napoli «Più fondi? I governatori imparino a spendere»



Il nuovo sindaco risani le partecipate e faccia ripartire le opere pubbliche

Nando Santonastaso a pag. 11

**Fondi Ue e strategie**  
IL LARGO RESPIRO CHE MANCA A QUESTO GOVERNO

Massimo Adinolfi

Può succedere di tutto. Ci sono quelli che dicono: Renzi fa sul serio, e quelli che dicono: sta bluffando. Quelli che: ormai si è spinto troppo avanti. Continua a pag. 39

**I riconoscimenti di Mattarella**

Angela, Ciro e Serena: la forza di essere eroi tutti i giorni



Valentino Di Giacomo e Pino Neri a pag. 14

**Buone Feste, Italia!**

guarda il nostro spot di Natale

mdspa.it





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 142 - N° 999  
ITALIA

NAZIONALE



Mercoledì 30 Dicembre 2020 • S. Eugenio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

**Le immagini simbolo**  
Dalla strage del Covid  
al lavoro a distanza  
fino al saluto a Proietti  
cosa ci lascia il 2020  
Alle pag. 12 e 13



**La figlia di Fiona May**  
Larissa, salto nel futuro  
«Sarà un anno di esami  
con la maturità a scuola  
e la sfida per le Olimpiadi»  
Cordella nello Sport



**Il Messaggero**  
**3 PUNTI**  
[ilmessaggero.it/sport](https://ilmessaggero.it/sport)

**La corsa al siero**  
La risposta  
che serve  
allo strappo  
di Merkel

Carlo Nordio

Il noto principio di Orwell, secondo il quale in una società di uguali c'è sempre qualcuno più uguale degli altri, ha avuto in questi giorni una puntuale e deludente conferma. Angela Merkel, con un blitzkrieg fulmineo e inatteso come quelli di Guderian, si è accaparrata 30 milioni di dosi supplementari di vaccino anticovid.

Per la sua prima consegna, la Germania aveva già avuto una corsa, per così dire, preferenziale, vaccinando un numero di persone tre volte superiore rispetto a noi. Ma si era trattato, a detta di alcuni, di una maggiore efficienza nella distribuzione delle dosi pattuite, che non avrebbe alterato la proporzione stabilita a suo tempo con gli accordi europei del 18 giugno, che prevedevano, all'articolo 7, l'obbligo del 27 membri «di non negoziare separatamente».

Ora questi accordi sono stati clamorosamente violati, in barba ai secolari principi del "pacta sunt servanda" e della "bona fides" che dai tempi di Grotzio disciplinano, o dovrebbero disciplinare, le relazioni internazionali. Il ministro della Sanità tedesco, Jens Spahn, che pare sia più popolare della stessa cancelliera di cui sarebbe l'erede, si è giustificato dicendo che il vaccino Pfizer è in parte tedesco e che le quantità assegnate al suo Paese erano insufficienti a raggiungere in tempi brevi l'immunità di gregge.

Continua a pag. 31

## Vaccini, nuovo rinvio per l'Italia

► AstraZeneca è in ritardo con le autorizzazioni: slitta la consegna di 40 milioni di dosi  
Governo preoccupato: mancano risorse per acquisti extra. La Ue compra altre fiale Pfizer

ROMA. L'Italia è in ritardo sui vaccini.

Da pag. 2 a pag. 9

**Addio a Pierre Cardin, aveva 96 anni**



**L'italiano visionario  
che cambiò la moda**

Pierre Cardin (foto AF7) Franco e Pierantozzi a pag. 19

**Spadafora: «Stadi ancora senza tifosi»**

**Musei, riapertura a metà gennaio  
cinema e palestre solo a fine mese**

Francesco Malfetano

Dal 15 gennaio (data di scadenza del Dpcm del 3 dicembre) l'Italia tornerà a tutti gli effetti al "modello dei 3 colori" ma non è detto che questo



sarà riaccompagnato dalle riaperture. Si pensa di dire sì ai musei ma rinvio ad almeno fine mese per cinema, teatri, piscine e palestre. Per non parlare degli stadi.

A pag. 7

**Parte l'inchiesta**

**Claudia e gli insulti:  
«Quella iniezione  
la rifarei mille volte»**



Marani a pag. 9

## Recovery, il piano è da rifare Il Pd: meno bonus o si rischia

► Ma M5S incalza Gualtieri: «Più soldi per gli incentivi»

Marco Conti

Sul Nazareno arrivano a dire «non stiamo né con Conte né con Renzi», la sorte del governo può dirsi segnata. Lo si comprende anche dagli incontri dei partiti con i ministri Gualtieri e Amendola sul piano di spesa del Next Generation Ue. Ora Conte dovrà riscrivere tutto il piano del Recovery: si riparte da zero. E il Pd rincara: basta con i bonus o si rischia. Ma M5S incalza Gualtieri: «Più soldi per gli incentivi».

A pag. 11 Mancini a pag. 11

**I fondi dovranno essere restituiti a Bruxelles**  
**La beffa dei rimborsi del cashback  
pagati con i prestiti Ue per la ripresa**



ROMA. I soldi del Recovery Fund usati per pagare il flop del cashback. L'ultima versione del piano di resilienza italiano prevede una spesa di 4,75 miliardi per la promozione dei pagamenti digitali, praticamente la metà di quanto verrà destinato alla sanità per assistenza di prossimità e telemedicina, e questo non piace per nulla alla Ue.

Bisozzi e Cifoni a pag. 21

**Che cosa è importante per me**



**«Dalla periferia  
i valori solidi  
dei nostri ragazzi»**

Camilla Mozzetti

I nostri ragazzi di periferia, maturi e fuori dagli schemi. Lo dice la preside Anna Messinese. A pag. 18

**Buone Feste, Italia!**

[mdspa.it](https://mdspa.it)

**guarda il nostro spot di Natale**

**IL SEGNALibro**  
**BRANNO**

**SEGNO DEL CANCRO  
VERSO LA FORTUNA**

Buon giorno, Cancro! L'anno si conclude con Luna piena nel segno, bellissimo auspicio per il 2021, domani però prima di mezzanotte passerà in Leone, ma entrambi i transiti richiamano noi tutti verso la famiglia. Non mancano occasioni di flirt, colpi di fulmine, come tradizione della Luna piena, che oggi più che mai riporta la mente a Nicolas Cage e Cher, in "Stregata dalla luna".  
Auguri.

© INFODOLCERE INSPIRATA  
L'oroscopo all'interno

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,00; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50





# il Resto del Carlino

MERCOLEDÌ 30 dicembre 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Rimini, gli amici lo lasciano su una panchina

**In coma dopo festino a base di droghe: 15enne abbandonato**

Nanni a pagina 20



**DOMANI IN REGALO**  
**SPECIALE OROSCOPO**

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Arriva il patentino per i vaccinati

Politica divisa sull'obbligo. L'idea delle regioni: un certificato di immunità per sbloccare turismo, convegni e attività sportive  
L'Emilia frena su AstraZeneca: «Improbabile il via libera a gennaio». L'Europa cerca alternative, la Germania fa da sé

Servizi  
da p. 5 a p. 11

La crisi strisciante

**Governo a terra  
Ma il finale  
è da scrivere**

Pierfrancesco De Robertis

**Q**uando stamani il presidente del consiglio Giuseppe Conte incontrerà i giornalisti per la conferenza stampa di fine anno sono molte le risposte che dovrà dare. Non tanto a Matteo Renzi, che gli ha presentato un cahier de doléances di 61 punti, quanto agli italiani. L'Italia è il Paese con il maggior numero dei morti, con il più marcato calo di Pil a livello europeo e una gestione del Recovery Fund che sta seriamente preoccupando la Ue. Lo stesso debutto del piano vaccinale che ci vede drammaticamente indietro rispetto ad altri paesi è un ulteriore atto di accusa e tacciamo per carità di patria i dubbi sulle varie riaperture programmate per gennaio a questo punto in serio dubbio.

Continua a pagina 2

**SISMA IN CROAZIA, 7 MORTI E DECINE DI FERITI. FORTI SCOSSE IN VENETO FINISCE UN ANNO NERO CHE RESTA NELLA STORIA DEI PERIODI PIÙ FUNESTI**



**2020  
ANCHE I TERREMOTI**

Bartolomei e Serafini alle p. 3 e 5

DALLE CITTÀ

Bologna, le sfide della mobilità

**Il tram 'accelera'  
Il Comune svela  
il progetto  
della Linea Verde**

Rosato in Cronaca

Bologna, il riconoscimento

**Mattarella premia  
il Bar Senza Nome  
Titolari tra i cavalieri**

Zuppiroli in Cronaca

Il mercato dei rossoblù

**Denswil in partenza  
Bologna a caccia  
di un centrale**

Giordano nel QS



Rigore europeo da gennaio. L'Abi: è esagerato

**Stretta sui conti in banca  
Guai per 100 euro in rosso**

Perego a pagina 15



Aveva 98 anni. Il suo stile? Geometrico e futurista

**Geniale Pierre Cardin  
Visionario della moda**

Desiderio a pagina 28

**DIFENDITI CON  
SUSTENIUM IMMUNO**

**ADULTI JUNIOR**

**PER SOSTENERE LE DIFESE IMMUNITARIE  
DI TUTTA LA FAMIGLIA.**

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI!  
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



**AUTOURTITI**  
  
 Via Amba Alagi 1-35r  
 tel. 010-267322

MERCOLEDÌ 30 DICEMBRE 2020

# IL SECOLO XIX

**ORARIO CONTINUATO**  
 INTERVENTI  
 SERVICE SU  
 PRENOTAZIONE  
 TEL. 010.267.322  
 www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXCVI - NUMERO 308, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

**INTERVISTA CON IL CENTRO CAMPISTA**  
**Thorsby, motore verde della Samp**  
 «Calcio e ambiente, farò di più»



GIAMPIERI / PAGINE 34 E 35

**DA DOMANI IN EDICOLA CON IL SECOLO XIX**  
**La Divina Commedia in 9 volumi**  
 Dante ci rivela chi siamo davvero



ERNESTO FERRERO / PAGINA 32

**INDICE**

Primo Piano	Pagina 2
Commenti	Pagina 12
Economia-Matrimo	Pagina 13
Genova	Pagina 16
Programmi-Iv	Pagina 30
Xte	Pagina 31
Sport	Pagina 34
News	Pagina 38

TRA I SANITARI DELLA ASL 3 GENOVESE L'ADESIONE ALLA CAMPAGNA RAGGIUNGE IL 91,8%. MA NELLA ASL 1 IMPERIESE È FERMA AL 71,2% E A SAVONA AL 72,6%

## Vaccini, Liguria a due velocità A Ponente record di astensioni

In ritardo il farmaco di AstraZeneca, l'Italia deve rivedere i piani. Arcuri: «Ci saranno dosi per tutti»

È un bilancio in chiaroscuro quello delle adesioni alla campagna di vaccinazione da parte del personale sanitario ligure. Se nella Asl 3 genovese si raggiunge il 91,8% del personale e alla Spezia l'86,6%, le prenotazioni vanno molto più a rilente nel ponente ligure. Nella Asl 1 imperiese si registra il dato più basso, con il 71,2%. Non molto meglio a Savona, con il 72,6%. Il governo frena sull'ipotesi dell'obbligatorietà del vaccino, mentre scoppia il caso del farmaco di AstraZeneca, per il quale l'Italia ha opzionato 40 milioni di dosi: c'è una frenata sul via libera alla somministrazione. «Ci saranno vaccini per tutti», rassicura Arcuri. Anche se esiste l'ipotesi che siano esclusi dalla somministrazione del vaccino di AstraZeneca gli over 55.

SERVIZI / PAGINE 2-5

**IL CASO**

Carlo Bertini

**Zingaretti a Conte: sul Recovery Plan serve una svolta seria**

Non si allinea all'ultimatum di Matteo Renzi, ma anche il segretario del Pd Nicola Zingaretti entra in pressing sul premier Conte chiedendo una svolta seria sul Recovery Plan.

L'ARTICOLO / PAGINA 9

**GLI INSULTI NO VAX ALLA PRIMA INFERMIERA IMMUNIZZATA**

SASSO È UN INTERVENTO DI LILIANA SEGRE / PAGINE 5 E 12

**GENOVA**

Silvia Pedemonte

**Case indipendenti, boom di richieste nell'anno del Covid**

In un anno in cui il mercato immobiliare, nei primi nove mesi, ha registrato una contrazione del 19,2 per cento, a Genova la domanda di case indipendenti è cresciuta del 2,1%.

L'ARTICOLO / PAGINA 18

**Mattarella premia la solidarietà: cavaliere lo Spiderman di Savona**

Matteo Villardita nei panni del supereroe in un ospedale

SERVIZI / PAGINE 6 E 7

**I PROGETTI**

**Fincantieri - Stx, il matrimonio appeso a un filo**

Leonardo Martinelli

Quasi tre anni di fidanzamento potrebbero non bastare per celebrare le nozze tra Fincantieri e i Chantiers de l'Atlantique. Si gioca tutto da qui a domani. O forse no, perché il limite del 31 dicembre fissato dal contratto fra Italia e Francia per cedere il controllo dei cantieri navali di Saint-Nazaire, specializzati nelle navi da crociera, soprattutto maxi, a Fincantieri, potrebbe anche essere rinviato (già lo è stato quattro volte). Sarebbe l'ennesimo colpo di scena nell'ingarbugliata storia di una potenziale cooperazione europea, che si gioca tra Roma, Parigi e Bruxelles. Ed è soprattutto il governo francese a pensare a una proroga di un mese.

L'ARTICOLO / PAGINA 13

**Ultimo via libera al nuovo Galliera, cantieri a fine 2021**

Guido Filippi

Disco verde nell'ultima riunione del 2020: oggi la giunta Toti approva il progetto e il piano economico-finanziario del nuovo Galliera. Non è solo un atto formale, è un passaggio chiave che sblocca la realizzazione del nuovo ospedale di Carignano, dopo 16 anni di polemiche, scontri politici, contestazioni, battaglie legali e ricorsi, partiti da Genova e arrivati a Roma, al Consiglio di Stato. Nel consiglio di amministrazione dell'ospedale fissato per il 16 gennaio ci sarà il via libera al bando di gara per assegnare i lavori entro ottobre e partire con i primi scavi. Serviranno 48 mesi: il nuovo ospedale potrebbe essere inaugurato a inizio 2026.

L'ARTICOLO / PAGINA 17

**IL COMMENTO**  
 GIOVANNI ORSINIA  
**L'IMMOBILISMO ISTITUZIONALE FIGLIO DEL VIRUS**

La pandemia in corso non ha soltanto messo ulteriormente in rilievo i difetti macroscopici del sistema istituzionale italiano ma, sotto la crosta dell'immobilità politica generata dall'emergenza, potrebbe persino averli aggravati. Perfidio da tanti punti di vista, il Covid-19 lo è pure da quello politico: non è un virus che mette ordine, spinge alla concordia, detta strategie chiare e univoche, ma al contrario è caotico e divisivo.

L'ARTICOLO / PAGINA 12

MORTO A 98 ANNI IL GRANDE VISIONARIO DELLA MODA FRANCESE

**Addio a Cardin lo stilista venuto dal futuro**

Nei suoi abiti, già negli anni '60, c'erano lo sguardo al futuro, la conquista dello spazio, l'idea della donna protagonista della società. Pierre Cardin, italiano di nascita, scomparso ieri, creò in Francia un impero della moda basato sulle sue geniali intuizioni.

AMAPANE / PAGINA 31



SI AL PUBBLICO NELLA NAVE

**Amadeus, tre assi per Sanremo: Ibra, Lauro e Elodie**

Amadeus svela i particolari del prossimo Festival di Sanremo. Oltre al confermatissimo Fiorello ci saranno tre comprimari di eccezione: il calciatore Ibrahimovic, Achille Lauro e Elodie. Si di Amadeus alla nave-bolla per il pubblico. «Un'idea bellissima».

LEDONE / PAGINA 33

**AURUM**  
 OPERAZIONE FINANZIARIA PER IL RINNOVAMENTO DELLA BANCA E DELLA  
**COMPRO**  
 ORO e ARGENTO  
**SEDE STORICA**

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI\*  
 \*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R  
 (a fianco cinema Odéon)  
 lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18







# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

**Criptovalute**  
Il Bitcoin sale a livelli da primato  
Trading a caccia del valore giusto

**Mercati**  
Piazza Affari apre il cantiere Ipo  
In rampa di lancio cinque quotazioni



Vito Lops  
— a pagina 6

Carlo Festa  
— a pag. 15

WWW.GRUPPONSA.IT

Gestione integrale  
**CONTACTLESS**  
dei finanziamenti  
garantiti per Fondi,  
Banche e PMI

**nsa**  
FINANZIARIO MANAGEMENT

FTSE MIB 22259,35 -0,13% | SPREAD BUND 10Y 110,90 +5,50 | €/€ 1,2259 +0,33% | BRENT DTD 50,55 +0,22% | **Indici&Numeri** → PAGINE 34-37

## Manovra pronta, correzioni in vista

### LEGGE DI BILANCIO

Oggi l'ultimo sì del Senato, ma arriva subito un decreto per i ritocchi sul cuneo

In rampa di lancio anche un altro intervento per correggere Industria 4.0

Edizione chiusa in redazione alle 22

Il via libera finale alla legge di bilancio è atteso per questa mattina al Senato con un nuovo voto di fiducia. Ma il testo che uscirà dall'ultimo voto di Palazzo Madama andrà incontro ad alcune correzioni quasi in tempo reale. Già oggi, infatti, è stato annunciato l'arrivo di un decreto legge per correggere le norme sul cuneo fiscale. Non è escluso che il decreto possa contenere anche misure correttive in relazione a Industria 4.0 anche se è più probabile che questi ritocchi arrivino al traguardo più avanti nel corso

del mese di gennaio. Questo l'esito più probabile di un pomeriggio consulto che aveva fatto sorgere dubbi fra le fila dell'opposizione sulla scoperta della manovra. Dubbi tagati dal viceministro all'Economia, Antonio Misianni, che ha preannunciato un intervento correttivo limitato al cuneo per correggere un errore che non consentirebbe di utilizzare tutte le risorse messe a disposizione per il bonus. Senza, però, che il suo intervento abbia convinto l'opposizione. **Fedina, Mobilis, Rogaric e Ursino** — a pag. 3

### LEGGE DI BILANCIO: LA PRIMA GUIDA

## Capitale, fatture, bonus, Pir e dividendi: gli esperti spiegano le novità

— Servizi alle pagine 17-20

— Sabato 2 gennaio il secondo inserto



## Bonomi: il Recovery non sia ostaggio dei partiti Pd e M5S da Gualtieri

### IL RILANCIO

Lettera del presidente di Confindustria al sistema associativo

Al ministero dell'Economia Roberto Gualtieri ed Enzo Amendola ieri hanno incontrato le delegazioni di Pd e M5s. Sul tavolo le proposte dei partiti per il Recovery Plan. Tema su cui è intervenuto anche il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. In una lettera inviata al sistema associativo Bonomi spiega che l'Italia è in ritardo e che gli aiuti europei tradotti nel Recovery plan non devono essere ostaggio dei partiti. Il segretario del Pd, Zingaretti, chiede chiarimenti sul cronoprogramma e più risorse per gli investimenti produttivi e il lavoro. Il M5S indica scuola e lavoro come temi prioritari. **Perrone e Picchio** — a pag. 2

**30 miliardi**  
Ammontare (stimato) di Npl che le banche hanno smaltito nel 2020

**Bankitalia**  
Oltre le stime i crediti deteriorati ceduti nel 2020

Colombo — a pag. 22

**73 milioni**  
La Ue autorizza aiuti di Stato per i danni su 19 rotte a causa del covid

**Trasporti**  
Alitalia, ok dalla Ue agli aiuti per il Covid

— Servizio a pagina 16

### OGGI L'ANNUNCIO DELL'ACCORDO CON L'EUROPA

## Berlino motore degli investimenti esteri in Cina

Rita Fatiguso — a pag. 29

**Mai Distanti**  
Anche in tempi di distanziamento, saremo sempre vicini alle vostre esigenze.

**MD**

**Buone Feste, Italia!®**

### RICERCA DI IDROCARBURI, IMPRESE SOTTO TIRO



Acquisizioni. La piattaforma Vega, nel canale di Sicilia, passata da Edison E&P a Energean

## Oil&gas, Energean investe ma chiede certezza delle regole



Dopo la misura annunciata e poi ritirata nel Milleproroghe sul blocco delle nuove esplorazioni oil&gas, Energean, principale operatore del Mediterraneo, chiede certezza delle regole per continuare a investire. **Gilberto** — a pag. 12

## Covid, in Italia 8mila vaccinati In Germania sono già 42mila

### EMERGENZA SANITÀ

Arcuri: siamo pronti per accelerare. Commissione bioetica: cambiare priorità

Sono più di 8mila gli italiani già vaccinati, spiega il commissario Arcuri. Raggiunge le 42mila dosi Pfizer in ritardo a causa del maltempo venuto in arrivo. Intanto la Germania, forte dei contratti extra accordo Ue, ha già vaccinato 42mila persone e prosegue nella campagna a tappeto. Intanto le commissioni di bioetica propongono di modificare le liste di priorità. **Fiammeri** — a pag. 6

### PROFILASSI

Slitta il via al prodotto AstraZeneca  
Alla Ue altri 100 milioni di dosi Pfizer

— a pagina 6

### ISTRUZIONE

Scuola, l'altolà di presidi e professori sul rientro il 7 gennaio

— a pagina 6

### A RISCHIO LE AGEVOLAZIONI FISCALI SUGLI INGAGGI DEI BIG

## Stop al bonus «impatriati», lo sport trema

Marco Bellinzoso e Stefano Grilli — a pag. 29

### PANORAMA

#### INDUSTRIA

## Fincantieri, l'acquisizione di Stx a un passo dallo stop

Quasi tre anni di finanziamento non bastano per celebrare le nozze tra Fincantieri e Chantiers de l'Atlantique (Stx). Domani scadrà il termine per chiudere l'acquisizione di Stx da parte del gruppo italiano. Masenza un nuovo rinvio, questo punto tutt'altro che scontato. L'operazione si infrangerà contro il muro dell'Antitrust Ue. Anche se la società italiana fa sapere di aver risposto a tutti i rilievi e chiede una «decisione politica». — a pagina 25

### SCENARI DI BILANCIO

#### MANIFATTURIERO IN CRESCITA CON RIFORME E INDUSTRIA 4.0

di Marco Fortis  
— a pagina 26

### DISUGUAGLIANZE

#### SCUOLA PUBBLICA E MOBILITÀ SOCIALE

di Natalino Irti  
— a pagina 25

### ENERGIA

## Da gennaio più cari gas (+5,3%) e luce (+4,5%)

Le alte quotazioni delle materie prime all'ingrosso, tornate sui livelli di un anno fa, si riflettono sul primo trimestre del 2021 e portano ad un rincaro delle bollette dell'energia per la famiglia tipo in tutela del +4,5% per l'elettricità e del +5,3% per il gas. Lo indica l'Aera, l'autorità di regolazione. — a pagina 12

### MODA

## Morto Pierre Cardin, pioniere del prêt-à-porter

È morto ieri a Parigi all'età di 98 anni lo stilista e couturier Pierre Cardin. Pietro Costante Cardin era nato a Sant'Andrea di Barbarana, frazione del comune trevigiano di San Biaggio di Callalta, e seguì la sua famiglia a Parigi dove divenne negli anni uno dei nomi più illustri nel settore dell'alta moda. — a pagina 26

DA OGGI  
**Dieci interpreti raccontano dieci grandi compositori**

In edicola al prezzo di 12,90 euro oltre il quotidiano





# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 30 dicembre 2020  
Anno LXXVI - Numero 359 - € 1,20  
Sant' Eugenio di Milano Vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Falerona a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: [direzione@iltempo.it](mailto:direzione@iltempo.it)

## IL GOVERNO SI È SBAGLIATO

# Tagliati gli 80 euro di Renzi

*Clamoroso errore nel Bilancio. Invece di aumentarli a 100 euro li riducevano per tutto il 2021*

*Se ne è accorta solo la Casellati. Il MEF ha ammesso lo svarione ma la legge non è modificabile*

*Pensano a un decreto legge per restituire quei soldi attesi così imbarazzano Mattarella*

### Il Tempo di Osho

## Matteo si diverte e fa ballare ancora Giuseppei



Pietrafitta a pagina 5

## In aumento i positivi al Covid nel quadrante Est. Più casi anche a Monteverde e Nomentano Boom di contagiati in venti quartieri di Roma

**Caos immondizio**  
A 5 giorni dal Natale  
Capitale piena di rifiuti

Coletti a pagina 14

... Nella Capitale sono diventati 201 quartieri ad aver oltrepassato la soglia dei mille positivi al Coronavirus. Un terzo in più rispetto alla scorsa settimana, quando i quartieri over-1000 erano 13. In aumento i contagiati nel quadrante Est ma anche a Monteverde, Nomentano e Ostia.

Sbraga a pagina 15

**Protesta contro le nuove norme**  
Rincarari per le cause  
Avvocati in rivolta

Di Corrado a pagina 19

DI FRANCO BECHIS  
La sindrome Arcuri sembra avere colpito l'intero governo. Così premier, ministri, sottosegretari ed esponenti della maggioranza seguono orgogliosi le orme del commissario straordinario, che come capitava a frate Cimabue nei vecchi Caroselli (...)

Segue a pagina 3

**Vogliono imporre l'obbligo vaccinale**  
Errori, pasticci e minacce  
Il no-vax numero 1 è Conte

DI FRANCESCO STORAGE

Il no-vax stanno al governo. È a Palazzo Chigi la centrale che sabota la vaccinazione nel Paese, con una politica strampalata che non fa che aumentare la diffidenza tra gli italiani. E i sondaggi che circolano lasciano intendere che la campagna (...)

Segue a pagina 7

**Sport ancora in lockdown**  
Rimangono vietati stadi e sci  
Riapriranno piscine e palestre

Barbieri a pagina 8

**Amadeus svela i primi ospiti**  
La partita di Ibrahimovic  
al Festival di Sanremo  
con Elodie e Achille Lauro



Caterini a pagina 26

**la S TORACIATA**  
Troppo chiusi in casa: dopo le feste dovremo iscriverci ad un corso di panza contemporanea

**LAURENTI**  
COMPRO E VENDO  
ROLEX  
PATEK PHILIPPE  
AUDEMARS PIGUET  
OCCASIONI GRANDI MARCHE  
[www.laurenti.info](http://www.laurenti.info)  
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma  
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

**Il diario**  
di Maurizio Costanzo  
Mi piace segnalare che nei primi giorni dell'anno al Bioparco di Roma, cioè allo Zoo, saranno invitati molti giovanissimi e alcuni attori, e non solo, spiegheranno loro davanti a un orso, la differenza fra quell'orso e uno di peluche. Lo stesso davanti a una giraffa e via via. Mi piace che i più giovani imparino ad amare gli animali dato che gli adulti non sempre lo fanno. Desidero aggiungere però che in un servizio di un telegiornale ho sentito una giovanissima di Milano dire: "Sono qui guardando le vetrine perché il "sentimento" di Natale sta salvo". Che bella frase: il sentimento di Natale.

**VIVINC**  
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.  
CON VIVINC C  
VIVINC C  
Alle prime avvisaglie dell'Influenza, puoi provare Vivinc C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.



Mercoledì 30 Dicembre 2020  
Nuova serie - Anno 30 - Numero 306 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00  
Francia € 2,50



**IO IL MIO 110% QUOTIDIANO**

**Cartellonistica ad hoc per i lavori che fruiscono del Superbonus**

*Bongi a pag. 42*

**Al fast food di Pompei c'è la bufala: fu scoperto nel 2019**  
I media sono cascati nella rete di una megaproduzione tv

*Claudio Piazzotta a pagina 23*

www.italiaoggi.it

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON

**Italia Oggi**

**Il manuale anti-Covid**

CODICE

Disponibile anche sul sito [www.jassubonononi.com](http://www.jassubonononi.com)

**INPS**

**In arrivo gli accertamenti per i mancati versamenti**

*Ciriadi a pag. 47*

## Covid, correttivi Isa in arrivo

*Tre nuove clausole di esclusione sugli indicatori sintetici di affidabilità per il 2020: calo del fatturato, blocco dell'attività, partita Iva aperta di recente*

SU WWW.ITALIAOGLIT

**Manovra 2021 - Il ddl bilancio approvato dalla Camera**

**Crisi d'impresa - La circolare sulle transazioni fiscali**

**Fisco - Comunicazioni dei meccanismi transfrontalieri, la circolare in consultazione**

**10 ONLINE**

**A luglio l'Italia pensava ai banchi a rotelle, la Germania a posti sicuri dove vaccinare**

### A luglio l'Italia pensava ai banchi a rotelle, la Germania a posti sicuri dove vaccinare



In luglio, mentre in Italia si pensava agli inutili banchi a rotelle, la Germania preparava i luoghi sicuri per la vaccinazione di massa. Un rapido confronto tra i due paesi mette a nudo quanto il premier Giuseppe Conte e il suo supercommissario Domenico Arcuri siano privi delle doti politiche e manageriali indispensabili per governare un grande paese. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: in Germania la vaccinazione di massa è partita in grande stile, in luoghi protetti e sicuri. In Italia stiamo ricevendo il vaccino comprato dall'Ue, ma non c'è il personale sanitario che lo deve inoculare e non ci sono i luoghi sicuri per la vaccinazione.

*Tino Okiani a pag. 5*

**DIRITTO & ROVESCIO**

Il vaccino anti-Covid è stato messo a punto dopo essere stato certificato dalle massime autorità sanitarie internazionali. Adesso quindi è utilizzabile per una vaccinazione di massa. Solo che, come al solito, l'Italia non è in grado di realizzare il massiccio piano di vaccinazione di cui oggi avremmo estremo bisogno. **Tino Okiani**, a pag. 9 di questo numero di Italia Oggi, spiega che la Merkel aveva mobilitato le sue strutture già da giugno scorso, mentre in Italia il bonolo per il reclutamento dei medici e degli infermieri specificamente dedicati a questo scopo è stato indetto da Arcuri l'11 dicembre scorso, con un ritardo quindi di ben sei mesi sulla Germania. Un ritardo che, nella tragica contabilità del Covid, significa decine di migliaia di morti in più. Inoltre, mentre l'Italia affidava all'arch. **Stefano Boeri** la progettazione del lussuoso guardaroba del con tanto di marchio **Bottega**, in Germania sequestravano i palazzetti dello sport e i teatri inutilizzati.

**NEANCHE ATTENUATO**

**I vaccini sul mercato non contengono Coronavirus**

*Campana a pag. 5*

**IL FUTURO È LA NOSTRA DESTINAZIONE SOLO SE È UN VIAGGIO CHE FACCIAMO INSIEME.**

**FERROVIE DELLO STATO ITALIANE**

**IL FUTURO VIAGGIA CON NOI.**

Con «Il manuale anti-Covid» a € 6,00 in più. Con «L'Albero delle Banche Leader 2020» a € 2,00 in più.





# LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 30 dicembre 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it

**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

L'assessora Spinelli: «Priorità alle Rsa»

**In Toscana arrivano le prime 27.500 dosi. Un piano per gli anziani**

Caroppo, Ciardi e Ulivelli alle pagine 20 e 21



**DOMANI IN REGALO**  
**SPECIALE OROSCOPO**

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Arriva il patentino per i vaccinati

Politica divisa sull'obbligo. L'idea delle regioni: un certificato di immunità per sbloccare turismo, convegni e attività sportive. L'Emilia frena su AstraZeneca: «Improbabile il via libera a gennaio». L'Europa cerca alternative, la Germania fa da sé

Servizi  
da p. 5 a p. 11

La crisi strisciante

**Governo a terra. Ma il finale è da scrivere**

Pierfrancesco De Robertis

**Q**uando stamani il presidente del consiglio Giuseppe Conte incontrerà i giornalisti per la conferenza stampa di fine anno sono molte le risposte che dovrà dare. Non tanto a Matteo Renzi, che gli ha presentato un cahier de doléances di 61 punti, quanto agli italiani. L'Italia è il Paese con il maggior numero dei morti, con il più marcato calo di Pil a livello europeo e una gestione del Recovery Fund che sta seriamente preoccupando la Ue. Lo stesso debutto del piano vaccinale che ci vede drammaticamente indietro rispetto ad altri paesi è un ulteriore atto di accusa e tacciamo per carità di patria i dubbi sulle varie riaperture programmate per gennaio a questo punto in serio dubbio.

Continua a pagina 2

**SISMA IN CROAZIA, 7 MORTI E DECINE DI FERITI. FORTI SCOSSE IN VENETO FINISCE UN ANNO NERO CHE RESTA NELLA STORIA DEI PERIODI PIÙ FUNESTI**



**2020 ANCHE I TERREMOTI**

Bartolomei e Serafini alle p. 3 e 5

DALLE CITTÀ

Firenze

**Città deserta. Spaccio e violenze non si fermano**

Conte in Cronaca

Firenze

**L'abate Bernardo «Nuove vie per ripartire»**

MoscHELLA in Cronaca

Firenze

**Traffico e code in zona Libertà. I consigli contro gli ingorghi**

Baldi e Gasperoni in Cronaca



**Rigore europeo da gennaio. L'Abi: è esagerato. Stretta sui conti in banca. Guai per 100 euro in rosso**

Perego a pagina 15



**Aveva 98 anni. Il suo stile? Geometrico e futurista. Geniale Pierre Cardin. Visionario della moda**

Desiderio a pagina 28

**DIFENDITI CON SUSTENIUM IMMUNO**

**ADULTI JUNIOR**

**PER SOSTENERE LE DIFESE IMMUNITARIE DI TUTTA LA FAMIGLIA.**

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI! COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.





**Prolife**  
INTEGRATORI DI FERMENTI  
LATTICI VIVI

# la Repubblica

**Prolife**  
10 carte  
in caso di terapia antibiotica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Anno 45 - N° 307

Mercoledì 30 dicembre 2020

Oggi con Album Gioielli

In Italia € 1,50

*I ritardi dell'Italia nella corsa all'antidoto*

## Vaccino, la falsa partenza Arcuri prepara il Piano B

*Il commento*

Da questa partita dipende la vita

di Sergio Rizzo

La vera partita della vita, e non solo per il Conte bis, si gioca su ben altro terreno: la campagna di vaccinazione.

● a pagina 41

Il vaccino di AstraZeneca potrebbe arrivare dopo la fine di gennaio: un ritardo che rischia di aggravare i problemi nel piano di vaccinazioni del nostro Paese, che fatica ad entrare a pieno regime. Il commissario Arcuri lavora a un "Piano B", che prevede 18 milioni di nuove dosi, fornite anche da Pfizer e Moderna, nel corso del primo trimestre 2021. Il presidente del Consiglio superiore di Sanità Franco Locatelli: «Chi rifiuta il vaccino non può lavorare in corsia».

di Bocci, Di Paolo, Dusi e Ziniti

● da pagina 6 a pagina 9

*L'intervista*

Coraggio: "Farlo è obbligo morale"

di Liana Milella

Io mi vaccinerò. E mi chiedo come sia possibile sottrarsi a quest'obbligo morale». È netto Giancarlo Coraggio.

● a pagina 10

La vignetta di Biani



# "Svolta o perdiamo i fondi Ue"

Parla il ministro Gualtieri: "Ha ragione Gentiloni, subito corsie preferenziali per il Recovery". Il Pd si schiera sulla stessa linea, Conte prende tempo. Cassese: affidiamo i piani a pool con i migliori tecnici dei ministeri. Verifica di maggioranza, Zingaretti avverte Renzi: "Niente avventure politiche"

## Nel discorso di fine anno Mattarella lancia l'appello all'unità del Paese

*Il punto*

Il fronte europeo per il premier

di Stefano Folli

Fino a ieri al presidente del Consiglio riusciva abbastanza facile rispondere a Renzi, il suo fustigatore.

● a pagina 41

di Claudio Tito

L'intervista di Gentiloni non l'ho solo apprezzata, è da sottoscrivere». Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri parla del messaggio che il Commissario italiano dell'Ue agli Affari economici ha lanciato dalle colonne di Repubblica. E dice: «Non possiamo aumentare il debito, ma se non abbiamo i progetti nei tempi e modi previsti, perdiamo i soldi del Recovery Fund».

● a pagina 3

con servizi ● da pagina 2 a pagina 5

*Delitto in Trentino*



▲ La rifugiata Agitu Gudeta, assassinata a Frassilongo (Trento)

## Uccisa Gudeta, la pastora simbolo dell'integrazione

di Andrea Selva ● a pagina 29

*Morto a 98 anni*

Pierre Cardin, il maestro di stile che creò il futuro



di Emanuela Audisio

● a pagina 31

*Domani il Venerdì*



Perché Dante sarà l'uomo del 2021

**Prolife**  
Serenità in forte aumento su tutta la FLORA INTESTINALE

10 miliardi di fermenti vivi certificati | 10 ceppi attivi

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 - Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ







Terremoto in Croazia: crolli, feriti e vittime  
Tre scosse anche a Verona: nessun danno

GIANTIN ERIGATELLI - PP. 14-15



# LA STAMPA



MERCOLEDÌ 30 DICEMBRE 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N. 357 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it GNN

### IL RECOVERY FUND

RENZI: NON SIAMO SOLI

## Zingaretti a Conte "Dico no alla crisi ma serve la svolta"

Zingaretti avverte Conte: niente crisi ma bisogna dare una svolta seria al governo. Renzi: non siamo soli. Il presidente di Confindustria, Bonomi, spara sul Recovery plan "che non deve essere frutto delle tensioni tra i partiti". **SERVIZI - P. 6**

### LA POLITICA

## L'IMMOBILISMO DI UN SISTEMA

GIOVANNI ORSINA

Oltre le Alpi e l'Atlantico, l'anno del Covid-19 ha portato almeno due novità politiche di rilievo: l'ascesa di Biden alla Casa Bianca e il lancio di un ambizioso piano europeo di ricostruzione post-pandemica. Poiché da sempre l'Italia è un Paese condizionato dagli equilibri continentali e atlantici, nel 2021 che si apre queste novità peseranno anche a casa nostra. **CONTINUA A PAGINA 21**

### L'ECONOMIA

## RIPRESA LENTA PER IL BELPAESE

ALAN FRIEDMAN

È stato un annus horribilis, un anno che assumerà una rilevanza storica per tanti motivi, tutti sbagliati. La peggior pandemia del secolo e la più grave crisi economica dai tempi della Grande depressione. Ecco il lascito del 2020. Mentre ci dirigiamo verso il 2021 scorgiamo una speranza all'orizzonte per l'economia globale, grazie all'arrivo del vaccino e di un nuovo presidente Usa. **CONTINUA A PAGINA 7**

IERI PIÙ DI 11 MILA CASI E 659 MORTI. IL CTS: NIENTE SCI ALMENO FINO A METÀ GENNAIO

## Arcuri: i vaccini ci saranno Speranza: niente obblighi

Ritardi di AstraZeneca su 40 milioni di dosi. L'ipotesi di bloccare gli over 55

### TRENTASEI RICONOSCIMENTI

## Mattarella e gli eroi della porta accanto



I volti di alcuni dei 36 italiani che il Capo dello Stato ha insignito dell'Onorificenza al merito della Repubblica: più della metà sono donne **SERVIZI - PP. 8-9**

## L'INNO DEL COLLE ALL'ITALIA SOLIDALE

UGO MAGRI

Sergio Mattarella ha premiato 36 combattenti in prima linea nella guerra alle discriminazioni, alle disuguaglianze, alle mafie, ai crimini ambientali. **- P. 9**

### NICCOLÒ CARRATELLI FRANCESCO GRIGNETTI

I ritardi di AstraZeneca mettono a rischio 40 milioni di dosi dirette in Italia. Ma Arcuri assicura: i vaccini non mancheranno. Il via libera all'antidoto di Oxford potrebbe arrivare con alcune limitazioni legate all'età: l'ipotesi stop per gli "over 55" spaventa il governo. Il ministro Speranza insiste: no all'obbligatorietà. **SERVIZI - PP. 2-5**

### L'APPELLO

LE RAGIONI PER PROTEGGERSI DAL VIRUS

## PREGHIERA LAICA AL POPOLO NO VAX

LILIANA SEGRE

Si legge da un po' di tempo come diverse persone abbiano espresso la volontà di non vaccinarsi dal Covid 19. I motivi possono essere tra i più disparati e non sarò certo io a voler sindacare le ragioni intime e profonde di ciascuna persona. Sarebbe assurdo far diventare una questione ideologica, dopo tanti lutti e dolori, anche una scelta che è innanzitutto di tipo sanitario. E in questo senso sono particolarmente vicina alla giovane infermiera dell'ospedale Spallanzani di Roma, Claudia Alivernini, oggetto di un'assurda campagna d'odio sui social, perché so bene cosa si prova quando, essendo del tutto innocenti, si viene attaccati per la sola colpa di esistere. **CONTINUA A PAGINA 4**

### LA LETTERA

IL DRAMMA DEI MIGRANTI BOSNIACI

## LEUROPA CIECA E QUEI DISPERATI SCALZI NELLA NEVE

EVELINA CRISTILLIN  
LUCIANA LITIZZETTO



Caro direttore, nel novembre del 1992 venne pubblicato un appello della direzione del campo di transito allestito dall'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati a Karlovac, dove si trovavano 3800 profughi scampati alla campagna di "pulizia etnica" in corso nel Nord della Bosnia, intono alla città di Duboj, al confine con la Croazia. In Croazia, in quel momento, avevano trovato rifugio quasi quattrocentomila persone fuggite dai territori investiti dalla guerra in Bosnia. Nei mesi successivi la tensione raggiunse il suo apice e i profughi di religione musulmana trovati all'esterno di strutture delle Nazioni Unite incominciarono a essere arrestati e inviati in Bosnia come ostaggi in mano all'organizzazione militare croata che li utilizzò per scavare trincee o, addirittura, per essere usati come «bombe umane».

Leggendo sulla Stampa di ieri i pezzi sconvolgenti di Domenico Quirico e Francesca Paci «Bosnia, quei tremila profughi intrappolati nel ghiaccio, una catastrofe umanitaria», non abbiamo potuto non tornare col pensiero e col dolore alle parole di allora, a quei drammatici fatti del secolo scorso, quando il compianto scrittore torinese Luca Rastello, che si era dedicato a raccontare le vicende di una guerra così vicina, la «guerra in casa», eppure così poco sentita nei suoi tragici risvolti sociali e umanitari, non si capacitava delle domande che gli facevano. **CONTINUA A PAGINA 11**

### LA STORIA

## La cattiva maestra che tolse il Natale a un bimbo di 4 anni

VIOLA ARDONE

«Senza punizioni né ricompense», così, nei primi anni del Novecento, Maria Montessori metteva in discussione secoli di insegnamento basato sull'attribuzione di premi e castighi per forgiare gli animi di generazioni e generazioni di bambini nelle scuole italiane. **- P. 21**

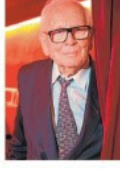


### IL PERSONAGGIO

## L'addio discreto di Pierre Cardin lo stilista che disegnò il futuro

ANTONELLA AMAPANE

Resteranno nella storia i suoi abiti futuristi a bolla, pensati nel 1960 «per quattro passi su Marte». Pierre Cardin, morto ieri a 98 anni, faceva sfilare controcorrente. Ogni uscita un'idea fantasmagorica. Invenzioni d'avanguardia che hanno incarnato l'utopia degli Anni 60. **- PP. 22-23 MARTINELLI - PP. 22-23**



IMPORTANTE E SERIA  
**ENOTECA COMPRA  
VECCHIE  
BOTTIGLIE**  
IN TUTTA ITALIA

Barolo | Brunello  
Barbaresco  
Whisky  
Macallan | Samaroli  
Champagne

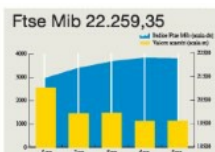
349 499 84 89  
moca@danarog@yahoo.it

**NOBIS**  
ASSICURAZIONI

www.nobis.it







**Tempo quasi  
scaduto per  
l'operazione:  
Fincantieri-  
Stx sempre  
più a rischio**

Da mesi tutto bloccato in attesa che si esprima l'Antitrust europea. L'azienda: la decisione adesso è solamente politica

**Pira  
a pagina 5**



**Da Prada a Lvmh  
fino a Moncler,  
i titoli su cui  
puntare nel 2021**

Inchiesta tra gli analisti  
da BofA a Jefferies

**Ferraro  
in MFF**

Anno 2008 n. 258  
Mercoledì 30 Dicembre 2020  
€3,50\* *Caixa*  
In abbonamento obbligatorio con Patrimoni  
a €3,50 (MF €2,00 + Patrimoni €1,50)



**BORSA -0,13% 1€ = \$1,2259**

**INDICATORI**

Euro-Stearline	0,9266	↑
Euro-Yen	127,33	↑
Euro-Fr Sv	1,0882	↑
Euro-Yuan	9,0070	↑
Bund 10 Y	0,1873	↓
Bund 10 Y	-0,0082	↓
Euro-Btp	199,07	↑
Euro-Bund	174,29	↑
Ftsx Mib	22.150	↓

Coin-MFF Magazine for Finance n. 108 a €3,50 (MF €2,00 + F.50) - Coin-MFF Magazine for Living n. 1 a €3,50 (MF €2,00 + F.50) - Coin-MFF Magazine for Family n. 20 a €3,50 (MF €2,00 + F.50) - Coin-MFF Magazine with Barline Leader 2020 a €3,50 (MF €2,00 + F.50)

**LA PARTITA NON È CHIUSA L'ACCORDO BREXIT LASCIA IN BIANCO LA PARTE SULLA FINANZA**

# Caccia al tesoro della City

Da gennaio a **Londra** può bloccarsi il mercato da **200** miliardi dei derivati sui **tassi** **Francia** e Germania vogliono una **parte** del bottino, cruciale il ruolo di **Borsa** spa Intanto sale il **listino** inglese (+1,5%). **Morris** (GB) a MF: con l'Italia rapporti più **forti**

**I MERCATI TIRANO UN PO' IL FIATO MA NEGLI STATES È BOOM DELL'IMMOBILIARE**



**DEL VECCHIO SUPERLIQUIDO**  
*La sua cassaforte  
Delfin ha chiuso il 2019  
con un utile di oltre  
300 milioni*

**FINECOBANK**  
**Cerca partner  
nell'insurance  
In ballo 1,6  
mld di premi**

**SPORT & POLITICA**  
*Pronta la norma  
per ridare autonomia  
al Coni e salvare  
Milano-Cortina '26*



**Posteitaliane**

**BUONI E LIBRETTI SU POSTE.IT  
O DA APP BANCOPOSTA.  
E FACILE E VELOCE.**  
E risparmi in modo intelligente e sicuro.

**BUONI E LIBRETTI  
DI CASSA DEPOSITI E PRESTITI  
DISTRIBUITI DA POSTE ITALIANE**

**GARANTITI  
DALLE  
STATO ITALIANO**

Scopri di più su buoni.libretti.poste.it



I BUONI E LIBRETTI DI CASSA DEPOSITI E PRESTITI  
LI TROVI SOLO DA POSTE ITALIANE.

Innovazione nel domani

## Il Piccolo

Trieste

la storica struttura sulle rive

### La scommessa del "Pinguino": nuova concessione di 20 anni

*Il titolare del locale vicino all' ex Pescheria punta a una gestione a lungo termine per rilanciare l' attività. Il Comune intanto rinnova chioschi e posti dei suoi mercati*

MASSIMO GRECO

Quella attuale non è certo la stagione migliore per ammirarne la felice posizione a fianco dell' Aquario e dell' ex Pescheria, posizione che si allunga sul molo dove talvolta capita di imbattersi in prestigiosi emblemi della nautica internazionale. Enzo Angelini è il titolare del "Pinguino", storico bar-gelateria-ristorante in pratica "ormeggiato" sulle Rive, un locale che porta il nome del popolare pennuto fino a una decina di anni orsono simbolo di uno dei più visitati musei triestini. La concessione, rilasciata dall' **Autorità portuale**, scade domani - San Silvestro - e così Angelini, fiducioso che la jattura epidemica finalmente si esaurisca, mette le mani avanti per ottenere un rinnovo ventennale «al fine di eseguire interventi di risistemazione dell' immobile», nonché gestire l' attività di somministrazione. Sono ricompresi nella richiesta, presentata il 13 novembre scorso, l' edificio e l' area scoperta retrostante, dove si tengono eventi danzanti, per un totale di 822 metri quadrati. Un avviso dell' **Autorità**, firmato dal presidente D' Agostino, avverte, come di prammatica, che fino al 16 gennaio è possibile far pervenire osservazioni «a tutela di eventuali diritti», dopodichè partirà l' iter della concessione.

Nonostante il periodo negativo attraversato da questa fascia terziaria, siamo nel momento in cui le pubbliche amministrazioni mettono a punto le "griglie" procedurali concessorie, che hanno durate pluriennali. Anche il Comune è all' opera in questa direzione, tant' è che una lettera del servizio Attività Economiche è stata mandata a chi detiene all' aperto "occupazioni singole" e/o posteggi nei "mercati". Per chi scade domani 31 dicembre, si avviano i rinnovi per dodici anni fino al San Silvestro 2032. A essere interessato è oltre un centinaio di operatori, la gran parte gerente di chioschi (edicole, fiorai, ortofrutta, somministrazione, comprese le strutture sul lungomare di Barcola) e una decina impegnata nelle aree mercatali "open" come Sant' Antonio, piazza Hortis, piazzale Puecher, ecc. Il Municipio li ha avvisati che i dossier per il rilascio delle concessioni sono differiti fino al 30 giugno 2021. Ricorda loro che sarà verificata la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità, nonché l' iscrizione ai registri camerali, l' assenza di insoluti Cosap, la regolarità della posizione contributiva risultante dal Durc. Non solo: il Comune sta predisponendo un nuovo Piano di localizzazione e riorganizzazione delle attività commerciali su aree pubbliche. quindi attenzione, perchè, fermo restando il diritto al posteggio, potranno intervenire «modifiche essenziali» in ordine a ubicazione, metratura, tipologia, orari, apertura. Francesca Dambrosi, direttore delle Attività Economiche, ricorda che il piano in vigore è piuttosto attempato e deve essere aggiornato: la volontà è di definire la nuova programmazione prima dell' appuntamento elettorale primaverile. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.





## Il Piccolo

Trieste

### «Teseco e Barilla leve di sviluppo Il 2021 sarà l' anno delle ciclabili»

*I bilanci del sindaco di Muggia Marzi con le elezioni alle porte «Orgogliosa di come è stata affrontata l' emergenza Covid»*

LUIGI PUTIGNANO

MUGGIA Dai danni dell' alta marea all' emergenza Covid-19, passando per i fronti occupazionali e per i cantieri aperti, con uno sguardo già verso il voto del 2021. Il sindaco di Muggia Laura Marzi traccia il bilancio di questo difficile 2020 , e, più in generale, del mandato in chiusura che dal 2016 l' ha vista impegnata ad amministrare il 15.mo comune più popoloso del Fvg. «Il 2020 è stato un anno molto complesso, iniziato tra le difficoltà che il maltempo degli ultimi mesi del 2019 ha procurato, con i pesantissimi danni subiti in particolare dagli esercenti del centro storico, e continuato con la gestione di una pandemia che nessuno di noi avrebbe potuto immaginare. Dalle difficoltà, però, si impara e si cresce. E io credo di aver imparato molto dalla mia città. Nonostante tutte le difficoltà incontrate, soprattutto negli ultimi cinque anni, il mio bilancio è molto positivo. Nella partita del **porto di Trieste** anche Muggia nel 2021 giocherà un ruolo importante, con gli ungheresi all' ex Teseco. Muggia dovrà conquistarsi un ruolo da protagonista nelle scelte che dovranno essere fatte per la realizzazione degli insediamenti produttivi legati allo sviluppo economico del **porto di Trieste**. Sarà importante per la città di Muggia trarre benefici, prima di tutto in termini occupazionali, da questo sviluppo, che non riguarderà solo le aree ex Teseco, ma anche una parte di territorio retroportuale. **Barilla a Muggia ha dato continuità produttiva e occupazionale. Cosa può cambiare d' ora in avanti?** La nuova azienda ha in programma una serie di ampliamenti della parte di stoccaggio della produzione, e un probabile conseguente aumento nel numero del personale occupato, il che si tradurrà indubbiamente in un beneficio per tutto il territorio. **Nodo ciclabile Muggia-Ospo -Parenzana e riqualificazione del tratto di via Lazzeretto ancora incompiuto. Quali prospettive?** La realizzazione del tratto ciclabile tra Molo Balota e via di **Trieste** è stata affidata e quindi sarà il primo lavoro in corso del 2021. Alla Regione abbiamo più volte richiesto un intervento di tipo economico per il ponte sul Rio Ospo, che è di loro competenza, perché di fatto rappresenta una strozzatura. Sul tratto costiero nel 2021 si realizzerà anche il segmento di ciclabile tra **Porto** San Rocco e il molo a T, che in questo momento è in fase di bonifica bellica e di monitoraggio da parte della Soprintendenza. **Quale ritiene sia il fiore all' occhio del suo primo mandato come sindaco?** La gestione del momento contingente legato alla pandemia e dei suoi effetti sulla comunità muggesana. Grazie alla collaborazione di una ottima macchina comunale e grazie al supporto di chi ogni giorno vi lavora, siamo riusciti finora a garantire l' immunità dai contagi della nostra casa di riposo comunale e abbiamo saputo rispondere con prontezza alle tante richieste di aiuto che ci sono pervenute in questi mesi.



## Il Piccolo

Trieste

---

Un bel lavoro di squadra per il quale sono molto grata e del quale vado molto fiera. **C'è qualcosa che si rimprovera di non aver fatto come avrebbe voluto?** L'affidamento della gestione degli impianti sportivi esterni a una polisportiva e il museo del Carnevale. Ma anche questi potrebbero far parte del programma del futuro. Questione "porta a porta"... Ci siamo trovati a risolvere svariate criticità di diverso tipo e proprio in questi giorni ho affrontato, assieme all'assessore competente e ai tecnici preposti, la questione di quelle ancora esistenti. Le soluzioni presentatemi, che verranno messe in atto nei prossimi giorni, dovrebbero risolvere definitivamente i nodi più critici ancora in essere, per fortuna residuali. Sport e turismo: tracci un bilancio, dal Carnevale allo "Zaccaria", passando per Caliterna e il cambio di gestione dell'infopoint. Non è stato semplice ma lo Stadio Zaccaria finalmente potrà essere riqualificato e avere tutte le carte in regola per poter essere una struttura polifunzionale. Sul Carnevale posso solo dire che in questi anni è stato fatto un grande lavoro corale che ha visto coinvolti molti attori, tra i quali i principali sono stati il Comune e l'Associazione delle compagnie del Carnevale. Per quanto riguarda il turismo in generale, la collaborazione con il Gal Carso ha dato i suoi frutti e ha messo in luce alcune criticità, la cui correzione sarà oggetto di programma per l'eventuale prossimo mandato. A Muggia c'è un assordante silenzio fra tanti bisbigli sulle prossime amministrative. L'unica certezza a oggi è la sua ricandidatura ufficiale, nelle file di Open Fvg. E si fa un gran parlare di Polidori come possibile candidato per il centrodestra. La mia candidatura è nata al di fuori dei partiti, essendomi voluta mettere a disposizione prima di tutto della gente, dei miei concittadini, ai quali ho risposto per tutti gli anni del mio mandato e ai quali voglio prioritariamente rispondere anche in un eventuale futuro. E questo va al di là della mia adesione a Open Fvg. Il resto del dibattito lo lascio ai partiti. Per quanto attiene ai possibili candidati, nessuno è da sottovalutare, né Polidori né nessun altro. E potremmo anche essere in molti, visto che alle elezioni del 2016 di candidati a sindaco siamo stati ben nove. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Il Sole 24 Ore

Trieste

il futuro dei trasporti. Merci in treno. Il governo privilegia la modalità intermodale e mira a potenziare l'accessibilità ferroviaria con i terminali marittimi

### Logistica, imprese al lavoro sui 4 miliardi del Recovery Plan

MARCO MORINO - MILANO - Il ferroviario merci è la modalità di trasporto sostenibile per eccellenza, ricetta giusta per realizzare gli obiettivi fissati dagli accordi internazionali che prevedono la riduzione di CO2. La specialità da sostenere, tuttavia, è il trasporto intermodale (camion+treno, oppure nave+treno). Ne è consapevole anche il governo, che nella bozza del Recovery Plan (Piano nazionale di resistenza e resilienza, Pnrr) assegna 4,1 miliardi allo sviluppo dell'intermodalità e della logistica integrata. L'obiettivo principale è potenziare l'accessibilità ferroviaria ai maggiori porti marittimi italiani. In particolare, al capitolo porti e intermodalità collegata alle grandi linee di comunicazione europee è assegnato circa 1 miliardo di euro (i restanti tre miliardi ad altri interventi su porti, infrastrutture e reti Ten-T). Nel piano si citano due porti in particolare: Genova e **Trieste**. Il traffico merci intermodale in Italia, osserva il Pnrr, è tipicamente terrestre, gomma-ferro e si integra poco con il traffico marittimo. Considerando che i punti estremi dei corridoi ferroviari merci sono spesso dei porti, risulta dirimente, ai fini di un rapido collegamento tra la linea ferroviaria e l'infrastruttura portuale e per migliorare la competitività dei porti italiani, la risoluzione dell'ultimo miglio. In futuro, le merci dovranno entrare e uscire dai porti con il treno, ma anche la rete nazionale degli interporti, cioè i centri logistici terrestri, dovrà catturare quote crescenti di traffico merci da movimentare attraverso la ferrovia. Secondo il Recovery Plan, la quota di mercato del ferroviario merci è attualmente del 15,5% (ancora modesta) contro il 52,4% del trasporto stradale. La merceologia tipo dell'intermodale riguarda sia l'approvvigionamento dei privati (medicinali, carburanti, derrate alimentari), sia la produzione industriale (materie prime, semilavorati). Effetto Covid. Spiega Giuseppe Rizzi, segretario generale di FerCargo, l'associazione che riunisce le imprese private del trasporto merci ferroviario (rappresentano circa il 49% del mercato, mentre il restante 51% è controllato dal Polo Mercitalia del gruppo Fs Italiane): «La crisi Covid-19 ha fatto emergere le innumerevoli esternalità positive del trasporto merci intermodale rispetto a un trasporto basato sul "tutto gomma", in particolare: riduzione dei contatti tra operatori a parità degli stessi volumi di merce trasportata, efficienza, facilità e rapidità nei transiti internazionali, senza considerare quelle note, ovvero calo dell'incidentalità sulle strade, riduzione polveri sottili, riduzione dei costi sociali causati da incidenti e da malattie provocate dalla cattiva qualità dell'aria. La pandemia - afferma Rizzi - ha indotto molti nuovi clienti a scegliere il trasporto ferroviario intermodale». Sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria, i vari attori della catena logistica hanno adottato una serie di misure per tutelare la salute e la sicurezza delle persone coinvolte nei processi produttivi, recependo e spesso anticipando le indicazioni delle autorità. Si consideri che nel trasporto ferroviario un equipaggio treno (massimo 2 persone) movimentata 40 semirimorchi, mentre un terminal intermodale che gestisce giornalmente 20 coppie di treni utilizza 60 ferrovieri per muovere merce che, altrimenti, mobiliterebbe 800 autisti. Il 2021 si apre con molte novità. Nelle scorse settimane, a conferma della vivacità che sta attraversando il settore, abbiamo assistito a una raffica di annunci relativi a nuovi collegamenti intermodali che interessano i principali poli logistici italiani, a partire dal **porto** di Gioia Tauro, dove è arrivato il primo treno proveniente dall'interporto di Nola (Napoli) che trasporta i container destinati all'imbarco. Per le imprese esportatrici del Nord-Est si è invece aperto un







## Il Sole 24 Ore

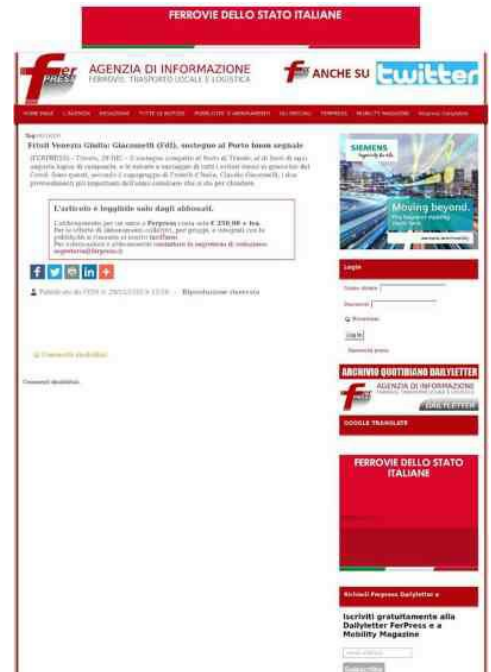
Trieste

---

il porto di Genova e ampliare le opportunità commerciali. Un nuovo servizio intermodale Lorma Logistic-Gts Rail, attivo sulla direttrice Genova Voltri-interporto di Padova, ha preso il via nel mese di novembre. Al momento sono previsti due viaggi andata e ritorno a settimana, per oltre 100 teu trasportati. L'operazione avrà un effetto positivo sull'ambiente, con una riduzione delle sole emissioni di CO2 superiore alle 1.350 tonnellate/anno. Una nuova collaborazione tra Lugo Terminal e Ferrotramviaria permetterà di inaugurare l'11 gennaio 2021 un nuovo collegamento ferroviario intermodale tra Parma e Giovinazzo (Bari) con sosta commerciale a Lugo (Ravenna). Da Giovinazzo le unità di carico potranno proseguire per tutto il sud Italia e sfruttare il gateway marittimo per Turchia/Grecia o più in generale per i Balcani. Con una frequenza programmata di 3 circolazioni settimanali che diventeranno 6 circolazioni settimanali entro giugno 2021, il treno sarà in grado di caricare container di diverse dimensioni, casse mobili e semirimorchi con profilo sino a P400. Questo treno rafforzerà ulteriormente la presenza di Lugo Terminal lungo la direttrice adriatica, contribuendo nel concreto al Green Deal. Sempre dal prossimo 11 gennaio sarà operativo un nuovo collegamento intermodale che metterà in relazione l'interporto di Bologna e Colonia, precisamente il terminal nord della città. Ad annunciarlo è stata Tx Logistik, controllata tedesca del gruppo Fs Italiane e parte del Polo Mercitalia. Già dal suo avvio, il nuovo servizio offrirà cinque partenze settimanali in entrambe le direzioni. Sui treni potranno essere accolti fino a 34 unità di carico contenenti merce di qualunque tipo. Peculiarità della nuova relazione ferroviaria è la capacità di ospitare unità con profilo P400, resa possibile dal completamento dei lavori per realizzare il corridoio da 4 metri del Gottardo, il quale ha fatto sì che da gennaio 2021 l'intera rete dei treni intermodali via Svizzera potrà accogliere semirimorchi con questa sagoma. La posizione centrale di Bologna consente un facile accesso non solo all'Emilia-Romagna ma anche a porti marittimi come Ravenna o Ancona sull'Adriatico o a Livorno sul Mar Tirreno, nonché tutte le regioni circostanti come la Toscana e Marche. Dallo scorso novembre, sempre Tx Logistik ha inaugurato un nuovo servizio merci tra il porto di Trieste e Norimberga, che costituisce il segmento ferroviario di un trasporto intermodale lungo la rotta Turchia-Germania. A regime il nuovo collegamento è destinato a spostare dalla strada alla ferrovia circa 6.500 Tir all'anno, potenziando un corridoio commerciale che connette la Turchia alla Baviera e all'Europa Centrale e vede nel porto italiano un fondamentale e strategico hub di interscambio modale. Incentivi da confermare Conclude Rizzi: «È necessario rendere strutturali tutti gli incentivi per il trasporto ferroviario delle merci, dato che l'utilizzo di queste risorse produce innumerevoli risparmi di costi di altra natura per le casse dello Stato. Al momento i principali sono: sconto traccia, ferrobonus, formazione dei macchinisti. I dati dimostrano che l'utilizzo degli stessi ha provocato crescita nel traffico e anche nell'occupazione di personale. Si consideri che nonostante la crisi in corso, da qui ai prossimi tre anni il sistema ferroviario merci, tutto, ha bisogno di almeno 2mila addetti, tra macchinisti e addetti alla circolazione ferroviaria». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Friuli Venezia Giulia: Giacomelli (Fdl), sostegno al Porto buon segnale

(FERPRESS) **Trieste**, 29 DIC Il sostegno compatto al **Porto di Trieste**, al di fuori di ogni angusta logica di campanile, e le misure a vantaggio di tutti i settori messi in ginocchio dal Covid. Sono questi, secondo il capogruppo di Fratelli d'Italia, Claudio Giacomelli, i due provvedimenti più importanti dell'anno consiliare che si sta per chiudere. Siamo riusciti spiega Giacomelli a dare supporto a tutte le categorie, economiche e non, colpite dall'emergenza sanitaria, muovendoci in modo unitario e meglio delle altre regioni. Ma c'è un'altra unanimità che il capogruppo sottolinea volentieri, e riguarda le scelte infrastrutturali: Ritengo importante l'adesione compatta alla richiesta di extradoganalità dei punti franchi del **Porto di Trieste**. La questione già di per sé è rilevante, ma è altrettanto importante che tutti abbiano aderito superando ogni logica di campanile, che in passato spesso ha prevalso. Si è compreso che si parlava non del **Porto di Trieste** ma dell'intera regione, e che siamo un unico sistema, dal mare alla montagna. Con queste premesse, l'unico rammarico del 2020 è legato alle risorse disponibili: Purtroppo osserva Giacomelli lo Stato non consente alle Regioni, neppure a quelle a statuto speciale, di indebitarsi per la parte corrente. E noi avremmo potuto farlo a tassi particolarmente favorevoli, considerata la nostra solidità finanziaria, fornendo un aiuto in più a cittadini e imprese nell'anno della pandemia. Sarebbe stato un ulteriore bazooka. A proposito di rilancio economico, il gruppo di Fratelli d'Italia seguirà con molta attenzione, nel 2021 che sta per cominciare, il progetto Sviluppo Impresa dell'assessore Bini. Ma c'è un provvedimento che sta particolarmente a cuore al gruppo consiliare, che lo ha proposto nel corso delle sedute sulla Stabilità, ricevendo l'adesione di tutta l'Aula: si tratta dei contributi stanziati per incentivare il ricambio generazionale nelle imprese che stanno per chiudere: L'esempio classico spiega il capogruppo di Fdl è quello di un bar o di una attività artigianale in forte difficoltà. Grazie ai contributi a fondo perduto della Regione sarà più facile acquistare l'attività: la misura incentiva in modo speciale i giovani e le donne, ma anche gli stessi dipendenti. In altre parole, un cameriere potrebbe più facilmente rilevare il bar e trasformarsi in imprenditore, salvando il posto di lavoro. Siamo i primi in Italia a proporre un provvedimento del genere. Il sì dell'Aula alla proposta di Fdl è un esempio del dialogo costante con la Giunta Fedriga che ha sempre avuto un atteggiamento positivo rispetto alle proposte di noi consiglieri, assicura Giacomelli. Idee chiare, in proposito, rispetto al tema del rapporto Consiglio-Giunta: L'accentramento dei poteri sull'Esecutivo è un problema che mi sono sempre posto, ma questo non è il momento per parlarne e cercare soluzioni. Perché è chiaro che in momenti di emergenza chi governa deve essere in prima linea, monitorato e sorvegliato dall'organo legislativo e di controllo che è il Consiglio.



## Informazioni Marittime

Trieste

### Sfida agli oligopoli e decarbonizzazione, gli obiettivi 2021 per D' Agostino

*Il presidente dell' AdSP Adriatico orientale e neo amministratore di Ram spiega che i porti italiani "non devono farsi cannibalizzare dalla presenza delle compagnie"*

Le sfide per la portualità italiana nel 2021? Regolamentare l' attività a terra delle compagnie marittime e decarbonizzare gli scali. Sono gli obiettivi indicati dal presidente dell' **Autorità di sistema portuale del mare** Adriatico orientale e neo amministratore di Ram (Autostrade del **mare**), Zeno D' Agostino , in una intervista rilasciata all' Ansa . "La prima importante sfida per i nostri porti - chiarisce D' Agostino - è quella di riuscire a non farsi cannibalizzare dalla presenza delle compagnie armatoriali, perché queste, oltre a stringere alleanze a livello marittimo, cominciano a essere soggetti fondamentali della logistica terrestre. Cosa che non ritengo dannosa ma un naturale processo di evoluzione della logistica". Per D' Agostino, inserito quest' anno tra i 100 top manager vincenti di Forbes Italia , ciò presuppone che "il ruolo delle **autorità portuali** debba essere quello di andare a mitigare in qualche modo ma anche contrastare l' effetto monopolio, o meglio oligopolio. Siamo in presenza di oligopoli del **mare** che stanno lentamente scendendo a terra. Per questo occorre studiare bene la situazione per gestirla al meglio". L' altro tema da affrontare da subito per D' Agostino, "è quello della decarbonizzazione e della transizione energetica dei porti, che stiamo affrontando con il Recovery Fund". Due i focus da analizzare, ossia "la decarbonizzazione di quanto già facciamo o che faremo, e pensare di considerare il porto come un hub energetico e non solo trasportistico".



## Shipping Italy

Trieste

---

### Quattro reachstacker Kalmar in arrivo alla Piattaforma Logistica di Trieste

Prosegue lo shopping di equipment della Piattaforma Logistica Trieste, che si appresta ad accogliere tra pochi giorni la sua prima nave. La società ha siglato un contratto con Kalmar per la fornitura di quattro reachstacker che le saranno consegnati a partire dal secondo trimestre del 2021. Le macchine - le prime di questo tipo destinate a un cliente italiano, spiega la casa produttrice - avranno una capacità di sollevamento di 45 tonnellate e una dotazione extra per la riduzione del rumore. Consumeranno inoltre fino al 40% in meno di carburante rispetto a macchinari più datati. Marco Tosi, Country Director di Kalmar Italia si è detto lieto dell'accordo, per il raggiungimento del quale ha ringraziato il dealer locale Carr Service. Dopo l'ingresso di Hhla (Hamburger Hafen und Logistik AG), che ne ha rilevato il 50,01%, Plt ha ricevuto nelle scorse settimane la sua prima gru mobile, una Konecranes Gottwald Modello 5 nella variante G HMK 5506 equipaggiata con due spreader twin-lift con capacità 60 tonnellate per container. L'entrata in operatività è prevista per il prossimo 9 gennaio, data in cui - aveva comunicato il presidente della società Francesco Parisi - Plt riceverà la sua prima nave. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY**



## Il Mose funziona anche a metà Oggi chiusa solo la bocca di Lido

Test con maree medie. Ossola consulente di Spitz, Vanin (M5s): alzare a 110, non 130

Alberto Zorzi

VENEZIA L' hanno studiato per anni con complessi calcoli matematici, ma le alte maree a raffica di questi primi tre mesi di vita hanno costretto i tecnici a confrontarsi fin da subito con la realtà. Che, forse, è più facile dei modelli al pc. In presenza di acque alte non eccessive, il Mose può essere usato anche in maniera modulare, ovvero chiudendo solo alcune bocche di **porto**. E' stato fatto lunedì, quando - come già nel famoso weekend lungo dal 4 al 6 dicembre - alle 14 è stata riaperta solo Malamocco per far entrare sei navi, richiudendola alle 19; ieri, dopo l' abbattimento dell' intero sistema a mezzanotte, alle 5 sono salite solo Lido e Chioggia, lasciando dunque operativo il traffico portuale, che è stato regolare; oggi invece il test sarà quello di chiudere solamente le due schiere di Treporti e San Nicolò al Lido, in presenza di una previsione di marea di 115 centimetri alle 11. «Le dighe saranno alzate in anticipo, intorno alle 4 di mattina, ma le squadre delle altre bocche saranno sempre pronte a sollevare nel caso di comportamenti anomali della marea», spiega Francesco Ossola, ormai ex commissario del Consorzio Venezia Nuova, che però ancora dirige le operazioni in control room . Come lunedì sera, quando a un certo punto la marea stava salendo (ma poi si sarebbe fermata a 102) e si è deciso di rialzare Malamocco. Ieri invece, nonostante la barriera mediana della laguna sia rimasta sempre aperta, in mare l' acqua è arrivata a 96 centimetri, toccando quota 71 a Punta della Salute. «E' una giornata buona per sperimentare, anche se bisogna evitare di generalizzare in questa fase», dice il provveditore Cinzia Zincone. «Si tratta di prove sul campo molto importanti», concorda l' ammiraglio Piero Pellizzari, che guida la Capitaneria di **Porto**. «Bene un test che tenga aperta anche Chioggia, perché non dimentichiamo che tra ieri e oggi (ieri e l' altro ieri, ndr ) lo scalo è rimasto chiuso a lungo e pescatori e navi commerciali non sono potuti uscire - osserva Alessandro Santi, presidente nazionale di Federagenti - Tanto più che Chioggia, con il baby Mose, è protetta fino a 130, mentre ieri è stata chiusa con 96». Qualcuno ha messo in guardia dalle possibili correnti legate a queste chiusure parziali, ma Ossola taglia corto. «Per ora i dati che abbiamo registrato dicono che sono ininfluenti». Il professore del Politecnico di Torino è nel mirino dei lavoratori del Cvn, che hanno chiesto espressamente che non sia riconfermato: il supercommissario Elisabetta Spitz ha chiesto invece al nuovo liquidatore Massimo Miani di dargli una consulenza da direttore tecnico e ieri i tre si sono visti all' Arsenale. Una delle soluzioni per uscire dall' impasse potrebbe essere quella di un incarico nella struttura di Spitz. Intanto la senatrice M5s Orietta Vanin torna all' attacco sulla decisione di alzare il Mose - in questa fase sperimentale - solo con previsioni sopra i 130 centimetri, a differenza dei 110 stabiliti dal Comitato. «La mancata attivazione a 110 centimetri si potrebbe configurare come danno erariale, per il mancato utilizzo di uno strumento di protezione», scrive Vanin in un' interrogazione in cui chiede al ministro delle Infrastrutture Paola De Micheli di modificare la decisione.





## Mose flessibile, così si salva anche il Porto

*«Sollevamenti parziali alle tre bocche: sempre aperta Malamocco Stamattina in programma la chiusura solo delle barriere del Lido Ieri il picco è stato inferiore ai 110 attesi, comunque sollevate le paratoie a Treporti, San Nicolò e Chioggia, città all'asciutto»*

ROBERTA BRUNETTI

SALVAGUARDIA VENEZIA Mose chiuso solo in parte, con le barriere alla bocca di porto di Lido e Malamocco che si sono alzate anche ieri mattina, mentre quella di Malamocco - che più interessa alle attività portuali - è rimasta sempre aperta. Anche così il sistema ha funzionato. E a fronte di una marea che si è rilevata meno alta delle previsioni, sotto il metro, la città è rimasta all'asciutto, anche nelle zone più basse. Sollevamenti parziali che non potranno essere adottati sempre, legati come sono a una quantità di variabili meteo, ma che stavolta hanno centrato i due obiettivi: salvaguardare la città, senza danneggiare troppo il porto. E domani, con una previsione di 115 centimetri alle 11 del mattino, si replica, con un'ulteriore riduzione di chiusure: in programma, dalle 4 del mattino a mezzogiorno, c'è infatti il sollevamento delle sole barriere del Lido. Le squadre però resteranno in stand-by anche nelle altre due bocche di porto per eventuali manovre, in caso di peggioramenti meteo. **SOLUZIONE FLESSIBILE** Soddisfatta il provveditore alle Opere pubbliche, Cinzia Zincone: «Questi sollevamenti parziali fanno ben sperare, possono rappresentare una soluzione di più ampia portata». Un meccanismo flessibile necessario, vista la grande variabilità del meteo. «Abbiamo visto in questi giorni quanto sia difficile fare previsioni accurate. I venti sono capricciosi» aggiunge Zincone. La curiosità di ieri mattina è stata proprio un rarissimo evento meteo, con i venti da nord che si scontrano con quelli da sud, ritardando l'onda di marea che, invece che alle 11, è arrivata circa un'ora dopo, senza raggiungere i 110 previsti. Il Mose è così stato sollevato, ma solo al Lido e Chioggia, dove le barriere sono state alzate tra le 6 e le 7 del mattino e sono rimaste al loro posto fino a mezzogiorno. L'effetto c'è stato. A fronte di «valori di marea compresi tra 93 e 96 cm, dati registrati presso la Piattaforma Acqua Alta e le dighe foranee delle tre bocche di porto della laguna» - come riassume il Tavolo tecnico per previsioni della marea di Centro maree, Ispra e Ismar - la chiusura delle due bocche di porto ha «ridotto progressivamente il flusso mareale entrante in laguna e la marea ha raggiunto alle 11.50 un livello di 76 cm a Chioggia Vigo e alle 12.15 un livello di 71 cm a Punta della Salute». **UN LUNEDÌ SCAMPATO** Va detto che, rispetto alle previsioni più nere, questi giorni di Mose in azione stanno riservando meno chiusure e più aperture. Ma lunedì le dighe mobili hanno davvero evitato il peggio. «Senza Mose, con quel contributo meteo, avremmo avuto un'acqua alta in città superiore ai 130 centimetri anche per sei, sette ore» osserva il responsabile del Centro maree, Alvise Papa. In mattinata, quanto tutte le bocche erano state chiuse, in mare la marea aveva toccato i 138 centimetri, con picchi fino a 141. Nel pomeriggio e fino a mezzanotte erano rimaste alzate solo Lido e Chioggia, fermando un altro picco da 110 centimetri tra le 19 e le 22. Davvero un lunedì nero scampato. **L'INTERROGAZIONE** Intanto, sulle procedure di attivazione del Mose, la senatrice pentestellata Orietta Vanin, con altri colleghi, ha presentato un'interrogazione al ministro delle Infrastrutture, Paola De Micheli. La richiesta è quella di abbassare la quota di entrata in funzione del Mose da 130 a 110 centimetri. «Non esistono motivazioni tecniche che giustifichino questa apertura provvisoria - spiega





## Il Gazzettino

Venezia

---

Vanin -. Anzi paventiamo che la mancata attivazione al livello di 110, si possa configurare come un danno erariale per il mancato utilizzo di uno strumento di protezione civile quale è il Mose. La sua mancata attivazione può comportare inoltre un rischio per l' incolumità della popolazione, come ci ha insegnato la disastrosa inondazione di Novembre 2019 quando una persona è morta folgorata da un corto circuito elettrico nella sua abitazione allagata dall' acqua alta». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



### Grandi navi, critiche al Comitatonone

GRANDI NAVI VENEZIA Un'«occasione persa», per Italia nostra. Una «vittoria parziale» per il Comitato non grandi navi. Mentre Venezia cambia rilancia l'idea di una crocierista di qualità. E i pentastellati Orietta Vanin, Alvisè Maniero e Arianna Spessotto si dicono rammaricati. A oltre una settimana dal Comitatonone, che ha partorito la sua soluzione per le grandi navi, i commenti si moltiplicano. E così le critiche. Articolato il documento prodotto dal comitato direttivo di Italia Nostra, che punta il dito su una soluzione provvisoria costosa (14 milioni di euro) e di complessa realizzazione che aggraverebbe i mali della laguna. «La decisione del Comitatonone prevede di spostare entro il 2022 per il Canale dei Petroli 255 navi. I passaggi sarebbero dunque doppi, 510, per un canale che, con il moto ondoso che si genera, sta distruggendo la laguna». E se anche «della Laguna non ci interessasse nulla, ricordiamoci che la crocieristica confligge con il porto commerciale, sempre più in difficoltà dal momento che il Mose si solleverà sempre più spesso nei prossimi anni» osserva l'associazione che rilancia la sua proposta, elaborata con Wwf e Lipu, di «riconversione della Marittima a una portualità compatibile», con il sostegno dei fondi europei. Su di una «crocieristica sostenibile di qualità» insistono anche Giampietro Pizzo e Marco Zanetti, dell'associazione Venezia Cambia, in una nota rivolta anche ai lavoratori. «Occorre trovare rapidamente soluzioni economiche sostenibili in grado di garantire l'occupazione e il futuro della città» scrivono. Il comitato No grandi navi si dice soddisfatto perché il Governo immagina una soluzione definitiva fuori della laguna («è la prima volta che accade in nove anni»), ma anche preoccupato per la soluzione temporanea e pronto a mobilitarsi. Molti critici i pentastellati veneziani che avevano chiesto al loro Governo una soluzione diversa, con la «graduale riduzione di arrivi e partenze» per arrivare a far «accedere solo le navi a misura di laguna non oltre le 50mila tonnellate». Mentre «soluzioni cosiddette temporanee a Porto Marghera non ci possono trovare favorevoli, senza considerare il rischio che diventino definitive». (r. br. )



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

## Mose, Ue verso la procedura di infrazione

Bruxelles scrive al governo italiano: «Rispettate la Direttiva Acque». Rusconi: «Necessario avviare i monitoraggi»

ALBERTO VITUCCI

Quali sono gli effetti sull' equilibrio lagunare dello scavo di nuovi canali e del funzionamento del **Mose**? Se lo chiedono da tempo esperti, ingegneri e ambientalisti. Adesso l' Europa ha deciso di indagare. E ha aperto una procedura di infrazione, chiedendo chiarimenti al governo italiano. Il "Pilot", così si chiama il primo atto dell' istruttoria, porta il numero 9728 del 2020, ed è stato spedito dalla Commissione Ue al governo italiano. Sono 35 pagine fitte di rilievi, con la richiesta di verifica e di risposte urgente sulla gestione del "Piano delle Acque". Otto sono i distretti idrogeologici nazionali interessati. Tra cui quello delle Alpi Orientali che comprende anche la laguna di Venezia. La commissione individua una «non conformità sistemica, significativa e persistente» in alcuni settori. Riscontrando la violazione dell' articolo 4 della Direttiva europea sulle Acque. La Presidenza del Consiglio ha trasmesso ora il fascicolo al ministero per l' Ambiente. Tra i punti messi sotto osservazione la laguna e lo scavi dei canali. Ma soprattutto il **Mose**, il sistema di difesa dalle acque alte. Quali saranno gli effetti delle aperture, sempre più frequenti per l' aumento del livello del mare, sulla laguna? L' Europa chiede risposte sul monitoraggio delle acque, la valutazione delle pressioni antropiche, la classificazione dello stato ecologico, lo stato chimico. E sulle "esenzioni" ai parametri indicati, in particolare sulla portualità e le opere di difesa dalle alluvioni. Una segnalazione inviata a Bruxelles da Italia Nostra che adesso ha convinto la commissione a intervenire. «Bisogna dare risposte in tempi rapidi a queste osservazioni che anticipano la procedura di infrazione», commenta l' ingegnere idraulico Antonio Rusconi, già capo dell' Idrografico e dell' Autorità di Bacino, «perché alcune cose vanno fatte subito in questa fase di sperimentazione del sistema **Mose**». «Le prime», continua Rusconi, «sono una rete di correntimetri e misurazioni per verificare gli effetti delle aperture anche prolungate delle barriere». «Rischioso», secondo l' ingegnere, «aprire una bocca in modo parziale o una bocca sola, quella di Malamocco, come successo negli ultimi giorni per esigenze legate alla portualità. Si generano erosioni e correnti distruttive che vanno misurate e verificate. Anche di questo, come prevede la legge, si dovrà occupare la nuova Autorità per la laguna». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

federagenti marittimi

## «L' escavo dei canali navigabili è la priorità per le attività portuali»

; A.V.

L' ultimo "Comitatone" non ha minimamente menzionato l' escavo del canale Vittorio Emanuele per far arrivare le navi da crociera all' attuale stazione Marittima di Santa Marta e Alessandro Santi, presidente di Federagenti Marittimi nazionale e veneziana, nonché coordinatore della Venezia Port Community, mette le mani avanti: «Se il governo vuole perseguire l' obiettivo di conservare a Venezia le navi passeggeri e le ricadute economiche che generano sul territorio, come è emerso dalle indicazioni del cosiddetto Comitatonone, l' unica risposta coerente transita attraverso la manutenzione dei due canali di grande navigazione, il Malamocco-Marghera e il Vittorio Emanuele, che richiedono interventi improcrastinabili di escavo dei fondali, nel rispetto delle esigenze dell' ambiente lagunare e dello sviluppo del **porto**». «Se è vero che dal Comitatonone ha trovato conferma che la crocieristica deve restare un elemento economico strategico per Venezia, nel suo ruolo di home port per le navi passeggeri», aggiunge Santi, «è necessario un periodo transitorio con ormeggi in terminal commerciali a Marghera, quando disponibili e soggetti a chiare procedure amministrative, e banchine del Canale Nord per alleggerire progressivamente il transito via Bacino di San Marco utilizzando il canale Malamocco-Marghera». --



## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

l' appello dei lavoratori

### «Si al confronto aperto a tutti sulla crocieristica Ad avviarlo sia Zincone»

ALBERTO VITUCCI

Prime adesioni alla proposta del Comitato Venezia Lavora ad aprire un confronto tra tutte le forze politiche e sociali della città sul futuro della crocieristica a Venezia per trovare, finalmente, una soluzione condivisa da tutti. «L' appello del Comitato che riunisce i lavoratori veneziani dell' indotto delle navi da crociera ad aprire un confronto aperto sulla crocieristica richiama giustamente l' attenzione su un punto ormai ineludibile», dicono Giampietro Pizzo e Marco Zanetti dell' associazione Venezia Cambia, «chi ha responsabilità politiche e istituzionali risponda subito alle richieste dei lavoratori e dei cittadini aprendo un dibattito pubblico all' altezza delle sfide che abbiamo davanti». «Occorre trovare rapidamente soluzioni economiche sostenibili in grado di garantire l' occupazione e il futuro della Città», aggiungono, «e ad aprire questo confronto potrebbe essere la neo-nominata commissario straordinario dell' **Autorità di Sistema Portuale**, Cinzia Zincone, invitando tutti a sedersi attorno ad un tavolo. Occorrono soluzioni di fondo e non boutade propagandistiche. I lavoratori della crocieristica stanno affermando il sacrosanto diritto di avere risposte certe e tempestive alla sicurezza del posto di lavoro e certamente va trovata un' intesa della Città, sulle strategie, prima ancora che sui progetti». «Purtroppo», continuano, «scontiamo un lungo periodo di cattiva politica istituzionale. Tutti poi son caduti nella trappola della tifoseria, No e i Si a tutti i costi si sono sprecati. Per questo va convintamente sostenuta, soprattutto da parte di chi in questi anni ha lottato per la tutela ambientale e culturale di Venezia e della sua Laguna, la proposta avanzata dal Comitato Venezia Lavora con la sua lettera aperta a tutta la città». Secondo Pizzo e Zanetti «Venezia deve mettere assieme una nuova attraente offerta, puntando sulla Stazione Marittima per una crocieristica sostenibile di qualità, stabilendo che solo una classe Venezia, cioè sino a 40.000 tonnellate, è appropriata alle crociere in Adriatico ed Egeo, destinazioni che non sopportano lo scarico istantaneo di migliaia di passeggeri». Inoltre «va estesa inoltre al mercato degli yacht, investendo sulle attività di rimessaggio che potrebbero interessare i cantieri veneziani, e va imposto alle compagnie di spalmare le loro toccate su tutti i giorni della settimana per stabilizzare tutto il lavoro indotto e ridurrebbe le criticità». --





# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

## L' emergenza ACQUA ALTA

### Dighe ancora su stamattina chiuso solo Lido

Acque alte sempre più record. E meteo sempre più anomalo. Previsioni che cambiano, come i venti, nello spazio di pochi minuti. Aria calda che si scontra con quella fredda, bora e scirocco insieme. Meteorologia impazzita che ieri ha portato ancora acque alte. La città è rimasta all' asciutto. E i test del **Mose** ancora una volta hanno funzionato, almeno dal punto di vista della difesa fisica dalla marea. Anche ieri mattina è stata risparmiata un' acqua alta di 120 centimetri, in serata 110 (senza **Mose**), Stamattina previsione tra i 115 e i 120 centimetri alle 11. Attivate le procedure per sollevare almeno le paratoie del Lido. Poi si vedrà. Confusione massima. Perché ora si deve decidere nello spazio di poche ore. Con i venti che cambiano. Come le previsioni. E' successo anche ieri, con un aumento drastico della temperatura in mattinata da 1 grado e mezzo a 12. Una massa di aria calda che si è incuneata verso la Pedemontana, aumentando anche le precipitazioni. Poi il nuovo calo, da 12 a 3 gradi. Gli strumenti del Centro maree hanno registrato venti contrapposti in piattaforma e a Chioggia. Bora e scirocco con una velocità di 5,8 metri al secondo, Masse d' aria e masse d' acqua che si spostano. Il giorno precedente era stato notata una variazione fino a 30 centimetri a Venezia rispetto a Chioggia. Prima l' acqua più bassa - spinta verso sud dalla bora, poi il fenomeno inverso. Fenomeni da studiare. Ma sempre più imprevedibili. Stamattina intanto nuova alta marea prevista. Poi pian piano la perturbazione dovrebbe attenuarsi. Rimarrà in laguna e nell' Alto Adriatico l' effetto sessa, cioè l' onda di oscillazione del mare gonfio d' acqua che influisce non poco sui livelli marea. Dal 1 gennaio la situazione potrebbe migliorare. Lasciandosi alle spalle un annus horribilis. Record di acque alte eccezionale, 14 sollevamenti del **Mose**. Problemi che si dovranno adesso studiare per mettere a punto una strategia. Non basterà nemmeno il **Mose**, con l' aumento del livello del mare. Non si potrà chiudere ogni giorno, per non asfissiare la laguna e chiudere il porto. Così gli esperti rilanciano le difese locali. «Il nostro progetto Papa», dice l' ingegnere Antonio Ieno, «è graduale e reversibile. Può difendere San Marco dalle alte maree. Senza ricorrere al **Mose**. Lo abbiamo proposto al provveditorato. Aspettiamo una risposta». -- A.V.

; A.V.

## Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Villardita ha 27 anni e per 19 è stato un paziente ospedaliero. Ora il supereroe savonese regala il sorriso a chi soffre

### Mattia, Uomo Ragno per i piccoli ricoverati «La felicità è il loro stupore nel vedermi»

SILVIA CAMPESE

savona«Non dimenticherò mai il sorriso di Fabio, 6 anni. Per le cure, aveva perso i capelli e i suoi occhi sembravano ancora più grandi. D' accordo con la mamma e i dottori, trovai il modo di bussare alla finestra, entrando nella stanza della Pediatria di Savona passando dal terrazzo, proprio come avrebbe fatto Spiderman: arrampicandosi sui muri». Per il piccolo Fabio, per le gemelline torinesi Francesca e Susanna, in cura al Gaslini di Genova, e per tanti altri bambini negli ospedali liguri, Spiderman esiste davvero. Non sanno che dietro la maschera del supereroe, si nasconde un "super amico" dei più piccoli, che di nome fa Mattia Villardita, 27 anni. Savonese, da bambino ha trascorso tanto tempo in ospedale per sottoporsi, anche lui, a lunghe cure. L' ha scoperto, invece, il presidente degli italiani, Sergio Mattarella, che ha nominato Mattia, insieme ad altre 35 persone, Cavaliere dell' Ordine al Merito della Repubblica. Spiderman, a gennaio, andrà a Roma, al Quirinale a ritirare la prestigiosa onorificenza. «Per l' altruismo e le fantasiose iniziative con cui contribuisce ad alleviare le sofferenze dei più giovani pazienti ospedalieri», si

legge nella motivazione, giunta per lettera a Villardita e anticipata da una telefonata. «Quando ieri, al telefono, una voce femminile si è presentata come un membro della segreteria della Presidenza ho pensato fosse uno scherzo - racconta- Ci sono voluti alcuni minuti perché capissi che era tutto vero. Ancora adesso fatico a crederci: non penso di meritarlo». Eppure, Mattia, il dolore l' ha conosciuto da vicino. Dall' altra parte del letto, in corsia, c' è stato lui, per tanti anni. «Sin dalla nascita, per 19 anni - dice - ho trascorso lunghi mesi ricoverato, un po' al Gaslini e un po' a Savona. Avevo una malformazione alla gamba: sono stato sottoposto a numerosi interventi. So bene come ci si sente, da bambini, in un letto d' ospedale. Per questo ho sentito il bisogno di portare loro un sorriso». Mattia ha sempre amato Spiderman. Così, alla vigilia di Natale di tre anni fa, ha preso due decisioni: comprarsi un costume da uomo-ragno e portare un dono ai piccoli della pediatria del San Paolo di Savona. «Chiesi l' autorizzazione di portare quel pacco vestito da super eroe - racconta- I bambini rimasero talmente sbalorditi da far nascere in me l' idea di tornare a far visita a loro come Uomo Ragno». Da qui, è nato un progetto ben più ampio: Super Eroi in corsia. «Le mie visite - spiega - sono costanti. Quando finisco di lavorare, sono terminalista in porto a Vado, alla Maersk, indosso gli abiti di Spiderman e corro in Pediatria. A volte, con me, arriva la squadra al completo: Batman, interpretato da mio fratello Gaetano; Capitan America, alias Simone Bresci. Abbiamo, poi, un Flash d' eccezione: a interpretarlo si alternano l' ex portiere della Samp, Christian Puggioni, e il campione italiano dei 400 metri, Davide Re». Vita da supereroi, insomma: proprio come Peter Parker, raccontato nelle "strisce americane", si cambia in un batter d' occhio per aiutare chi ha bisogno, così Mattia si veste nell' atrio della Pediatria e si trasforma nell' Uomo Ragno. «Al Gaslini, qualche tempo fa - dice - mi sono trovato davanti a due gemelline appena state operate per la stessa patologia che aveva colpito me. Ho provato un brivido profondo e ho cercato di portare loro un po' di amore. Lo stesso che i miei genitori mi regalavano quando ero, bambino, nel letto dell' ospedale. A casa, da solo, non ho potuto fare a meno di piangere. Quello che i bambini mi donano con il loro sorriso non ha prezzo. Spero che, a loro volta, da grandi, vorranno portare un momento di gioia ai piccoli meno fortunati». Nemmeno il lockdown ha



fermato Mattia: il super eroe ha regalato delle magiche videochiamate ai pazienti.

---





## Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

---

Ora, il premio. «Spero di non svenire, davanti a Mattarella, per l'emozione. Non sarebbe dignitoso per un supereroe», dice ridendo. Ma, si sa, anche gli eroi hanno un cuore tenero. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Il Resto del Carlino

Savona, Vado

Le onorificenze del Capo dello Stato, premiati 36 cittadini dal cuore d' oro

## Spiderman fra i cavalieri della Repubblica «Dono un sorriso ai bambini ricoverati»

C' è anche Spiderman tra i 36 italiani insigniti dal Capo dello Stato con le più alte onorificenze della Repubblica. L' uomo ragno in realtà si chiama Mattia Villardita, ha 27 anni, è originario di Savona e nella vita di tutti i giorni lavora come impiegato terminalista nel porto di Vado Ligure. Per una malattia congenita ha dovuto affrontare diverse operazioni fino all' età di 14 anni. Dal 2017, travestito da Spiderman, fa visita ai piccoli pazienti (che definisce '«gli unici e veri supereroi») dei reparti pediatrici della Liguria. Il neo Cavaliere della Repubblica è il fondatore di Supereroincorsia, un gruppo di volotnari che, travestiti da eroi, donano sorrisi ai pazienti pediatrici. Tra i premiati figurano anche Nazzarena Barboni, fondatrice a Camerino di un' onlus per bambini affetti da tumore, la milanese Valentina Bonanno, volontaria in Africa, Vittoria Fernandi di Perugia, attiva nell' inclusione sociale, gli imprenditori bolognesi Sara Longhi e Alfonso Marrazzo, i bresciani don Tarcisio Mareschi e Fausta Pina, la giornalista Valeria Parrini di Piombino ed Enrico Pieri, scampato alla strage di Sant' Anna di Stazzena (Lucca)



# Affari Italiani

Savona, Vado

## **\*\*Quirinale: Mattia Villardita, il supereroe che salva i supereroi\*\***

Roma, 29 dic. (Adnkronos) - Mattia Villardita, 27 anni, di Savona. Impiegato terminalista nel **porto** di **Vado** Ligure, per una malattia congenita ha dovuto affrontare diverse operazioni fino all'età di 14 anni. Da tre anni, travestito da Spiderman fa visita ai piccoli pazienti (che definisce "gli unici e veri supereroi") dei reparti pediatrici della Liguria: dall'ospedale di Imperia al Gaslini di Genova, passando per il reparto pediatrico del San Paolo di Savona. È il fondatore di Supereroincorsia, un gruppo di giovani impegnati nel volontariato che, travestiti da eroi, donano sorrisi e momenti di spensieratezza ai piccoli pazienti pediatrici. "Ho dei problemi di salute sin dalla nascita, quindi -racconta- sono sensibile all'argomento e ho sempre fatto del volontariato ma questa idea è nata due anni fa quando, parlando con il primario di pediatria e neonatologia del San Paolo, mi ha riferito che avevano bisogno di un pc per i loro piccoli pazienti e, così, sono andato a donarlo vestito da Spiderman. Da quel momento mi sono messo a disposizione del reparto e la cosa ha preso piega". Neanche il Covid lo ha fermato: ha indossato la maschera e videochiamato i bambini.



29 dicembre 2020 - 10:21  
**\*\*Quirinale: Mattia Villardita, il supereroe che salva i supereroi\*\***  
 Roma, 29 dic. (Adnkronos) - Mattia Villardita, 27 anni, di Savona. Impiegato terminalista nel porto di Vado Ligure, per una malattia congenita ha dovuto affrontare diverse operazioni fino all'età di 14 anni. Da tre anni, travestito da Spiderman fa visita ai piccoli pazienti (che definisce "gli unici e veri supereroi") dei reparti pediatrici della Liguria: dall'ospedale di Imperia al Gaslini di Genova, passando per il reparto pediatrico del San Paolo di Savona. È il fondatore di Supereroincorsia, un gruppo di giovani impegnati nel volontariato che, travestiti da eroi, donano sorrisi e momenti di spensieratezza ai piccoli pazienti pediatrici. "Ho dei problemi di salute sin dalla nascita, quindi -racconta- sono sensibile all'argomento e ho sempre fatto del volontariato ma questa idea è nata due anni fa quando, parlando con il primario di pediatria e neonatologia del San Paolo, mi ha riferito che avevano bisogno di un pc per i loro piccoli pazienti e, così, sono andato a donarlo vestito da Spiderman. Da quel momento mi sono messo a disposizione del reparto e la cosa ha preso piega". Neanche il Covid lo ha fermato: ha indossato la maschera e videochiamato i bambini.



# Ansa

## Savona, Vado

### Toti, bravo il nostro Spiderman savonese Cavaliere al Merito

(ANSA) - GENOVA, 29 DIC - Il giovane savonese Mattia Villardita, che fa visita ai piccoli pazienti degli ospedali vestito da Spiderman per donare loro un sorriso, è stato nominato Cavaliere al Merito della Repubblica dal Presidente Sergio Mattarella. "Il nostro Spiderman savonese che ha il superpotere di regalare sorrisi ai bambini negli ospedali diventerà Cavaliere al Merito della Repubblica. Bravo Mattia, grande cuore, orgoglio ligure!" commenta il presidente della Liguria Giovanni Toti. Villardita, 27 anni, impiegato terminalista di Apm Terminals nel porto di Vado Ligure, sarà ricevuto domani alle 18 nella sede della Regione e in segno di riconoscenza per la sua attività di volontariato dedicato ai più piccoli, il presidente Toti gli consegnerà la bandiera ufficiale della Liguria. (ANSA).





## Cavalier Spiderman: dopo l' onorificenza da Mattarella sar ricevuto da Toti

*Cavalier Spiderman: dopo l' onorificenza da Mattarella sar? ricevuto da Toti*

SAVONA - Il giovane savonese Mattia Villardita , che fa visita ai piccoli pazienti degli ospedali vestito da Spiderman per donare loro un sorriso, è stato nominato Cavaliere al Merito della Repubblica dal Presidente Sergio Mattarella. "Il nostro Spiderman savonese che ha il superpotere di regalare sorrisi ai bambini negli ospedali diventerà Cavaliere al Merito della Repubblica. Bravo Mattia, grande cuore, orgoglio ligure!" commenta il presidente della Liguria Giovanni Toti. Villardita, 27 anni, impiegato terminalista di Apm Terminals nel porto di Vado Ligure, sarà ricevuto domani alle 18 nella sede della Regione e in segno di riconoscenza per la sua attività di volontariato dedicato ai più piccoli, il presidente Toti gli consegnerà la bandiera ufficiale della Liguria.

The screenshot shows a news article on the website PrimoCanale.it. The article is dated Tuesday, December 29, 2020. The main headline is "Cavalier Spiderman: dopo l'onorificenza da Mattarella sarà ricevuto da Toti". The sub-headline reads "Mattia Villardita, 27enne savonese, si veste da Uomo Ragno per visitare i bimbi negli ospedali". The article text states that Mattia Villardita, a 27-year-old Savonese, has been named a Knight of the Order of Merit of the Republic by President Sergio Mattarella. He is known for visiting children in hospitals dressed as Spiderman. The article quotes President Giovanni Toti, who congratulated Villardita and announced that he will receive him tomorrow at 18:00 at the Liguria Regional Office. Toti will present Villardita with the official flag of Liguria. The article also includes a small photo of Villardita in a Spiderman costume and a quote from him: "Il nostro Spiderman savonese che ha il superpotere di regalare sorrisi ai bambini negli ospedali diventerà Cavaliere al Merito della Repubblica. Bravo Mattia, grande cuore, orgoglio ligure!". The article is categorized under "CRONACA". At the bottom of the page, there is a footer with contact information for PrimoCanale.it and a notice about funding from the European Union and the Liguria Region.

### Il Presidente Mattarella nomina Cavaliere della Repubblica il savonese Mattia Villardita alias Spiderman di Corsia

*"Per l' altruismo e le fantasiose iniziative con cui contribuisce ad alleviare le sofferenze dei più giovani pazienti ospedalieri"*

"Per l' altruismo e le fantasiose iniziative con cui contribuisce ad alleviare le sofferenze dei più giovani pazienti ospedalieri". Questa la motivazione con il quale è stato conferito dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, al savonese Mattia Villardita, alias Spiderman di Corsia, il titolo di Cavaliere dell' Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Nella giornata di oggi il Presidente ha conferito, motu proprio, trentasei onorificenze al Merito della Repubblica Italiana a cittadine e cittadini che si sono distinti per atti di eroismo, per l' impegno nella solidarietà, nel volontariato, per l' attività in favore dell' inclusione sociale, nella cooperazione internazionale, nella promozione della cultura, della legalità e del diritto alla salute. Il Presidente Mattarella ha individuato, tra i tanti esempi presenti nella società civile e nelle istituzioni, alcuni casi significativi di impegno civile, di dedizione al bene comune e di testimonianza dei valori repubblicani. Villardita, impiegato terminalista nel **porto** di **Vado** Ligure, da tre anni, travestito da Spiderman fa visita ai piccoli pazienti dei reparti pediatrici della Liguria (che definisce "gli unici e veri supereroi"): dall' ospedale di Imperia al Gaslini di Genova, passando per il reparto pediatrico del San Paolo di Savona. È il fondatore di Supereroincorsia, un gruppo di giovani impegnati nel volontariato che, travestiti da eroi, donano sorrisi e momenti di spensieratezza ai piccoli pazienti pediatrici. Ha raccontato: "Ho dei problemi di salute sin dalla nascita, quindi sono sensibile all' argomento e ho sempre fatto del volontariato ma questa idea è nata due anni fa quando, parlando con il primario di pediatria e neonatologia del San Paolo, mi ha riferito che avevano bisogno di un pc per i loro piccoli pazienti e, così, sono andato a donarlo vestito da Spiderman. Da quel momento mi sono messo a disposizione del reparto e la cosa ha preso piega". Neanche il Covid lo ha fermato: ha indossato la maschera e videochiamato i bambini.



### Ex Mondomarine, conclusa la pratica di assegnazione del cantiere: in ballo il futuro dei lavoratori

*Tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio il Comitato di Gestione di Autorità Portuale dovrebbe indicare il nome dell'aggiudicatario. Intanto a 13 lavoratori a fine anno non verrà rinnovato il contratto*

La pratica di assegnazione delle aree si sarebbe conclusa ma ci vorrà ancora circa un mese per conoscere chi è l'aggiudicatario. Questa mattina nella riunione del Comitato di Gestione dell' **Autorità Portuale** la concessione degli ex cantieri Mondomarine non era all'ordine del giorno ma è stato comunque un tema discusso che verrà sicuramente trattato nella prossima riunione di fine gennaio, inizio febbraio. Attualmente il cantiere è in mano ancora a Palumbo Superyachts che aveva deciso ad inizio mese di non rinnovare il contratto al 31 dicembre a 13 lavoratori. Da lì la protesta dei dipendenti che hanno incrociato le braccia all'interno dell'azienda dando vita ad un'assemblea permanente, con un successivo incontro dei sindacati e dell'rsa in Prefettura con il Prefetto Antonio Cananà. In corsa per l'aggiudicazione della concessione (il bando era scaduto a settembre), ci sarebbe proprio Palumbo e un altro soggetto (da indiscrezioni pare sia la Mariotti-San Giorgio di Genova). "La pratica verrà presa in visione alla fine di gennaio, prima settimana di febbraio, nel frattempo i tredici lavoratori saranno lasciati a casa e andranno in disoccupazione da gennaio aspettando la decisione di **Autorità Portuale** - spiega Franco Papparuso, UIL - a questo punto se si aggiudicherà la concessione Palumbo abbiamo un



accordo che i 31 lavoratori (al tempo erano 47) vengano tutti ripresi, se invece dovesse vincere qualcun altro si potrebbero riaprire i giochi per tutti i dipendenti". In ballo c'è anche il ricorso al Consiglio di Stato di Palumbo che aveva contestato la decisione dell' **Autorità Portuale** di riaprire la gara per la concessione ventennale delle aree dopo i ricorsi, accolti, al Tar di Monaco Marine e Rodriguez (i quali si erano opposti all'assegnazione delle aree). La sentenza dovrebbe arrivare ad aprile. In consiglio comunale intanto è stata approvata all'unanimità la mozione di Rete a Sinistra presentata dal capogruppo Marco Ravera in merito alla salvaguardia dei lavoratori.



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

da gennaio

### Diga di Genova Débat public pronto al via

Genova Via dal mese prossimo al débat public sulla nuova diga del porto di Genova. L' iniziativa, commissionata dall' Autorità di sistema portuale a Comin & Partners e Avventura Urbana (società fondata da Iolanda Romano, ex commissario al Terzo valico) è la prima in Italia promossa in base alla legge sul dibattito per le grandi opere. «La partnership si baserà su tre linee: comunicazione efficace e di crisi, contatto con gli stakeholder, capacità di mediazione» spiega Gianluca Comin, fondatore di Comin&Partners. Tre dovrebbero essere le soluzioni portate dallo studio di fattibilità redatto da Technital. --



# Bollettino Avvisatore Marittimo

Genova, Voltri

## Commessa offshore a Genova San Giorgio Arriva Saipem FDS

Genova. Con l'arrivo al porto di Genova dell'unità offshore Saipem FDS, il cantiere navale San Giorgio del Porto, del Gruppo Genova Industrie Navali (GIN), consolida la sua collaborazione con l'azienda ingegneristica Saipem, specializzata nella perforazione e nella realizzazione di grandi progetti energetici e infrastrutturali. Già ospite nel 2012 nello Chantier Naval de Marseille, sempre del Gruppo GIN, Saipem FDS verrà sottoposta a lavori di manutenzione meccanica e di carpenteria, parte dei quali verranno svolti in banchina e parte in bacino, con l'impiego di quasi due- segue in ultima pagina

The image shows the cover of the 'Bollettino Avvisatore Marittimo' magazine for December 2020. The cover features several headlines and images. The main headline is 'F2i leader delle rinfuse' (F2i leader of the pours), with a sub-headline 'Bigliato un successo per la compravendita di VEI Log. Con sette imbarcazioni in gestione si uniscono d'affari superando i 170 milioni di euro, il fondo diventa il primo operatore italiano delle rinfuse'. Below this is a photo of a large offshore vessel. Other headlines include 'La proposta della compagnia' (The proposal of the company), 'Un altro Festival: Sanremo a bordo di Costa Smeralda' (Another festival: Sanremo on board of Costa Smeralda), 'Mac partecipa a febbraio' (Mac participates in February), and 'Crociere in Grecia, ci si rivede nel 2021' (Cruises in Greece, we will see each other in 2021). At the bottom, there is a section for 'Arrivi & Partenze' (Arrivals & Departures) listing 'Napoli (3-6)', 'Salerno (9-12)', and 'Giulia Tauro (12-13)'. The magazine's logo and contact information are at the top.

# Bollettino Avvisatore Marittimo

Genova, Voltri

## Genova San Giorgio

cento persone al giorno tra tecnici e ingegneri. Attualmente è ormeggiata al molo ex superbacino e i lavori dovrebbero durare circa tre mesi. Saipem FDS è una nave multiuso utile nell'offshore e nelle acque profonde. L'ultimo progetto portato a termine da San Giorgio del Porto e Saipem risale al 2015, per l'attività di riparazione della drilling vessel Saipem 10000.

PAG. 14 BOLLETTINO AVVISATORE MARITTIMO N. 183 - 30-12-2020

### DALLA PRIMA PAGINA

**F2I leader**  
L'azienda leader in Europa di servizi di cantiere è F2I, che ha appena concluso un contratto che ammonta, secondo la società, a 100 milioni di euro. Il contratto è per la manutenzione e la riparazione di navi da crociera. F2I è leader nel mercato di cantiere per navi da crociera.

**Finanziari edili**  
Il cantiere di cantiere per la nuova nave da crociera è in corso di completamento. Il cantiere è in corso di completamento. Il cantiere è in corso di completamento.

**Crociera in Grecia**  
Il cantiere di cantiere per la nuova nave da crociera è in corso di completamento. Il cantiere è in corso di completamento.

**Genova San Giorgio**  
Il cantiere di cantiere per la nuova nave da crociera è in corso di completamento. Il cantiere è in corso di completamento.

**Stretto di Messina la InfoShip a bordo delle navi di Caronte**  
Il cantiere di cantiere per la nuova nave da crociera è in corso di completamento. Il cantiere è in corso di completamento.

**GRIMALDI GROUP**  
Servizio diretto Nord America-Mesaso-Mediterraneo

**SERVIZIO REGOLARE SETTIMANALE PER CARICO ROTABILE**  
PHILBERT GARDNO, SPEDAL GARDNO

**SARONIA**  
MARITIMA SPEDIZIONI SRL  
+39 015 872775  
maritima@spedizioni.it

**CHIOBBACONA**  
ATLANTICA LOGISTICA SRL  
+39 076 37223  
chiobbacona@grimaldi.com

**LIVORNO**  
L. SERRAVALLE  
+39 0586 8001  
livorno@grimaldi.com

**TRINERARI ED INFO:** [www.grimaldi.com](http://www.grimaldi.com) | [marketing@grimaldi.com](mailto:marketing@grimaldi.com)







### Firenze, il viaggio parte da Genova

*Da febbraio a ottobre, la nuova unità di Costa partirà sempre dal capoluogo ligure*

MATTEO MARTINUZZI MARGHERA. Costa Firenze è stata consegnata ufficialmente a Costa Crociere da parte di Fincantieri nel corso di una cerimonia tutta digitale, alquanto inusuale e dettata dai tempi del coronavirus. Sono intervenuti in videoconferenza Giuseppe Bono, amministratore delegato di Fincantieri, Giampiero Massolo, presidente di Fincantieri, Arnold Donald, amministratore delegato del gruppo Carnival, Michael Thamm, ad del gruppo Costa e di Carnival Asia, mentre Mario Zanetti, direttore commerciale di Costa Crociere e del gruppo Costa Asia era presente in cantiere a Marghera, dove la nave è stata costruita. Infatti in mattinata quest'ultimo ha firmato il contratto ufficiale di accettazione della nuova nave. Originariamente era previsto che Firenze fosse finita a fine settembre, poi la chiusura dei cantieri italiani nel corso delle prime chiusure forzate ha portato a questo slittamento. È stato importante per Fincantieri consegnare la nave entro l'esercizio 2020, la terza dopo il riavvio dell'attività degli stabilimenti del gruppo triestino: «La situazione finanziaria ed economica di Fincantieri non ha subito significative variazioni rispetto a quanto comunicato nei trimestri precedenti - ha spiegato Bono -. La società ha dimostrato una resilienza eccellente evitando la cancellazione di ordini e rafforzando la relazione con i clienti del settore crocieristico. Siamo un'azienda in crescita, che ha acquisito una reputazione e credibilità internazionali che ne faciliteranno questa crescita, e possiamo fare affidamento su di un portafoglio ordini che ci assicura una visibilità di lungo periodo e l'opportunità di aumentare efficienza, produttività e marginalità». Il manager ha lanciato un appello ai governi, che sostengano il settore tramite il Fondo per la ripresa e resilienza, garantendo che quello che sarà investito porterà grandi benefici a tutta la filiera produttiva. Si tratta quindi di un'occasione che non va sprecata. Costa invece aspetterà fine febbraio, pandemia permettendo, per dare il via all'operatività della nave. Genova sarà il porto di partenza della Firenze fino al prossimo autunno, visto che la Superba è ormai tornata da qualche anno scalo fisso della compagnia: a differenza degli anni precedenti le toccherà alla nave più nuova della flotta: «La consegna della nuova Firenze è un segno di speranza per tutto l'ecosistema crocieristico-turistico e rappresenta la testimonianza più tangibile della volontà del nostro gruppo di ripartire - dice Thamm -. Il nostro auspicio è che le persone possano tornare presto a viaggiare e sempre più navi possano riprendere a navigare, contribuendo al rilancio del turismo in Italia, in Europa e nel mondo. Guardando oltre la pandemia, l'obiettivo di Costa è progettare un futuro sostenibile e a emissioni zero per le crociere. Ci auguriamo che la nostra partnership consolidata con Fincantieri possa portare le nostre aziende a lavorare insieme su di una tabella di marcia che ci permetta di raggiungere questo obiettivo ambizioso ma essenziale». Con una stazza di circa 135.500 tonnellate lorde e una capacità di oltre 5.200 ospiti, la nuova nave è stata concepita per il mercato cinese, che raggiungerà una volta terminata la sua stagione inaugurale europea. Il progetto degli interni rende omaggio a Firenze, culla dell'arte e della cultura Rinascimentali. L'auspicio è anche che questa nave contribuisca a un altro rinascimento, quello del settore crocieristico, ricorda Mario Zanetti, aggiungendo che, grazie alle escursioni protette in occasione degli scali alla Spezia, i passeggeri potranno visitare la città cui la nave è dedicata, portandone così i relativi benefici economici. Nel 2021 saranno offerti due diversi itinerari di una settimana nel Mediterraneo Occidentale. Il primo, a partire dal 28 febbraio, comprende Genova, La Spezia e Napoli, oltre a Valencia, Barcellona e Marsiglia. Il secondo itinerario,







# Informare

## Genova, Voltri

### Domani a Genova un convegno sulla strategia di ripresa del porto

È stato organizzato dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Domani alle ore 15.00 presso la "Terrazza Colombo" a **Genova** si terrà un convegno dal titolo "**GENOVA** 2021. L' anno che cambierà il volto del **porto** e della città" che è stato organizzato dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale al fine di illustrare il programma straordinario per la ripresa del **porto** di **Genova** approvato pochi mesi dopo il crollo del ponte Morandi. Per seguire in live streaming il convegno è richiesta la registrazione al link <https://bit.ly/ModelloGenova> . Programma ore 15:00.

**informARE**  
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

29 dicembre 2020

**WEB**

**Domani a Genova un convegno sulla strategia di ripresa del porto**  
È stato organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

Domani alle ore 15.00 presso la "Terrazza Colombo" a Genova si terrà un convegno dal titolo "GENOVA 2021. L'anno che cambierà il volto del porto e della città" che è stato organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale al fine di illustrare il programma straordinario per la ripresa del porto di Genova approvato pochi mesi dopo il crollo del ponte Morandi. Per seguire in live streaming il convegno è richiesta la registrazione al link <https://bit.ly/ModelloGenova>.

**Programma**

ore 15.00 Saluto e apertura lavori  
Stefano Bacci, Sindaco Comune di Genova  
Giovanni Viti, Presidente Regione Liguria

ore 15.10 FOCUS-3 IL MODELLO GENOVA  
Paolo Enrico Segnera, Presidente ANP Mar Ligure  
Stefano Bertagnolio, Responsabile dell'attuazione del Programma straordinario

ore 15.40 TRACCE DI RIPRESA E FUTURE PROSPETTIVE TRAZIONATE DALLA CRISI  
Stefano Bacci, Sindaco Comune di Genova  
Stefano Cecchi, Presidente Tecnico Operatore CNA Genova  
Stefano Nicolini, Responsabile Direzione Investimenti SET  
Guido Barbato, Presidente Istituto Finanziario Promovim

DIRIGENTE E MANAGER: Stefano Cecchi, giornalista

**Leggi in formato Acrobat Reader, servizio al servizio utenti.**

Cambio di sede all'evento	Data di arrivo	Data di partenza	Cambio
1	29	30	Cambia
2	29	30	Cambia

Autore: Prima pagina, Info: 2020  
 - 4-888 - Roma, Martelli 1/1 - 00121 Genova, ITALIA  
 tel. 010.2146122 fax 010.2146148 email

# Ship Mag

## Genova, Voltri

### Genova elettrifica il porto: Così ridurremo rumore e inquinamento

Genova. Rendere le banchine più pulite e meno rumorose. E' il piano dell'Authority del mar Ligure Occidentale svelato da Giuseppe Canepa, il dirigente dell'Autorità di Sistema portuale che segue il dossier per i porti di Genova e Savona, nel corso della video intervista realizzata dal direttore Vito de Ceglia. Elettrificare la banchina di Psa vuol dire abbattere rumore ed emissioni. Il progetto iniziato nel 2019, dovrebbe finire nel primo semestre del 2021, ma il Covid ha portato qualche ritardo. Il finanziamento per il 20% è europeo ed è un contributo importante spiega Canepa. Nel piano c'è anche il miglioramento del quartiere di Genova in cui sorge la banchina di Psa. L'Authority vuole intervenire insieme al Comune per rendere questa zona ancora più bella spiega ancora Canepa. Con il progetto del programma straordinario vogliamo creare un parco. Nella zona di 2 km sul canale verranno realizzate 4 piazze, con quattro colori diversi. E' il parco dei profumi. A novembre abbiamo terminato la duna 1: i primi 500 metri di dune portate ad un'altezza di 7 metri. Oltre all'implemento della parte paesaggistica anche il rumore verrà ridotto.

Genova elettrifica il porto: Così ridurremo rumore e inquinamento" - ShipMag

Genova - Rendere le banchine più pulite e meno rumorose. E' il piano dell'Authority del mar Ligure Occidentale svelato da Giuseppe Canepa, il dirigente dell'Autorità di Sistema portuale che segue il dossier per i porti di Genova e Savona, nel corso della video intervista realizzata dal direttore Vito de Ceglia. "Elettrificare la banchina di Psa vuol dire abbattere rumore ed emissioni. Il progetto iniziato nel 2019, dovrebbe finire nel primo semestre del 2021, ma il Covid ha portato qualche ritardo. Il finanziamento per il 20% è europeo ed è un contributo importante" spiega Canepa.

Nel piano c'è anche il miglioramento del quartiere di Genova in cui sorge la banchina di Psa. "L'Authority vuole intervenire insieme al Comune per rendere questa zona ancora più bella" spiega ancora Canepa. "Con il progetto del programma straordinario vogliamo creare un parco. Nella zona di 2 km sul canale verranno realizzate 4 piazze, con quattro colori diversi. E' il parco dei profumi. A novembre abbiamo terminato la "duna 1": i primi 500 metri di dune portate ad un'altezza di 7 metri. Oltre all'implemento della parte paesaggistica anche il rumore verrà ridotto".

<https://www.shipmag.it/genova-elettrifica-il-porto-così-ridurremo-rumore-e-inquinamento/>

## Historyland, per il museo di Eco spunta l'ipotesi del Porto Antico

*Danco Singer, amico dello scrittore con cui fondò il Festival della Comunicazione di Camogli, sta cercando una casa per il progetto multimediale legato alla storia pensato dall'autore del 'Nome della rosa'. Svanita la collocazione di Forte Begato si fa rotta sull'Expo*

di Donatella Alfonso Per un viaggio in tremila anni di storia del mondo, così come l'aveva pensato Umberto Eco, potrebbe bastare un solo indirizzo: il Porto Antico di Genova. Perché sarebbe la collocazione ideale per il progetto Historyland, che Danco Singer, amico e collaboratore di Eco, fondatore e animatore di eventi internazionali come il Festival della Comunicazione di Camogli, ha studiato e, d'intesa con il Comune di Genova, sta sviluppando con la sua società Frame. "Un'idea che è stata accolta con entusiasmo dal sindaco Bucci e dall'assessora Grosso. Ma se in un primo momento avevamo ipotizzato una collocazione nel Forte Begato, ci sono stati dei ripensamenti di cui ho già parlato con il sindaco; viste le grandi incertezze sul futuro del Porto Antico, cosa potrebbe esserci di meglio?" dice Singer dalla sua casa di Camogli, dove, complice il lockdown, ha deciso di restare a vivere e a lavorare. Più vicino ancora a Genova, quindi. Sollecitato dal dibattito che si sta aprendo sul rilancio della missione ludico-culturale dell'area (dalle polemiche sulla biblioteca De Amicis alle proposte avanzate dall'ex presidente della Regione Claudio Burlando su queste pagine) racconta l'idea nata con Eco nel 1997 a Valencia, quella di un "palazzo-storia" in cui intrecciare le storie del mondo superando la visione eurocentrica. Una passeggiata multimediale attraverso mille eventi di tremila anni, dalle battaglie alle scoperte scientifiche, dai grandi personaggi alla vita quotidiana e alle rivoluzioni culturali, mirato a diversi tipi di pubblico: che dal virtuale porti ad una immersione totale. Gli anni trascorsi e la disponibilità di nuovi strumenti hi-tech, hanno messo a punto una visione più puntuale. "Ora l'idea è di un grande complesso attrattivo, con al centro una costruzione - che potrebbe essere benissimo Porta Siberia - in cui realizzare questi scenari - spiega Singer - Un'esperienza multimediale ma anche sensoriale, che permetta di vedere e sentire le cose, aiutati anche dal proprio smartphone come guida per trovarsi a percorrere le strade del Medioevo, assistere ai fatti dell'Antica Roma come della dinastia Ming. Grazie alla realtà virtuale, alla realtà aumentata e tanto altro ancora". Le tecnologie hanno come base uno schema culturale e spettacolare di altissimo livello; già coinvolti Mario Tozzi, Marcello Flores, Guido Barbujani, Salvatore De Mola che è lo sceneggiatore delle storie di Montalbano in tv, Massimo Montanari, Maurizio Bettini, tra gli altri. "Penso che a Genova, prima del Covid e mi auguro anche dopo, si contavano un milione di crocieristi l'anno: che senso ha portarli all'Outlet di Serravalle? Historyland sarebbe un'attrazione adatta a tutti, di ogni età, senza contare il turismo scolastico, da ogni parte del mondo" riprende Singer, che sarà coordinatore e responsabile del progetto, con un'ampia squadra di esperti e professionisti. Tempi, costi? "Servono circa 15 mln di euro, ma ci sono già delle persone interessate all'iniziativa e, da quanto so, il Comune potrebbe attingere a fondi per la riqualificazione. Sarebbe il più grande esperimento di edutainment mai fatto in Italia. Il progetto com'è pensato adesso avrebbe bisogno di circa 2000 metri quadrati, ma potrebbe essere modulato e anche allargarsi a seconda degli spazi che ci verranno dati". Sul progetto di project financing lavora come advisor anche lo studio legale Cristoffanini, Bravo, Bottero & Associati, e in particolare l'avvocato Titta D' Aste, già segretario generale dell'Autorità







## La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

---

**Portuale.** Historyland, come scriveva Umberto Eco al nipotino nel 2014, dovrebbe essere un' esperienza indimenticabile: "... E ti sentirai come se avessi vissuto mille vite, perché sarà come se tu fossi stato presente alla battaglia di Waterloo, avessi assistito all' assassinio di Giulio Cesare e fossi a poca distanza dal luogo in cui Bertoldo il Nero, mescolando sostanze in un mortaio per trovare il modo di fabbricare l' oro, ha scoperto per sbaglio la polvere da sparo, ed è saltato in aria ( e ben gli stava)". © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo presidente

**Sommariva: «La mia Authority sarà un ponte fra mare e città»**

LAURA IVANI

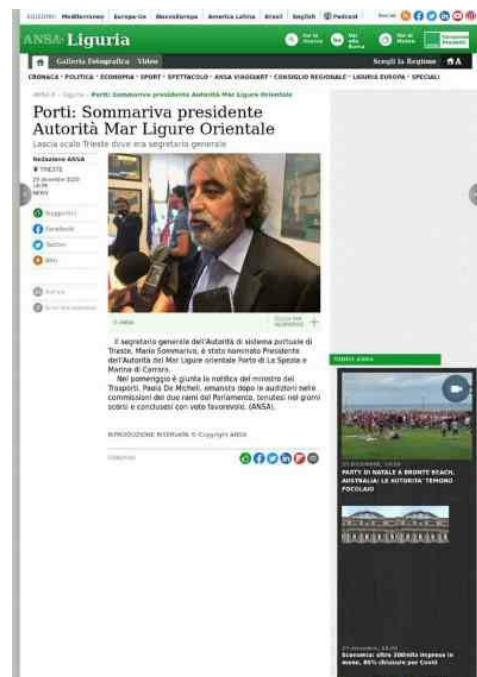
La Spezia «La prima cosa su cui lavorerò una volta arrivato alla Spezia è verificare le possibilità per il nostro porto nel Recovery Fund. La mia idea è quella di seguire le linee del Green New Deal, cercando di creare un programma di sviluppo integrato a livello territoriale che guardi alla sostenibilità, all' economia del mare nel suo complesso. Dalla mitilicoltura sino all' elettrificazione delle banchine». Mario Sommariva è presidente da mezz' ora quando, ieri sera, traccia la rotta per il futuro del porto spezzino. Un futuro sostenibile, che guardi al territorio e alle grandi sfide per il futuro. Ieri sera il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli ha firmato il decreto di nomina. Adesso l' ex segretario generale del porto di Trieste è ufficialmente presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale. Dopo l' ok delle commissioni di Camera e Senato, arrivato a cavallo del Natale, l' atto che ha concretizzato la nomina è stato quello di ieri. «Arriverò alla Spezia prestissimo - ci fa sapere Sommariva -. Mi impegnerò a essere all' altezza di questo impegno, sono onorato per questo nuovo incarico. L' **Autorità portuale** - ha poi aggiunto - dovrà essere collante delle esperienze presenti sul territorio». Un ponte tra il mare e la città. Con la consapevolezza che tra i primi punti da affrontare ci sarà quello di Calata Paita, del nuovo terminal crociere e degli investimenti attesi da parte dei terminalisti. «Metterò subito la testa sulle possibilità del Recovery Fund - conferma -. Occorre guardare all' economia del mare nel suo complesso. Ai temi dell' impatto ambientale dato dal porto, inserendoci nel filone delle politiche sociali europee a fondamento del programma Next Generation Eu. Il porto continuerà a lavorare sui temi della sostenibilità ambientale, non solo elettrificazione delle banchine. Penso anche a interventi di bonifica di aree industriali inquinate. Idee su cui occorrerà lavorare». Per quel che riguarda il segretario generale, Sommariva ricorda che c' è «un contratto - Francesco Di Sarcina è in scadenza a maggio, ndr -. Quando sarà il momento ci penseremo. È un questione su cui fare le opportune valutazioni, senza pregiudizi». Sommariva è il secondo presidente genovese dell' Authority, dopo Carla Roncallo. «Conosco bene La Spezia, ci ho vissuto - confida -. Sono sempre rimasto affascinato dai territori di confine, per questo mi sono trovato bene a Trieste. E La Spezia in un certo senso lo è. Ho con questo territorio un legame profondo, è una terra che sento molto vicina». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.





## Porti: Sommariva presidente Autorità Mar Ligure Orientale

Il segretario generale dell' Autorità di sistema portuale di Trieste, Mario Sommariva, è stato nominato Presidente dell' Autorità del Mar Ligure orientale Porto di La Spezia e Marina di Carrara. Nel pomeriggio è giunta la notifica del ministro dei Trasporti, Paola De Micheli, emanata dopo le audizioni nelle commissioni dei due rami del Parlamento, tenutesi nei giorni scorsi e conclusesi con voto favorevole. (ANSA).



## Shipping Italy

La Spezia

---

### Sommariva è il nuovo presidente dell'AdSP spezzina mentre Rossi subisce lo sgambetto di De Falco

L'ormai ex segretario generale dell'Autorità di sistema portuale di Trieste e Monfalcone, Mario Sommariva, è stato nominato presidente dell'Autorità del Mar Ligure Orientale che governa gli scali di La Spezia e Marina di Carrara. Nel pomeriggio è giunta la notifica del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, emanata dopo le audizioni nelle commissioni dei due rami del Parlamento, tenutesi nei giorni scorsi e conclusesi con voto favorevole. Le mie priorità alla guida dei porti della Spezia e di Marina di Carrara? Mi muoverò nel segno della continuità perché sono convinto che essa costituisca un dovere, un principio di buona amministrazione da cui non si possa prescindere. Per questo ringrazio il segretario generale Di Sarcina e la presidente Carla Roncallo per il lavoro svolto erano state le prime parole di Sommariva nelle scorse settimane quando era emerso il suo nome come prossimo vertice della port authority spezzina. Meno liscio è andato invece il passaggio al Senato per il presidente di **Assoport** Daniele Rossi. La sua riconferma alla presidenza dell'**AdSP** del Mar Adriatico Centro - Settentrionale (Ravenna) deve fare i conti con la richiesta (accolta) di un parere più approfondito avanzata dal senatore Gregorio De Falco, l'ex ufficiale della Capitaneria di Porto di Livorno diventato celebre per aver intimato a Schettino di tornare a bordo nella tragica notte della Concordia. Prima militante nel M5S, poi passato al Gruppo Misto, De Falco ritiene che la nomina di Rossi a Ravenna meriti un accurato approfondimento e lo ha chiesto chiaramente nella seduta di ieri: 'Il problema sono le eventuali ripercussioni sull'attività amministrativa dell'ente'. De Falco teme in sostanza che la vicenda giudiziaria legata alla vicenda dell'affondamento del relitto della Berkan-B che vece coinvolto Rossi possa paralizzare l'attività dell'authority. Il governo pare comunque intenzionato ad andare avanti perché il sottosegretario ai Trasporti, Salvatore Margiotta, lo ha ribadito ai senatori: 'Il Governo, avendo presentato la proposta, non può che ribadire la sua intenzione di procedere, ma è disponibile ad accogliere la richiesta avanzata dalla Commissione di un tempo maggiore di approfondimento della proposta di nomina'.



Immagine  
non disponibile

# La "ripresina estiva" non basta I numeri del porto ancora in negativo

RAVENNA Il porto di Ravenna rimane stabile nella perdita. Si assesta al 16,7 per cento il calo delle movimentazioni del periodo gennaio -novembre: un mese fa, dopo la "ripresina" estiva, era al 16,1 rispetto all' anno prima. Nei primi undici mesi dell' anno il bacino commerciale e industriale ravennate ha movimentato 20.319.398 tonnellate di merce, quindi ben 4.076.473 in meno dello stesso lasso di tempo nel 2019. Come in passato, il segno rosso coinvolge soprattutto gli sbarchi, che si sono fermati a 16.874.931, ossia il 19,1% rispetto al 2019. Un dato in ulteriore calo rispetto al 18,3% di un mese fa, dopo che per il periodo gennaio -settembre era stato del -17,9%. Gli imbarchi, che hanno una dimensione molto più ridotta, rilevano un andamento inferiore. Un mese fa perdevano il 3% rispetto all' anno prima, nel periodo gennaio settembre invece il raffronto era più penalizzante, al -4,5%. Ora invece il "rosso" si limita al 2,6%, con 3.444.467 tonnellate. I dati relativi al solo ultimo mese danno un' idea della ripercussione delle restrizioni necessarie a frenare il contagio: la movimentazione complessiva di novembre si è fermata a 1.778.486 tonnellate, inferiori del 23,4% rispetto al 2019. In termini assoluti 544mila tonnellate in meno. Le merci secche sono quelle a soffrire maggiormente, con un calo del 18,1%, mentre quelle unitizzate in container perdono l' 11,1%. Ancora inferiore quelle su rotabili, che calano del 5,5%. I prodotti liquidi calano del 10,1%. Sempre più importante il calo per i cereali: nel periodo gennaio -novembre raggiungono il 59,3% in meno rispetto al 2019, con il record di "profondo rosso" sull' ultimo mese analizzato, ben il 72,5 di calo. Un trend che secondo il report predisposto dall' Autorità di **sistema portuale** è destinato a peggiorare. In contro tendenza gli oli animali e vegetali, che vanno oltre il raddoppio: +136,4%. Importante il calo dei materiali di costruzione, in calo del 20,5%, ma con una flessione più bassa rispetto alle attese. A pesare sulle movimentazioni generali c' è anche il calo dei prodotti metallurgici: 24,6% in meno, con un novembre molto pesante (-41,5%). an.ta.





# Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

## Porto, novembre segna un -23,4% di scambi

Calano merci secche (18%), liquide (10%) e agroalimentare (14). Batosta cereali: -72% nel mese scorso. Positivo solo il dato dei container

Il porto di Ravenna non si sottrae all' andamento negativo legato al rallentamento degli scambi commerciali dovuto alla pandemia. Situazione condivisa con dagli altri scali italiani. In novembre il traffico portuale ha perso il 23,4%, percentuale che porta la media da gennaio al mese scorso ad un netto calo del 16,7%. Positivo solo il dato riferito ai container. Lo rende noto l' Ufficio studi dell' **Adsp**. La movimentazione complessiva è stata pari a 1.778.486 tonnellate inferiore, 544mila tonnellate in meno rispetto al mese di novembre 2019, con una contrazione sempre più marcata. Negli undici mesi le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) con una movimentazione pari a 16.505.792 tonnellate sono calate del 18,1% (3.649 mila in meno). I prodotti liquidi con una movimentazione pari a 3.813.606 tonnellate hanno registrato una diminuzione del 10,1% (circa 428mila in meno). Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 4.888.039 tonnellate di merce, ha registrato un calo del 14% (oltre 700 mila tonnellate in meno) rispetto allo scorso anno. Significativa è la contrazione dei cereali sbarcati, categoria che sta registrando quest' anno il maggior calo nel porto di Ravenna (72,5% in novembre e 59,3% negli undici mesi): si prevede che il trend negativo prosegua. Nonostante i noli marittimi siano bassi, il trend si conferma ancora più competitivo del trasporto marittimo: nel mese di novembre, infatti, i quantitativi di cereali arrivati in porto via treno dai Paesi dell' est Europa (principalmente Ungheria e Croazia) sono stati consistenti: 29 treni e oltre 31mila tonnellate di cereali. In aumento oli animali e vegetali che, in novembre, sono più che raddoppiati (+136,4%), abbassando il calo progressivo del periodo gennaio-novembre a 4,6%. I materiali da costruzione, con 3.745.508 tonnellate movimentate, hanno registrato nei primi undici mesi un calo del 20,5%, con quasi 970mila tonnellate in meno. I prodotti metallurgici, con 4.492.737 tonnellate nel periodo gennaio-novembre 2020, risultano in calo, del 24,6% . Per i contenitori, pari a 180.499 teus nel periodo gennainovembre 2020, si sono registrati 21.372 teus in meno rispetto al 2019 (0,6%), nel solo mese di novembre i teus sono stati 18.222, con un incremento del 2,1%. Continua il trend positivo delle due linee RORO Ravenna - Brindisi - Catania e per il relativo traffico di trailer, che nel mese di novembre registra 6.797 pezzi, 1.097 pezzi in più rispetto a novembre 2019: è un +19,2%.



**Rinvitata la nomina per il secondo mandato di Rossi alla presidenza dell'Asp**

Il direttore De Falco ha chiesto ai ministri di rinvolare la nomina per il secondo mandato di Rossi alla presidenza dell'Asp. Il ministro della Giustizia, Luigi Merlino, ha risposto che la nomina è stata rinviata a gennaio 2021.

**Ristorante Pizzeria Canto del Mare**

**Cena di FINE ANNO**  
esportazione, consegna gratuita a domicilio

<b>MENU DI CARNE € 29</b> Fian di Zucca, culetello e burattina Carnellese ripieno ai porcini speck e noci Spezzatino di manzo con patate e polenta Carnello alla crema con gocce di cioccolato	<b>MENU DI PESCE € 34</b> Polpo con patate, gamberi in salsa rosa e Cantarello con burattina Risotto vellutato di zucchini, gamberi, zaffirano Orata al cartoccio con patate prosciutto Carnello alla crema con gocce di cioccolato
--	--

Spumante compreso

Madonna dell'Albero (Ra) via Mattoso tel. 0544 221381 cell. 347 3703588. Canto del Mare Ristorante Pizzeria



## A novembre il traffico delle merci nel porto di Ravenna è calato del -23,4%

Nei primi undici mesi del 2020 sono state movimentate 20,3 milioni di tonnellate (-16,7%) Lo scorso mese il traffico delle merci nel **porto di Ravenna** è diminuito del -23,4% scendendo a 1,78 milioni di tonnellate rispetto a 2,32 milioni di tonnellate nel novembre 2019, di cui 1,45 milioni di tonnellate allo sbarco (-27,5%) e 331mila tonnellate all' imbarco (+1,2%). Nel settore delle rinfuse liquide il totale è stato di 368mila tonnellate (+13,4%), di cui 197mila tonnellate di prodotti petroliferi (+11,2%), 117mila tonnellate di prodotti alimentari, mangimi e oleaginosi (+145,6%), 52mila tonnellate di prodotti chimici (-45,4%) e 2mila tonnellate di concimi (-54,6%). Le rinfuse secche si sono attestate a 738mila tonnellate (-33,1%). Nel segmento delle merci varie e carichi containerizzati sono diminuiti del -1,0% a 187mila tonnellate e più accentuata è stato il calo delle merci convenzionali che sono ammontate a 335mila tonnellate (-41,1%), mentre i rotabili sono cresciuti del +9,4% a 150mila tonnellate. Nei primi undici mesi del 2020 il traffico complessivo è stato di 20,32 milioni di tonnellate, con una flessione del -16,7% sul corrispondente periodo dello scorso anno. Nel comparto delle rinfuse i carichi liquidi sono calati del -10,1% a 3,81 milioni di tonnellate e quelli solidi hanno registrato una contrazione del -17,9% scendendo a 8,57 milioni di tonnellate. Le merci convenzionali sono state 4,54 milioni di tonnellate (-24,3%), le merci containerizzate 1,97 milioni di tonnellate (-11,1%) con una movimentazione di contenitori pari a 180mila teu (-10,6%) e i carichi rotabili 1,42 milioni di tonnellate (-5,5%).

**inforMARE**  
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli amanti del trasporto.

29 dicembre 2020

**A novembre il traffico delle merci nel porto di Ravenna è calato del -23,4%**

Nei primi undici mesi del 2020 sono state movimentate 20,3 milioni di tonnellate (-16,7%)

Lo scorso mese il traffico delle merci nel **porto di Ravenna** è diminuito del -23,4% scendendo a 1,78 milioni di tonnellate rispetto a 2,32 milioni di tonnellate nel novembre 2019, di cui 1,45 milioni di tonnellate allo sbarco (-27,5%) e 331mila tonnellate all' imbarco (+1,2%). Nel settore delle rinfuse liquide il totale è stato di 368mila tonnellate (+13,4%), di cui 197mila tonnellate di prodotti petroliferi (+11,2%), 117mila tonnellate di prodotti alimentari, mangimi e oleaginosi (+145,6%), 52mila tonnellate di prodotti chimici (-45,4%) e 2mila tonnellate di concimi (-54,6%). Le rinfuse secche si sono attestate a 738mila tonnellate (-33,1%). Nel segmento delle merci varie e carichi containerizzati sono diminuiti del -1,0% a 187mila tonnellate e più accentuata è stato il calo delle merci convenzionali che sono ammontate a 335mila tonnellate (-41,1%), mentre i rotabili sono cresciuti del +9,4% a 150mila tonnellate.

Nei primi undici mesi del 2020 il traffico complessivo è stato di 20,32 milioni di tonnellate, con una flessione del -16,7% sul corrispondente periodo dello scorso anno. Nel comparto delle rinfuse i carichi liquidi sono calati del -10,1% a 3,81 milioni di tonnellate e quelli solidi hanno registrato una contrazione del -17,9% scendendo a 8,57 milioni di tonnellate. Le merci convenzionali sono state 4,54 milioni di tonnellate (-24,3%), le merci containerizzate 1,97 milioni di tonnellate (-11,1%) con una movimentazione di contenitori pari a 180mila teu (-10,6%) e i carichi rotabili 1,42 milioni di tonnellate (-5,5%).

**WEB**

Leggi la notizia in formato "Archivio News" o scaricala in formato PDF.

Visita il sito all'indirizzo:	Data di arrivo:	Data di partenza:	
inforMARE	29   Dic	30   Dic	Cerca
Altre destinazioni:	2020	2020	

# Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

## Rinvia la nomina per il secondo mandato di Rossi alla presidenza dell' Asp

Il senatore De Falco ha chiesto un nuovo approfondimento

È stata rinviata la nomina per il secondo mandato di Daniele Rossi alla presidenza dell' **Autorità di sistema portuale**. La sua riconferma era stata anticipata da Raffaella Paita, presidente della Commissione Trasporti della Camera, dove è stata votata all' unanimità. A chiedere un parere più approfondito è stato il senatore Gregorio De Falco, l' ufficiale della Capitaneria diventato celebre per aver intimato al comandante Schettino di tornare a bordo nella notte del naufragio all' Isola del Giglio. Prima militante nel M5S, De Falco siede ora nel Gruppo Misto. Il senatore ritiene che la nomina di Rossi a Ravenna meriti un nuovo approfondimento. «Il problema - ha detto - sono le eventuali ripercussioni sull' attività amministrativa dell' ente», riferendosi alla vicenda giudiziaria legata all' affondamento del relitto della Berkan-B che interessa anche il presidente dell' Adsp. Il governo è comunque intenzionato ad andare avanti. Il sottosegretario Margiotta lo ha ribadito ai senatori: «Il Governo, avendo presentato la proposta, non può che ribadire la sua intenzione di procedere, ma è disponibile ad accogliere la richiesta avanzata dalla Commissione di un tempo maggiore di approfondimento». Il mandato di Rossi è scaduto il 2 dicembre, e la proroga ha una validità di 45 giorni. La prima data utile perché i senatori rivotino il rinnovo del mandato pare essere subito dopo l' Epifania. Sul filo di lana.



### Rinvia la nomina per il secondo mandato di Rossi alla presidenza dell' Asp

Il senatore De Falco ha chiesto un nuovo approfondimento... (This text is a continuation of the main article's content, summarizing the key points of the news item.)

The advertisement is for 'Ristorante Pizzeria Canto del Mare' and features a 'Cena di Fine Anno' menu. It lists two main menu options: 'MENU DI CARNE € 29' and 'MENU DI PESCE € 34'. The meat menu includes Fian di Zuoca, culetto e burattina; Carnellone ripieno ai porcini speck e noci; Spezzatino di manzo con patate e polenta; and Carniolo alla crema con gocce di cioccolato. The fish menu includes Polpo con patate, gamberi in salsa rosa, and Cantabrico con burattina. Both menus are served with risotto vellutato di zucchine, gamberi, zaffirano, and Orzata al cartoccio con patate prezzemolate. The ad also mentions 'Spumante compreso' and provides contact information for the restaurant.



## Corriere Marittimo

Ravenna

---

### Nomina di Rossi a presidente dell'AdSP, il Senato chiede tempo

Per la proposta di nomina del dottor Daniele Rossi a presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale " chiesto un tempo maggiore per l'approfondimento della proposta di nomina" è si legge dalla Seduta della 8ª Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni) del Senato n. 170 del 14 dicembre 2020 e con resoconto del 28 dicembre. Il presidente della Commissione, Mauro Coltorti, ha comunicato pertanto la richiesta pervenuta in sede di Commissione di prevedere un tempo maggiore per l'approfondimento della proposta di nomina n. 70, chiedendo la disponibilità del Governo ad attendere il parere della Commissione. Relatore della proposta di rinvio il senatore DE FALCO (Misto-+Eu-Az) , che ha affermato "di essere pronto a formulare già nella seduta odierna un parere contenente delle osservazioni di cui dà brevemente conto , ma che se i componenti della Commissione ritengono opportuno un maggiore approfondimento non c'è motivo di opporsi al rinvio". Contrario al rinvio il sottosegretario MARGIOTTA che "ritiene che sussistano tutti gli elementi per procedere ad un voto favorevole della proposta , ma che se i Gruppi parlamentari manifestano la necessità di un rinvio, il Governo non potrà che prenderne atto". Anche il senatore CAMPARI (L-SP-PSd'Az) ha dichiarato "di non comprendere il motivo del rinvio, considerato che il Governo ha dichiarato che sussistono tutti gli elementi per procedere alla votazione. Ritiene poi che debba essere approfondita la possibilità di inserire osservazioni nei pareri resi nell'ambito di procedure di nomina. Il sottosegretario MARGIOTTA ribadisce che se i Gruppi convergeranno sulla richiesta di rinvio, il Governo concederà alla Commissione il maggior tempo richiesto".



## Porto: chiesto il rinvio per la conferma di Rossi. Nel frattempo Patuanelli propone il blocco delle trivellazioni

Non arrivano buone notizie per il **sistema portuale** ravennate da Roma. Nella stessa giornata di martedì infatti l'ottava commissione permanente, che sta lavorando alle nomine delle **Autorità** di **sistema portuale**, ha chiesto il rinvio per la conferma di Daniele Rossi alla guida dell'**Autorità Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale. Contemporaneamente il Ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli, a Repubblica, ha dichiarato la volontà di vietare le attività di trivellazione nel Mediterraneo.



### Rossi nel mirino dei senatori: rimandata la conferma alla presidenza di Ravenna

Roma Un po' come a scuola, quando la privacy non era stata ancora inventata e i risultati venivano appesi sulla porta d'ingresso. Per i promossi era festa. Poi c'erano i rimandati, un po' preoccupati. E infine i bocciati. I presidenti dei porti italiani stanno rivivendo quella stagione, solo che al posto dei professori adesso ci sono i parlamentari. E non sono più teneri, anzi. L'ultimo a finire nel mirino della Commissione è stato Daniele Rossi. Il presidente del porto di Ravenna finisce rimandato, perchè a chiedere un parere più approfondito è stato il senatore Gregorio De Falco, l'ufficiale della Capitaneria diventato celebre per aver intimato a Schettino di tornare a bordo nella tragica notte della Concordia. Ora De Falco ritiene che la nomina di Rossi a Ravenna meriti un ulteriore approfondimento e lo ha detto chiaramente nella seduta di ieri: bisogna vederci chiaro sulla conferma proposta dal governo perchè il problema sono le eventuali ripercussioni sull'attività amministrativa dell'ente. De Falco teme in sostanza che la vicenda giudiziaria legata alla vicenda dell'affondamento del relitto della Berkan-B che ha visto Rossi rinviato a giudizio, possa paralizzare l'attività dell'Authority. In quella vicenda è incappato anche il segretario generale del porto Paolo Ferrandino. Il governo comunque intende andare avanti perchè il sottosegretario Margiotta lo ha ribadito ai senatori: Il Governo, avendo presentato la proposta, non può che ribadire la sua intenzione di procedere, ma che è disponibile ad accogliere la richiesta avanzata dalla Commissione di un tempo maggiore di approfondimento della proposta di nomina. Difficile dunque che dopo essere stato rimandato, Rossi venga bocciato. E però non è una buona partenza. Soprattutto perchè il presidente di Ravenna è anche il numero uno di **Assoport**, l'associazione degli scali italiani ed è per questo che la rimandatura è un fatto politico di un certo peso. Nella seduta di ieri si è parlato anche di Sergio Prete, candidato alla conferma di Taranto. Era stato bloccato alla Camera da un rinvio, ma al Senato è stato promosso: Ciò che è avvenuto alla Camera costituisce un caso specifico che non dovrebbe comportare ulteriori conseguenze sull'esame parlamentare ha spiegato Margiotta.





# Bollettino Avvisatore Marittimo

Livorno

## F2i leader delle rinfuse

*Siglato un accordo per la compravendita di VEI Log. Con sette terminal in gestione e un volume d'affari superiore ai 170 milioni di euro, il fondo diventa il primo operatore italiano delle rinfuse*

Milano. Nasce il primo operatore portuale italiano delle attività terminalistiche legate alle rinfuse. Il fondo italiano F2i sgr ha siglato un accordo per l'acquisizione da VEI Log del gruppo MarterNeri, gestore di terminali portuali a Monfalcone e Livorno, fondata nel 1969. Con questo accordo, il volume d'affari delle società appartenenti a F2i nelle rinfuse diventa superiore ai 170 milioni di euro, per 630 persone occupate. L'acquisizione, il cui perfezionamento resta condizionato alle autorizzazioni delle competenti autorità, verrà effettuata attraverso F2i Holding Portuale (FHP), società interamente controllata dal Terzo Fondo F2i e dal Fondo F2i-ANIA. Le attività di MarterNeri si andranno quindi ad integrare con gli altri grequattro terminal di F2i, quelli di Marina di Carrara, Marghera e Chioggia, acquisiti nel 2019, andando a operare sia nell'Adriatico che nel Tirreno con oltre 7 milioni di merci movimentate annualmente, 7 terminali in gestione, 200 mezzi di sollevamento e movimentazione, oltre ai magazzini e alle infrastrutture di interconnessione. I prodotti siderurgici, i cereali, la cellulosa, i fertilizzanti e i moduli industriali speciali, tra gli altri, ovvero le merci in rinfuse solide, sono movimentate via mare per il 70 per cento delle importazioni e per il 50 per cento delle esportazioni, per un valore annuo di 160 miliardi di euro. Il disegno industriale di F2i, destinato ad ampliarsi nei prossimi mesi, segue in ultima



# Bollettino Avvisatore Marittimo

Livorno

## F2i leader

riguarda anche la logistica di terra, sia stradale che ferroviaria, attività in cui recentemente F2i ha investito con l'acquisizione di Compagnia Ferroviaria Italiana. «Il settore della logistica portuale delle merci rinfuse è strategico per l'economia italiana ma è gestito in modo frammentato e manca di integrazione con la logistica di terra», commenta Renato Ravanelli, amministratore delegato di F2i Sgr. «Nel corso dell'ultimo anno -continua- abbiamo assistito al grande interesse da parte di istituzioni e operatori stranieri, europei ed extra europei, verso i porti nazionali. La nuova geografia dei commerci e l'evoluzione geofisica dei trasporti stanno infatti determinando una crescente centralità delle coste italiane». Per la presidente dell'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici, Maria Bianca Farina, l'operazione «ha una rilevanza strategica per l'economia che, dopo la pandemia, sarà chiamata a correre più veloce che mai, con infrastrutture all'altezza degli obiettivi di crescita che l'Italia si è prefissa».

PAG. 14 BOLLETTINO AVVISATORE MARITTIMO N. 183 - 30-12-2020

### DALLA PRIMA PAGINA

#### F2i leader

riguarda anche la logistica di terra, sia stradale che ferroviaria, attività in cui recentemente F2i ha investito con l'acquisizione di Compagnia Ferroviaria Italiana. «Il settore della logistica portuale delle merci rinfuse è strategico per l'economia italiana ma è gestito in modo frammentato e manca di integrazione con la logistica di terra», commenta Renato Ravanelli, amministratore delegato di F2i Sgr. «Nel corso dell'ultimo anno -continua- abbiamo assistito al grande interesse da parte di istituzioni e operatori stranieri, europei ed extra europei, verso i porti nazionali. La nuova geografia dei commerci e l'evoluzione geofisica dei trasporti stanno infatti determinando una crescente centralità delle coste italiane». Per la presidente dell'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici, Maria Bianca Farina, l'operazione «ha una rilevanza strategica per l'economia che, dopo la pandemia, sarà chiamata a correre più veloce che mai, con infrastrutture all'altezza degli obiettivi di crescita che l'Italia si è prefissa».

#### Stretto di Messina la InfoShip a Caronte delle mani di Caronte

Stretto di Messina, con il suo traffico intenso, è uno dei punti nevralgici del trasporto marittimo italiano. Il progetto Caronte a Tindari Spa è in fase di sviluppo e si prevede di essere operativo entro il 2021.

#### Finanziari in crisi

Il settore finanziario è in crisi da tempo. Le quotazioni delle azioni sono in forte calo e le imprese hanno difficoltà a ottenere credito.

#### Crociera in Grecia

Il settore delle crociere è in crisi da tempo. Le compagnie di crociera hanno ridotto i servizi e molte navi sono state dismesse.

#### Genova San Giorgio

Il porto di Genova è in crisi da tempo. Le autorità portuali stanno cercando di attrarre investimenti e migliorare i servizi.

**BOLLETTINO AVVISATORE MARITTIMO**  
www.grimaldi-group.com - info@grimaldi-group.com

Direttore Responsabile: Luciano Basso  
redazione: Paolo Rossi

Pubblitizzazione: Informazione Mediatec  
Assistenti: Elisabetta di Napoli, Silvia di Napoli

PER INFORMAZIONI: 0586/414141 - FAX: 0586/414142



**GRIMALDI GROUP**  
SERVIZIO GLOBALE Nord America-Mediterraneo



SERVIZIO REGOLARE SETTIMANALE PER CARICO PORTUALE  
PHILIST GARDIO, SPEDAL GARDIO

<b>SARONNO</b> MARITTIMA SPINELLI SRL +39 019 822275 marit@spinelli.com	<b>CHIOGGIA</b> ATLANTICA CONTINENTAL SRL +39 041 37823 atlant@atlantica.com	<b>LIVORNO</b> S.E. SERRAVALLE +39 0586 414141 info@grimaldi.com
--	---	---

STRUTTURE ED INFRA: www.grimaldi-group.it • info@grimaldi-group.com



## MarterNeri va alla F2i Holding portuale

Redazione

MILANO Firmato l'accordo per l'acquisizione da VEI Log Spa del gruppo MarterNeri, gestore di terminali portuali a Monfalcone e Livorno da F2i sgr, principale Fondo infrastrutturale italiano. L'acquisizione della MarterNeri, le cui attività sono iniziate nel 1969 dalle famiglie fondatrici, verrà effettuata attraverso la F2i Holding portuale (Fhp), società interamente controllata dal Terzo fondo F2i e dal Fondo F2i-Ania. Le attività portate avanti da MarterNeri andranno ad aggiungersi a quelle già svolte da Fhp nei quattro terminali di Carrara, Marghera e Chioggia, dal 2019. Dal consolidamento in Fhp nasce così il primo operatore portuale italiano nel settore delle rinfuse, attivo nell'Alto Adriatico e nel Tirreno con oltre 7 milioni di merci movimentate annualmente, 7 terminali in gestione, 200 mezzi di sollevamento e movimentazione, magazzini e infrastrutture di interconnessione. Il comparto delle merci rinfuse solide come i prodotti siderurgici, cereali, cellulosa, fertilizzanti, moduli industriali speciali e altre merci che, per caratteristiche specifiche, non sono trasportate in containers, è strategico per l'economia nazionale. Il 70% delle importazioni e il 50% delle esportazioni italiane avvengono via mare, per un valore annuo di 160 miliardi di euro. La logistica relativa a tali merci è un tassello indispensabile per garantire l'efficiente operatività dei principali distretti industriali italiani. Il disegno industriale realizzato da F2i, che potrà ulteriormente ampliarsi nei prossimi mesi, riguarda anche la logistica di terra via trasporto ferroviario, attività in cui recentemente F2i ha investito con l'acquisizione della Compagnia ferroviaria italiana, il maggior operatore nazionale indipendente. Con l'acquisizione di MarterNeri, il volume d'affari e il numero di addetti delle società appartenenti a F2i e operanti nel comparto delle merci rinfuse sono stimati essere superiori rispettivamente a 170 milioni di euro e 630 risorse. Il settore della logistica portuale delle merci rinfuse è strategico per l'economia italiana ma è gestito in modo frammentato e manca di integrazione con la logistica di terra, ha dichiarato Renato Ravanelli, amministratore delegato di F2i sgr. Nel corso dell'ultimo anno abbiamo assistito al grande interesse da parte di istituzioni e operatori stranieri, europei ed extra europei, verso i porti nazionali. La nuova geografia dei commerci e l'evoluzione geofisica dei trasporti stanno infatti determinando una crescente centralità delle coste italiane. F2i risponde a tali evoluzioni con un progetto italiano volto alla nascita di un operatore integrato con il trasporto ferroviario, capace di servire le esigenze della clientela nazionale e internazionale in maniera professionale e, in quanto operatore indipendente, in maniera non discriminatoria. Dopo gli investimenti nei comparti ferroviario e aeroportuale -sottolinea Maria Bianca Farina, presidente dell'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici- il Fondo Ania rafforza il suo posizionamento nel settore dei trasporti acquistando MarterNeri. L'operazione ha una rilevanza strategica per l'economia che, dopo la pandemia, sarà chiamata a correre più veloce che mai, con infrastrutture all'altezza degli obiettivi di crescita che l'Italia si è prefissa. Sono evidenti, inoltre, gli impatti positivi sia sull'occupazione del settore sia in termini di sostenibilità, che stanno guidando sempre più gli investimenti del comparto assicurativo italiano.





# Port News

## Livorno

### F2i sbarca nel porto di Livorno

di Redazione

F2i, il principale fondo infrastrutturale italiano nato dall' alleanza tra colossi bancari (Unicredit, Intesa San paolo), fondazioni (Cariplo), fondi pensione e fondi sovrani, ha firmato l' accordo per l' acquisizione da VeiLog del gruppo MarterNeri, gestore di terminali portuali a Monfalcone e **Livorno**. L' acquisizione sarà effettuata attraverso la controllata F2i Holding portuale (Fhp). Le attività di MarterNeri si integreranno con quelle già svolte da Fhp nei quattro terminal di Carrara, Marghera, Chioggia, acquisiti nel 2019. Coin i suoi sette terminal in gestione, l' operatore può contare su oltre 7 milioni di merci movimentate ogni anno. Con l' acquisizione di MarterNeri, il gruppo investe nella filiera della trasformazione della carta.

Focus Interventi Interviste News | Video Osservatorio Europeo [Me](#) [in](#) [@](#) [Q](#)

The screenshot shows the Port News website interface. At the top, there's a navigation bar with 'Focus Interventi Interviste News | Video Osservatorio Europeo' and social media icons. The main header features the 'PORT NEWS' logo and the subtitle 'Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale'. Below this is a search bar and a 'TAGS' section with various categories like 'Ambiente', 'Autorità Portuali', 'navale', etc. The main content area has a large aerial photograph of the Livorno port. Below the photo, the article title 'F2i sbarca nel porto di Livorno' is displayed in large, bold letters, with the subtitle 'Nuovi orizzonti' and 'di Redazione' above it. The date '29 Dicembre 2020' is also visible. The article text is partially visible, starting with 'F2i, il principale fondo infrastrutturale italiano nato dall'alleanza tra colossi bancari (Unicredit, Intesa San paolo), fondazioni (Cariplo), fondi pensione e fondi sovrani, ha firmato l'accordo per l'acquisizione da VeiLog del gruppo MarterNeri, gestore di terminali portuali a Monfalcone e Livorno.' and 'L'acquisizione sarà effettuata attraverso...'. To the right of the article, there's a vertical list of tags including 'Riforma portuale', 'Delrio Rinfuse Liquide', 'Shipping', and 'Traffici'.

## Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### «Dalla pandemia al rogo dell' ex Tubimar: ma nella burrasca si fa di tutto per reagire»

Alberto Rossi si racconta come armatore e velista e non poteva che usare immagini del mare per guardare all' arrivo del 2021: «I risultati del 2019 ce li sogniamo, ma non me la sento di parlare di catastrofe rispetto a ciò che vedo. Giampieri? Serve continuità»

di Pierfrancesco Curzi Gli anconetani contano i giorni, le ore e addirittura i minuti che li separano dal nuovo anno, divisi tra la speranza di un 2021 più sereno e il desiderio di lasciarsi alle spalle un anno terribile, sotto ogni profilo. Per l' impresa più importante della città e della regione intera, ossia il porto, l' impatto del Coronavirus si è sentito. Le varie anime dello scalo sono state sconvolte, ma non travolte. Nell' occhio del ciclone bisogna saper governare la barca e Alberto Rossi, imprenditore e velista, lo ha saputo fare anche nell' anno del Covid, lui e i suoi colleghi operatori marittimi. **Alberto Rossi, presidente della Frittelli Maritime Group e armatore della compagnia Adria Ferries: che anno è stato il 2020?** «Difficile, per certi versi durissimo. L' impatto della pandemia è stato inevitabile e per noi è iniziato nei primi due mesi dell' anno con il crollo delle merci legato alla chiusura della Cina. La pandemia poi si è spostata in Europa e a quel punto il settore merci e container si è ripreso, stabilizzandosi, ma sono iniziati i problemi per l' area passeggeri». **Non è tutto da buttare insomma?** «I risultati del 2019 ce li sogniamo quest' anno, ma parlare di catastrofe non me la sento, soprattutto se guardo a quanto successo ad altri imprenditori in ambiti diversi, sarebbe fuori luogo». **Cosa vi ha salvato nel marasma di un anno folle?** «La nostra flessibilità aziendale, un approccio comunque sempre ottimistico anche nei momenti più duri. Nonostante tutto il mio gruppo, che dà lavoro ad oltre 600 dipendenti diretti, non ha dovuto sacrificare neppure una persona, riuscendo anzi a firmare 18 contratti stagionali». **Sotto il profilo operativo marittimo invece?** «Siamo riusciti a piazzare le nostre navi su altre rotte grazie ai noli e siamo stati premiati per la loro efficienza e razionalità. Non sono mai state ferme, la strategia è stata vincente. In parte hanno operato sulla rotta con l' Albania da Bari e da Ancona, nonostante quel Paese resti chiuso ai passeggeri, per il resto le abbiamo date in uso sulle linee tirreniche. Sono state le prime a montare gli scrubber, una sorta di marmite catalitiche antinquinamento e questo è stato gradito». Qual è stato l' impatto del Covid sotto il profilo epidemiologico? «Abbiamo anticipato i tempi attuando il controllo della temperatura già a febbraio quando ancora non se ne parlava neppure e poi sdoppiato l' organizzazione del lavoro, con gruppi di lavoro in smart ed altri 'in presenza'. E soprattutto abbiamo avviato sin da subito una campagna di screening che prevedeva 2 tamponi molecolari al mese su ogni dipendente». Con quali risultati? «Eccezionali direi: in nove mesi su oltre 600 dipendenti ci sono stati 2-3 positivi tra l' altro in contesti esterni all' azienda. Io stesso stamattina



## Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

(ieri, ndr.) mi sono 'tamponato' risultando ancora negativo». Il 2021 si apre subito con una scadenza molto importante, anzi vitale: il rinnovo della presidenza dell' **Autorità portuale**. Siamo tra la riconferma dell' attuale giunta e un cambio generale. Come giudica l' operato della squadra del presidente Rodolfo Giampieri in questi anni? «Assolutamente adeguata al periodo storico. Giampieri e il suo team sono stati in grado di creare un' osmosi perfetta con la città grazie alla sua capacità di dialogare con enti e istituzioni. Io come presidente degli spedizionieri di Amsea e il collega Andrea Morandi nella veste di presidente degli Agenti marittimi siamo stati tra i primi ad uscire con un comunicato congiunto in cui auspicavamo continuità. Nell' ultimo quarto di secolo, da quando cioè sono state create le Authority, quindi dal primo corso Pavlidi, sono sempre stato nel Comitato **portuale** e ogni presidenza ha avuto le sue caratteristiche. Quella di Giampieri ha fatto cose impensabili in passato in stretto rapporto con la città e a beneficio di entrambe le anime». Cosa si aspetta da l nuovo presidente della Regione, Francesco Acquaroli? «Il primo approccio è stato molto importante ed apprezzato. Non dimentico il giorno in cui, assieme alla leader di Fratelli d' Italia, è venuto in visita all' ex Tubimar distrutta in parte dall' incendio. Si era ancora in campagna elettorale. Il fatto che lui abbia deciso di tenere per sé la delega al porto è un segnale strategico chiaro a cui non posso che plaudire». A proposito di strategia, quali sono secondo lei i punti nodali per il rilancio del porto nel 2021, i progetti da affrontare con urgenza e priorità? «Le opere strutturali, penso alla Banchina Marche, la 27, per concludere un' opera vitale in correlazione con il dragaggio dei fondali per accogliere navi con maggior tonnellaggio e potenziare il traffico merci e container. Inoltre portare a termine il progetto delle banchine 19-21 (ex silos, ndr) per i traghetti». Lei ha accennato al dramma del rogo di parte dei capannoni all' ex Tubi mar avvenuto nel settembre scorso, che pagina è stata? «Dolorosissima. Da uomo di mare le dico che in mezzo ad una burrasca si fa di tutto per reagire e riportarsi in una situazione di normalità. Nel caso di quel capannone è stato prima di tutto uno choc emotivo, ma soprattutto non sono e non siamo stati in grado di poter far nulla se non assistere impotenti. Quella notte ero a Milano e ho seguito l' evolversi dell' incubo di fuoco grazie ai video inviati dai miei collaboratori». Un 2020 da dimenticare anche per l' attività sportiva di famiglia, la vela, non è così? «Sì, con le regate principali cancellate. Per il 2021 spero che la classe offshore di mia figlia Claudia venga inserita nel calendario di Parigi 2024. Personalmente voglio concentrarmi nel lavoro il prossimo anno e quindi in barca a vela ci andrò meno». Lei ha concluso l' anno con la consegna di mille pasti alla Caritas per la mensa dei poveri il giorno di Natale: perché ha scelto questo ambito? «Non è la prima volta che io e la mia famiglia a svolgiamo attività filantropica in quella direzione. Adesso, inoltre, la domanda delle povertà è cambiata rispetto al passato ed è impressionante. Ci siamo sentiti di fare un gesto pratico in quella giornata di festa per chi se la passa male». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## LA SCADENZA A META' GENNAIO

### La sfida per l' Autorità portuale

Il nuovo anno parte subito con il botto. Alla metà del mese di gennaio scade ufficialmente la guida di Rodolfo Giampieri alla presidenza dell' **Autorità Portuale** di Ancona. La sua riconferma sembrava scontata fino a pochi mesi fa, ma ora sembra che le cose possano cambiare. Le possibilità di un avvicendamento sono in forte rialzo nonostante il grosso degli enti, delle istituzioni e delle categorie in ambito **portuale**, cittadino e regionale, si siano apertamente schierate verso una riconferma di Giampieri. Nel caso di una nuova nomina da parte del Ministero dei Trasporti con delega ai porti, oltre a Giampieri lascerebbe il suo incarico anche il segretario generale, Matteo Paroli.

## Lotta all'erosione, chiesto lo stato di calamità per la Marina

IL CASO Il Comune di Civitavecchia chiederà lo stato di calamità naturale per le mareggiate dei giorni scorsi che hanno distrutto la passeggiata della Marina. La decisione è stata presa ieri mattina dal sindaco Ernesto Tedesco e dal vicesindaco Manuel Magliani, dopo un sopralluogo effettuato lungo tutta l'area costiera, dove dopo la violenta mareggiata di lunedì, si registrano masse di detriti e pronunciati fenomeni di erosione, che hanno danneggiato anche opere pubbliche. LA NOTA «Dopo essermi relazionato con il sindaco spiega Magliani - ho effettuato un sopralluogo con i tecnici comunali sulla Marina e su tutto il tratto costiero urbano, dove purtroppo a causa del maltempo di questi giorni sono stati riportati ingenti danni. Nel contempo ho avuto modo di interloquire con i rappresentanti del territorio in Regione, per valutare la possibilità di richiedere la dichiarazione di stato di calamità naturale». Da ieri il Pincio sta predisponendo un atto di indirizzo, corredato dalla documentazione sull'entità dei danni riscontrati, per reperire le risorse necessarie a ripristinare il corretto stato dei luoghi. Nel corso dei prossimi giorni verranno effettuati ulteriori monitoraggi da parte del Pincio, che è intento nel porre rimedio nel più breve tempo possibile ai danni riportati, interagendo concretamente con la Regione Lazio. LA PROTEZIONE «Ringraziamo i rappresentanti del territorio sottolinea il vice sindaco Magliani - per la sensibilità dimostrata sul punto, rispetto alla quale intendiamo proseguire affinché le richieste vadano a buon fine. Ciò nello spirito di tutelare la piena fruizione e la tutela della costa. È anche evidente che si tratta di un problema da affrontare attraverso risposte strutturali. È noto che il Sindaco ha già avviato fin dall'insediamento un fitto dialogo con l'**Autorità di sistema portuale** per la realizzazione della barriera di protezione della Marina, che era del resto un aspetto sul quale si erano presi precisi impegni fin dalla campagna elettorale. Evidentemente il dialogo continuerà anche con il nuovo presidente Pino Musolino, in quanto le opere di protezione sono ancora più urgentemente una priorità dell'Amministrazione comunale, proprio nell'ottica della salvaguardia della costa». Ma proprio sulla barriera soffolta, o meglio sulla mancata realizzazione nel corso degli anni, arriva un affondo da parte del presidente della Compagnia **portuale** Enrico Luciani. «MORTE ANNUNCIATA» «Quanto è accaduto con l'ultima mareggiata afferma il numero uno dei camalli che in passato ha ricoperto anche la carica di vice sindaco non è altro che la cronaca di una morte annunciata. Da anni si sa che la Marina senza una protezione della violenza delle onde, si sarebbe inevitabilmente deteriorata. Quando ero al Pincio, con i tecnici comunali, avevamo redatto un progetto di barriera soffolta che l'**Autorità portuale** avrebbe interamente finanziato con i risparmi delle opere portuali. Da allora (2013) le amministrazioni successive non hanno più dato seguito alla realizzazione di una protezione. Per questo oggi non ha senso chiedere la calamità naturale per un disastro che si sarebbe potuto evitare». Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## Il Pincio cerca un rappresentante per il comitato

Con la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale Pino Musolino si va a rinnovare anche il Comitato di gestione. A PAGINA 2





# La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## Comitato di gestione: il Pincio pubblica l'avviso per individuare il proprio rappresentante

Con la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale Pino Musolino si va a rinnovare anche il Comitato di gestione. Il numero uno di Molo Vespucci, a poche ore dall'insediamento, ha scritto a Regione Lazio, Città metropolitana e Comune di Civitavecchia per chiedere di nominare il proprio rappresentante. Il Pincio ha fatto ricorso ad un avviso pubblico finalizzato all'individuazione del suo rappresentante nel comitato di gestione, (finora il designato, dall'allora sindaco Cozzolino, era Pino Lotto, il cui mandato è scaduto insieme a Di Majo). È possibile presentare la domanda di partecipazione all'avviso fino al 7 gennaio 2021. I soggetti interessati devono essere in possesso di comprovata competenza derivante da attività di studio e/o professionali compiute e/o da specifiche esperienze maturate nel campo gestionale, contabile e amministrativo, con particolare riferimento alla portualità e alla logistica. Si può presentare la propria candidatura liberamente redatta in carta semplice e debitamente sottoscritta con firma autografa o digitale, esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata, inviando comunicazione all'indirizzo comune.civitavecchia@legalmail.it.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Transizione energetica, Italia Viva apre al confronto

Condividi CIVITAVECCHIA - Anche Italia Viva Civitavecchia e litorale nord si inserisce nel dibattito che si sta sviluppando in città sul futuro degli impianti energetici, offrendo il proprio contributo nella speranza che si apra al più presto un confronto con dati, cifre e prospettive concrete. "Siamo però consapevoli che la città dovrà essere in grado di mettere sul tavolo una propria idea di sviluppo o nessuno potrà salvarci da una crisi occupazionale ancora più profonda di quella che stiamo già attraversando - spiegano - aggravata in questo anno dal calo dei traffici portuali dovuto alla pandemia e dal phase out del carbone di fatto già in corso. Riteniamo infatti che al tavolo che il Mise ha aperto qualche giorno fa sia necessario arrivarci attrezzati e con le idee chiare. La prima certezza dovrebbe riguardare il fatto che chi per anni ha avuto moltissimo da questo territorio Enel ma anche Tirreno Power non possano non assumere impegni precisi e di sostanza ben diversi dalla semplice riconversione a gas che, anche qualora autorizzata, non basterebbe di certo a tamponare l'emorragia di posti di lavoro conseguenti alla dismissione del carbone. Oggi Enel è un operatore molto diverso da come lo abbiamo conosciuto in passato, è tra i primi produttori al mondo da fonti rinnovabili, investe moltissimo nello sviluppo delle reti elettriche, ha attivato una nuova linea di business legata alla logistica. Non può perciò non mettere il nostro territorio al centro dei suoi progetti anche in questo tipo di attività". Si tratta di attività, in particolare quelle legate alla logistica, che secondo Italia Viva porterebbero in città diversi posti di lavoro ma che vanno raccontate nella loro concretezza e sulle quali Enel dovrebbe spendere parole chiare e impegni precisi. "Lo stesso vale per il coinvolgimento delle imprese locali nelle nuove linee di business dell'operatore elettrico. Le nostre imprese - aggiungono - devono essere messe in condizioni di poter competere con le altre anche sui tanti investimenti che gli operatori elettrici realizzano fuori da questo territorio e in questo crediamo sia necessario un grande piano di qualificazione professionale per tutti quei lavoratori che sarà possibile riqualificare. Siamo consapevoli che non tutte le imprese possano riconvertirsi ma laddove questo può generare nuove opportunità e crescita sarebbe assurdo non provarci. In questo crediamo che la Regione Lazio con i tanti fondi che spende annualmente per la formazione non possa essere tenuta fuori da questo processo. Abbiamo apprezzato l'atto di indirizzo sulla Blue Economy votato dalla Giunta regionale, ora però è tempo di dare gambe a quelle idee. Siamo inoltre convinti che non dovrà ripetersi quanto accaduto con la riconversione a carbone durante la quale le divisioni del sistema produttivo locale hanno nociuto allo sviluppo e alla crescita dell'imprenditoria locale, ad esclusivo beneficio di Enel. Gli operatori elettrici devono soprattutto impegnarsi, e l'amministrazione comunale dovrebbe pretenderlo, a far arrivare vive le imprese locali al 2025 perché se alcune hanno potuto beneficiare dei ristori messi a disposizione dal Governo, e in parte anche da Enel, la quasi totalità delle imprese che lavorano nei siti non hanno potuto accedere a benefici tali da ristorarle rispetto alle perdite subite dall'inizio del phase-out del carbone. Per questo è necessario aprire un confronto serio su tutte queste questioni. Un confronto che vada ben oltre il sì o il no alle riconversioni, che sappia tener dentro le reali prospettive di sviluppo di entrambi i siti energetici, della Zona Logistica Semplificata, e ancora più in generale del porto. Abbiamo colto positivamente le prime dichiarazioni del nuovo Presidente dell'**Autorità portuale**, anche quelle relative ad un nuovo corso nei rapporti tra porto e città, chiediamo con forza all'Amministrazione comunale di mettere al centro della propria agenda di lavoro i temi dello sviluppo, dai rapporti con il cluster **portuale** e gli operatori



elettrici, alla riattivazione del processo di costruzione delle terme,

---





## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

agli interventi di rigenerazione urbana nei quali Civitavecchia è indietro rispetto ad altri comuni e che potrebbero dare nuovo slancio al settore edilizio, senza alcun consumo di nuovo suolo. Capiamo la necessità di salvare Csp - concludono - ma questa operazione non può distogliere completamente l'Amministrazione dagli altri temi di sviluppo. Non esistono lavoratori di serie A e lavoratori di serie B. Vanno tutelati tutti, anche quelli delle imprese più piccole. Così come pensiamo che non possa essere disperso il patrimonio di competenze delle imprese più tradizionali. Dobbiamo tener dentro la progettualità delle associazioni di categoria, dei sindacati e pretendere da chiunque ricopra un ruolo istituzionale non generici appelli ma atti e proposte concrete. Ad indiziare dall'Amministrazione comunale. A gennaio Italia Viva organizzerà un confronto aperto su questi temi, ci auguriamo che tutti i soggetti coinvolti vogliano partecipare". Condividi.

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Tullio Nunzi: "Bene l' attenzione al territorio da parte del presidente Musolino"

Condividi CIVITAVECCHIA - "L' incontro del presidente dell' Adsp, **Pino Musolino**, con amministrazione ed associazioni, denota attenzione al territorio ed alle imprese presenti. Una forma di attenzione che fa ben sperare in una tanto auspicata sinergia tra città e porto; sinergia mai avvenuta completamente, nonostante i ripetuti protocolli succedutisi negli ultimi anni. In particolare modo bisogna sperare che in tempi accettabili Civitavecchia diventi una vera città-porto, e non una città con il porto, com' è attualmente, non soltanto da un punto di vista urbanistico ed architettonico. La differenza tra le due tipologie, non solo salta agli occhi visivamente, ma anche a livello di percezione tra i cittadini. Fino ad oggi si è avuta la sensazione di divisione tra città e porto (come fosse un mondo a sè) e la percezione, sbagliata, che Civitavecchia subisca quelle che sono tutte le negatività di un porto (inquinamento, traffico) ma non ne riceva benefici. Sensazione sbagliata, ripeto, perché sicuramente sono saliti i livelli occupazionali ed anche per il fatto che Civitavecchia vedeva scendere circa tre milioni di crocieristi/visitatori/turisti; questo fatto permetteva e continuerebbe senza dubbio a garantire una promozione turistica del nostro territorio non indifferente. Ovvio che sia determinante per fare di Civitavecchia una vera città porto una governance comune tra la città e l' Autorità; piani regolatori sinergici, visioni politiche e strategie comuni sullo sviluppo del territorio. Mentre, invece, tra le due realtà c' è sempre stata una sorta di divisione in compartimenti stagni, con una relativa assenza di sviluppo integrato che fosse aperta a tutti gli attori della comunità. In tempi lunghi non sarebbe sbagliato la convocazione di un consiglio comunale serio, per fare un punto sulla situazione attuale del porto e sulle prospettive future dello scalo, un' occasione reale per ridurre frizioni tra porto, città, imprese e per concretizzare quella sinergia istituzionale, che l' attuale presidente sta chiaramente praticando. In ultimo, Civitavecchia è(ra) una città terziaria, dove i turisti lasciavano annualmente circa 100 milioni l' anno in servizi, commerci, trasporti. Circa il 70% delle imprese, dell' occupazione e della partecipazione al PIL cittadino vengono dal terziario. Il presidente **Musolino** ha competenze ed esperienze per fare di questa città una vera città porto". Tullio Nunzi Meno poltrone più panchine Condividi.



## Mareggiata, ingenti i danni a Civitavecchia

Magliani: "Chiediamo lo stato di calamità naturale".

Comunicato Stampa

Civitavecchia - Il Comune di Civitavecchia chiederà lo stato di calamità naturale per le mareggiate dei giorni scorsi. È quanto hanno stabilito il Sindaco Ernesto Tedesco e il Vicesindaco Manuel Magliani, dopo il sopralluogo sull' area costiera. Su tutta la linea di costa si registrano masse di detriti e pronunciati fenomeni di erosione, che nella parte urbana ha interessato anche opere pubbliche. È lo stesso Magliani a fare il punto della situazione: 'Dopo essermi relazionato con il sindaco ho effettuato un sopralluogo congiunto con i tecnici comunali sulla Marina e su tutto il tratto costiero urbano, dove purtroppo a causa del maltempo di questi giorni sono stati riportati ingenti danni. Nel contempo ho avuto modo di interloquire con i rappresentanti del territorio in Regione Lazio, al fine di valutare la possibilità di richiedere la dichiarazione di stato di calamità naturale'. Pertanto, ai sensi dell' art.15 comma 1bis della LR 26 febbraio 2014 n.2 (come modificata dalla LR 8/2020) l' amministrazione sta predisponendo apposito atto di indirizzo , corredato da documentazione comprovante l' entità dei danni riscontrati, per reperire le risorse necessarie allo scopo di ripristinare il corretto stato dei luoghi. Continua Magliani: 'Nel corso dei prossimi giorni verranno effettuati ulteriori monitoraggi da parte dell' Amministrazione , che è intenta nel porre rimedio nel più breve tempo possibile ai danni riportati, interagendo concretamente con la Regione Lazio. Ringraziamo i rappresentanti del territorio per la sensibilità dimostrata sul punto, rispetto alla quale intendiamo proseguire affinché le richieste vadano a buon fine. Ciò nello spirito di tutelare la piena fruizione e la tutela della costa . È anche evidente che si tratta di un problema da affrontare attraverso risposte strutturali. È noto che il Sindaco ha già avviato fin dall' insediamento un fitto dialogo con l' **Autorità** di **sistema** portuale per la realizzazione della barriera di protezione della Marina, che era del resto un aspetto sul quale si erano presi precisi impegni fin dalla campagna elettorale. Evidentemente il dialogo continuerà anche con il nuovo Presidente Musolino , in quanto le opere di protezione sono ancora più urgentemente una priorità dell' Amministrazione comunale, proprio nell' ottica della salvaguardia della costa'. Il Faro online - [Clicca qui per leggere tutte le notizie di Civitavecchia](#) [Clicca qui per iscriverti al canale Telegram, solo notizie di Civitavecchia.](#)





## Anteprima 24

### Napoli

#### Napoli, il cantiere del Molo Beverello è fermo da mesi

Tempo di lettura: 2 minuti Napoli - I lavori al Molo Beverello sono fermi da mesi, attirando critiche da parte della cittadinanza. Sul punto hanno rilasciato un commento anche il consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli e Fiorella Zabatta, dell' esecutivo nazionale di Europa Verde: ' Tensostrutture danneggiate e bucate, che non riparano dalla pioggia. Sciatteria e mancanza di rispetto nei confronti di utenti e turisti. Situazione simbolo dell' attuale vertice dell' **Autorità Portuale**, urge un cambio di rotta '. ' I lavori sono fermi da mesi e questo accade a Napoli spesso quando viene aperto un cantiere - proseguono Borrelli e Zabatta -, se un lavoro deve durare sulla carta due anni, qui in alcuni casi si va avanti per decenni, è vergognoso, sembra in alcuni casi che il vero obiettivo non sia quello di apportare delle migliorie ma di far durare i lavori al più lungo possibile". " Hanno scavato e poi hanno lasciato tutto fermo. Le tensostrutture del percorso che porta agli imbarchi, che dovrebbero riparare gli utenti dalla pioggia, sono piene di buchi e quindi la loro funzionalità è nulla. Ci troviamo di fronte a sciatteria, strafottenza e mancanza di rispetto verso i cittadini, gli utenti ed i turisti. Per questa situazione gli imprenditori ed i commercianti della zona sono preoccupati in vista della prossima apertura della stagione turistica appena superata l' emergenza corona virus, queste non sono condizioni degne in cui possano essere accolti i turisti e chiedono soluzioni alternative in previsione della durata prolungata dei lavori al Molo Beverello. È una situazione di degrado indegna', hanno concluso Borrelli e Zabatta.



Anteprima24.it

REGIONE ATTUALITÀ POLITICA CRONACA ECONOMIA E LAVORO SPORT CULTURA

SPETTACOLI GOSSIP

**Napoli, il cantiere del Molo Beverello è fermo da mesi**

Tempo di lettura: 2 minuti  
Napoli - I lavori al Molo Beverello sono fermi da mesi, attirando critiche da parte della cittadinanza.

Sul punto hanno rilasciato un commento anche il consigliere regionale **Francesco Emilio Borrelli** e **Fiorella Zabatta**, dell' esecutivo nazionale di Europa Verde: "Tensostrutture danneggiate e bucate, che non riparano dalla pioggia. Sciatteria e mancanza di rispetto nei confronti di utenti e turisti. Situazione simbolo dell'attuale vertice dell' **Autorità Portuale**, urge un cambio di rotta".

"I lavori sono fermi da mesi e questo accade a Napoli spesso quando viene aperto un cantiere - proseguono Borrelli e Zabatta -, se un lavoro deve durare sulla carta due anni, qui in alcuni casi si va avanti per decenni, è vergognoso, sembra in alcuni casi che il vero obiettivo non sia quello di apportare delle migliorie ma di far durare i lavori al più lungo possibile".

"Hanno scavato e poi hanno lasciato tutto fermo. Le tensostrutture nel percorso che porta agli imbarchi, che dovrebbero riparare gli utenti dalla pioggia,

### L' AdSP Mar Tirreno Centrale ricorda Francesco Nerli con un numero speciale della sua Newsletter mensile

(FERPRESS) Roma, 29 DIC Alla recente scomparsa di Francesco Nerli, past presidente di **Assoporti** nonché Presidente delle Autorità Portuali di Civitavecchia e di Napoli, è dedicato lo speciale della newsletter dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. Per consultare il numero in formato pdf [clicca qui](#), per lo sfogliabile [clicca qui](#).



## PORTI CAMPANI IN RETE

Napoli

### FRANCESCO NERLI, LA COMPETENZA E LE CAPACITÀ CHE HANNO INCISO NEL PORTO DI NAPOLI

*Antonio Bassolino: sarebbe stato un ottimo Ministro delle Infrastrutture*

Fondazione SUDD, in un giorno di pioggia fitta e incessante. Via Toledo, 6° piano. Il Presidente Antonio Bassolino mi aveva dato appuntamento lì, nella sua base operativa. Il suo impegno politico in questi anni non è mai venuto meno, come tutti sanno, dunque l'incontro per parlare di Francesco Nerli, non poteva che essere nella sede della Fondazione dove si discute della città. Nel 2000, quando Francesco Nerli fu scelto per guidare il porto di Napoli, Antonio Bassolino era Presidente della Giunta Regionale. La sua nomina fu sostenuta dal Presidente della Regione Campania che, come racconterà nell'intervista, lo considerò per le sue competenze nel settore portuale e per le capacità politiche, la persona giusta. Presidente Antonio Bassolino, la scomparsa di 3 Francesco Nerli impone di ricordare l'epoca in cui Lei era Presidente della Regione Campania e Rosa Russo Iervolino, Sindaco di Napoli. Cosa rappresentò, secondo Lei, quella stagione per il porto di Napoli e per la città? Francesco Nerli è stato un Presidente dell'Autorità Portuale di Napoli molto importante. La sua competenza era da tutti riconosciuta: dalle Istituzioni, dalle forze imprenditoriali, dai sindacati, da aziende che operano in un grande porto, come quello di Napoli. Nerli si era conquistato nel corso di lunghi anni questa competenza e questo riconoscimento. È stato Presidente del porto anche a Civitavecchia, parlamentare e la sua competenza era indubbia. Poi Presidente di **Assoporti**. Lo dico con schiettezza: a mio avviso, aveva le qualità per essere un ottimo Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Parliamo di una persona che ha inciso nella realtà della nostra città e del Paese. Per questo la sua scomparsa è stata un dolore per tanti di noi. Un lutto pubblico. E' anche con Francesco Nerli che il tema dei porti acquista in un Paese come il nostro una sua centralità. Ricordo bene le riunioni che si tenevano all'Autorità Portuale, a cui ho cercato di partecipare sempre con impegno, sia prima da Sindaco e sia poi da Presidente della Regione. Erano, infatti, riunioni che avevano sempre spazio nella mia agenda perché il porto, lo penso da sempre ed oggi ancor più, è la principale infrastruttura della città. Dal porto dipendono tante cose: è la prima dal punto di vista produttivo, commerciale, turistico, dei rapporti con le isole, delle mille attività che si svolgono nello scalo, negli interporti. Un punto strategico. E questo era molto chiaro per Francesco Nerli e per questo penso che gli dobbiamo essere tutti quanti grati. Il porto, poi, ha vissuto vicende complicate e delicate, diversi commissariamenti e poi, in questi anni, l'attività svolta dal Presidente Pietro Spirito che in questi ultimi anni ha lavorato con grande impegno. Lei è stato uno degli artefici dell'abbattimento del muro che separava il waterfront del porto dalla città. A 20 anni da quel significativo evento come valuta l'integrazione tra porto e città, che era uno degli obiettivi dell'intervento avvenuto l'11 maggio 2000? Adesso, davanti a noi, si tratta di avere ben chiare le scelte da effettuare. Per me è molto importante completare l'apertura del porto alla città. L'abbattimento del nostro muro è nella memoria di molti, ma bisogna andare oltre. Il molo San Vincenzo è ancora più di ieri un luogo strategico per il rilancio del porto e della città. Devo dire che tutte le attività del porto lo sono, da quelle industriali, al commercio, alle crociere Tutte richiedono una nuova e forte attenzione del Governo Nazionale in primo luogo, poi delle nostre Istituzioni locali, della Regione e del Comune. Attorno al porto si gioca, nei prossimi anni, una parte considerevole del futuro delle nostre terre. Il mio augurio è che ci si impegni e si lavori unitariamente sul porto di Napoli con la collaborazione piena tra tutte le





Istituzioni. Non possiamo permetterci divisioni tra Istituzioni, dobbiamo saper fare come e meglio di come fanno tante realtà del Nord, che sanno unirsi. Dobbiamo farlo non per contrapporre nord e sud del Paese. Al contrario sono convinto che abbiamo bisogno gli uni degli altri

---



## PORTI CAMPANI IN RETE

### Napoli

---

ed è importante che si costruisca un rapporto diverso rispetto al passato tra sud e nord del Paese. In quest'ottica dobbiamo saper difendere gli interessi del nostro porto, della portualità meridionale e fare in modo che il porto di Napoli sia competitivo a livello internazionale. Dobbiamo tendere ad un porto che sia in grado, per nuovi traffici e nuove relazioni internazionali, di assolvere al ruolo che gli spetta storicamente e al ruolo che dovrà svolgere in futuro. Qual è stato in tutti questi anni il suo rapporto umano, oltre che politico, con il Presidente Francesco Nerli? Vorrei aggiungere che insieme alla sua indubbia competenza da tutti riconosciuta, Francesco Nerli era una bella persona. Lo dico dal punto di vista dei rapporti umani. Francesco Nerli è una persona che ha sofferto molto per vicende giudiziarie durate lunghi anni, troppi anni. Ne è uscito completamente scagionato, perché i fatti non sussistono. Ha saputo soffrire mantenendo un rispetto verso la magistratura, il mondo della giustizia. Noi dobbiamo ricordarlo anche da questo punto di vista: la sua vicenda umana e personale è stata una vicenda dolorosa. È passato attraverso anni davvero difficili. Anche io ho dovuto attraversare vicende dolorose concluse con la piena assoluzione e quindi comprendo, so cosa vuol dire. Per questo la notizia della scomparsa di Francesco Nerli mi ha profondamente colpito e addolorato. È scomparsa una delle persone più competenti sul tema dei trasporti e della portualità. È scomparso un parlamentare la cui autorevolezza era testimoniata anche dagli avversari politici. È scomparso un uomo che si era impegnato con il cuore per il porto di Napoli, lui non napoletano. È successo e succede anche ad altri. Si era innamorato di Napoli e dico che gli dobbiamo essere grati per quello che ha dato alla nostra terra.

## PORTI CAMPANI IN RETE

Napoli

### UN GIGANTE DELLA PORTUALITÀ ITALIANA, PADRE DELLA LEGGE 84 DEL 1994

Il mio ricordo di Francesco Nerli

di Fulvio Bonavitacola\*

Sento il bisogno di rivolgere un caro saluto a Francesco Nerli, che ci ha lasciato dopo avere combattuto contro un'accanita malattia. Lo ricordiamo con rispetto e grande stima quale Presidente dell'Autorità portuale di Napoli e Presidente nazionale di **Assoport**. Un gigante della portualità italiana, padre della legge di riforma dei porti che viene ricordata giustamente come legge Nerli, la n. 84 del 94, che egli contribuì in modo determinante ed elaborare ed approvare, ricoprendo all'epoca la carica di senatore. Ho avuto il privilegio di conoscere Francesco e di stringere un legame di vera amicizia quando mi fu attribuito l'incarico, alla fine del 2000, di Presidente dell'Autorità portuale di Salerno. Fu prodigo di consigli preziosi per me, neofita del settore portuale, a capo di un Ente che nasceva a Salerno con la mia nomina. Furono anni bellissimi, di grande collaborazione fra le due Autorità. Sono gli anni del boom delle cosiddette autostrade del mare fra Campania e Sicilia, quando erano ancora lontani gli incentivi degli anni successivi, i cosiddetti ecobonus. Una collaborazione che chiudeva un lungo chiacchiericcio di luoghi comuni sulla presunta e inevitabile contrapposizione fra i due scali. Ad ogni inaugurazione di opera o nuova linea che interessava uno dei due porti ci scambiavamo gli inviti, vivendo con orgoglio reciproco ogni evento, come parte di una stessa famiglia. Francesco non è stato solo un grande Presidente dell'Autorità portuale di Napoli. E' stato per molti anni un autorevole Presidente dell'Associazione nazionale dei porti italiani. E' soprattutto grazie a Lui che, dopo la legge di riforma che porta il Suo nome, i temi della portualità hanno iniziato ad occupare il ruolo che gli spetta nell'agenda di governo e nelle scelte strategiche per lo sviluppo di un paese che è una banchina naturale nel Mediterraneo. Anche se molti non se ne erano accorti. Ed oggi, ancora molti se ne dimenticano facilmente. Ma Francesco era anche un politico vero, formatosi in una grande scuola con qualche anno di studi più avanti di me: il Partito comunista italiano. Questo gli consentiva di collocare il tema specifico in un contesto più ampio. Oggi si direbbe che aveva una visione. Il porto è un nodo di un distretto logistico, possibilmente intermodale, connesso ad una rete infrastrutturale al servizio di un territorio, che connette quel territorio con altre aree di comune interesse economico e commerciale. Nei suoi ragionamenti il porto si animava sempre di una vita più grande che gli girava intorno. Da toscano doc ha sempre saputo calarsi nella complessa ed originale realtà napoletana e campana, divenendone per anni un protagonista di primo piano, coniugando rigore amministrativo e grande attenzione per le relazioni umane. Ci mancherà molto. \*Vice Presidente della Regione Campania





## PORTI CAMPANI IN RETE

Napoli

### A FIANCO DI FRANCESCO NERLI: OTTO ANNI SENZA SOSTA PER CAMBIARE IL PORTO

La testimonianza del Segretario Generale

di Pietro Capogreco\*

Dai su, adesso finiscila di giocare con i trenini e vieni con me a Napoli! C'è tanto da fare! Era il Dicembre del 2000 e dopo qualche settimana Francesco Nerli propose la mia candidatura a Segretario Generale dell'Autorità Portuale di Napoli. Mi dimisi da Ferrovie dello Stato ed iniziò l'avventura a Napoli. Sapevo di lasciare una posizione certa ma la carica ed il coinvolgimento di Francesco diradarono tutti i miei dubbi. Iniziò così l'avventura! Senza soste, quasi otto anni pieni e intensi: ricognizioni dell'esistente, pianificazioni, strategie, programmazioni, progettualità, esecuzioni, lavori di adeguamento e nuove infrastrutture e tanta ma tanta condivisione con chi nel Porto vive e lavora, con gli Enti coinvolti, con le Istituzioni, con il territorio. Dobbiamo coinvolgere tutte le donne e gli uomini che hanno a cuore questa terra e questo mare mi ripeteva sempre Francesco. E quando cercavo di contrastare o semplicemente mettere in discussione il Suo approccio fin troppo democratico argomentando che avremmo forse allungato o compromesso i tempi di esecuzione delle decisioni assunte mi rispondeva a muso duro: sei il solito Calabrotto! Qui a Napoli dobbiamo far capire che la forza delle nostre idee si tramuta in realtà per il benessere di questo Porto, di questa Città e di questa Regione! Ho fatto la legge di riforma portuale e mi hanno voluto qui per applicarla e lo farò a tutti i costi! Era testardo, molto testardo Francesco! Aveva ragione il Porto cambiava mese dopo mese, non pian piano ma con velocità ed incrementi costanti ed a ritmi sempre più decisi. I traffici aumentavano, il lavoro cresceva. Insomma i numeri davano ragione alla Sua strategia. Cosa è avvenuto nel periodo dal 2001 al 2008 lo lascio illustrare a chi della Comunità portuale ha operato e vissuto in quegli anni. A chi ha rappresentato le Istituzioni. A chi ha creduto e a chi non ha creduto (ma poi forse nel tempo si è ricreduto) nel lavoro di Francesco Nerli e del Suo Team. Non mi dilungo oltre, sarei di parte. E' troppo semplice elencare le doti manageriali e politiche di Francesco. I difetti, pochi o molti, invece posso dire di averli conosciuti. Alcuni, forse, sono riuscito a stemperarli altri invece no. Tra gli altri aveva troppa fiducia nel prossimo ed i fatti, purtroppo, alcune volte lo hanno smentito! Chi legge ed ha memoria di quegli anni forse avrà intuito. Ed è bene che ci si rifletta alla luce dell'attualità. I pregi mi risulta difficile elencarli, gli episodi che hanno caratterizzato quegli anni da alcuni definiti come il Rinascimento del porto di Napoli sono tanti e tutti hanno lasciato, in chi li ha vissuti, una traccia ed un insegnamento. Comunque una esperienza. Tutto questo fino a quella maledetta mattina di marzo del 2008 e quello che ne è derivato per i successivi OTTO/NOVE ANNI! Incredulità, rabbia, indignazione e sofferenza. Tanta sofferenza, morale e materiale che ha segnato Francesco, e tra gli altri anche chi scrive, in modo indelebile. Sarebbe doloroso ripercorrerne le fasi. Adesso Lui non c'è più e non gradirebbe che ci si pianga sopra. Ha tenuto tutto dentro con dignità ma al tempo stesso la Sua salute non ha retto, a dispetto della forza e degli ideali dell'Uomo, del Politico, del Manager. Mi si consenta solo di riportare alla attenzione di chi legge che quegli uomini (con la u minuscola) che in quei dannati giorni e anni hanno vissuto momenti di gloria effimera e mediatica ancora oggi sono indisturbati ai vertici dei loro rispettivi incarichi senza pagare alcun prezzo derivante dalla loro superficialità, approssimazione, incapacità e, forse, malafede. Vorrei ma non posso andare oltre. Auguro solo a chi in quel periodo ha fatto il Rambo (forse



qualche solerte ma incapace Maresciallo), a chi ha inquisito e subito dopo passato a miglior incarico (che mai dico mai si è fatto vedere nei lunghi otto anni di processo), a chi ha ereditato l'accusa scenograficamente condotta per anni in aula, di subirne tutte le conseguenze derivanti dalle loro a dir poco temerarie azioni. Mi rendo conto che auspicare il ravvedimento e' esercizio illusorio per chi



## PORTI CAMPANI IN RETE

### Napoli

---

lo propone. Ecco, almeno l'ho detto! E forse anche Francesco, se fosse uscito vivo dal tunnel della malattia, un giorno o l'altro lo avrebbe urlato in faccia a lor signori (sempre con la s minuscola). Ciao Francesco, forse non sarò riuscito a scrivere tutto quello che avevo in animo di dirTi, ma rimarrai per sempre per me e per chi Ti ha stimato un grande Uomo e un grande Presidente. \* Segretario Generale Autorità Portuale di Napoli

## PORTI CAMPANI IN RETE

Napoli

### IL RUOLO DI FRANCESCO NERLI SUL PIANO NAZIONALE A FAVORE DELLA PORTUALITÀ

*Le sue capacità di ascolto, di confronto, di politico formato alla scuola del PCI*

di Francesco Saverio Lauro\*

Conobbi Francesco Nerli nell'ottobre del '96. Io avevo quarant'anni, Francesco quarantotto. Da pochi giorni ero stato nominato Presidente dell'Autorità portuale di Napoli, che per oltre due anni e mezzo aveva atteso questa nomina per via di una contrapposizione politica che vedeva da una parte il presidente della Regione Rastrelli e dall'altra il sindaco Bassolino col governo centrale. La mia era stata una nomina tecnica, intesa appunto a sbloccare questa impasse, mentre Francesco (che si era già insediato da tempo alla guida dell'A.P. di Civitavecchia e aveva assunto la presidenza di **Assoporti** dopo la legge di riforma portuale n.84/94) veniva da una lunga carriera di dirigente sindacale e politico e aveva svolto un ruolo significativo sia sui banchi della Camera sia su quelli del Senato. Il Consiglio direttivo **Assoporti** era allora formato dalla prima generazione dei presidenti delle autorità portuali italiane. A Trieste regnava il decano Michele La Calamita, già presidente di Finmare e amico personale dell'allora Presidente del consiglio Romano Prodi. Il presidente di Genova, Giuliano Gallanti anche lui recentemente scomparso pur essendosi accostato da poco al mondo

marittimo, già spiccava per intelligenza e visione d'insieme. A Venezia c'era l'ottimo Claudio Boniccioli, già amministratore delegato del Lloyd Triestino, mentre a Livorno dettava legge il sanguigno Nereo Marcucci, instancabile oratore, anche lui proveniente una lunga militanza di dirigente sindacale e di partito e protagonista di accesi dibattiti su temi del lavoro portuale con l'assai professionale Giorgio Bucchioni di Spezia (come me, tra gli ultimi presidenti ad essere nominati e anche uno dei pochi a cui non fu concesso il secondo mandato), il quale, pur da posizioni di minoranza, difendeva senza timori reverenziali la sua visione marcatamente liberistica della portualità. Notai subito che Francesco, pur su posizioni contrapposte, dialogava con Giorgio con grande civiltà e rispetto per l'onestà intellettuale e per il coraggio dimostrato dal suo interlocutore. Nerli fu infatti sì uomo di parte ma, nel solco della migliore tradizione del Partito comunista italiano, fu sempre restio a demonizzare i portatori di contrapposti interessi e posizioni ideologiche. Nel confronto era capace di ascolto e, appena la situazione lo consentiva, non perdeva occasione per lanciarsi alla ricerca di pragmatiche soluzioni di mediazione. Certo sapeva vendersi bene, forse proprio grazie a una facondia linguistica tipicamente toscana e, maliziosamente incalzato in proposito da me, soleva vantarsi del fatto che secondo lui per ragioni biografiche il suo italiano fosse figlio di entrambe le patrie della nostra lingua: Firenze e Siena. Tuttavia, man mano che avemmo modo di conoscerci meglio, scoprii che il Nerli ex senatore e cosiddetto ministro ombra della portualità italiana era nel privato un uomo molto semplice. Un po' alla volta Francesco si aprì con me nel racconto della sua gioventù priva di grandi mezzi, della difficoltà dei suoi inizi e una volta mi confidò anche del terribile stato di scoramento in cui cadde quando si trovò inaspettatamente a non essere rieletto in Parlamento. Con lui iniziai a divenire amico durante un lungo viaggio in Estremo Oriente nel '97, al seguito della delegazione dell'allora ministro dei trasporti Claudio Burlando, dove strinsi contemporaneamente un'istintiva amicizia anche con il suo amico di una vita Franco Mariani. Franco venne quindi poco tempo dopo in missione a Napoli, nell'ambito di un'iniziativa condivisa con Francesco, proprio per rimediare al mio isolamento di non organico all'interno





dell'establishment politico allora vigente nella città. In occasione di una fiera della logistica tenutasi a Pechino nel 98 tenni, grazie alla sponsorizzazione di una banca, un grande ricevimento offerto dalla Autorità portuale di Napoli. Al mio tavolo sedevano il nostro Ambasciatore, il napoletano Bruni, e alcuni presidenti degli altri porti italiani, tra cui Francesco che, a un certo punto, mi tirò da parte e mi disse: Sai, tu avresti tutti i requisiti per



## PORTI CAMPANI IN RETE

### Napoli

---

essere conservatore però in te c'è qualcosa di diverso, forse un pizzico follia, che ti rende uno di sinistra come noi. Questo breve collage impressionistico di ricordi personali non vuole certo tracciare un'analisi storica della figura e del ruolo svolto da Francesco Nerli. Intendo tralasciare altri ricordi, pur particolarmente vividi, che abbracciano la sua nomina dopo di me alla presidenza dell'Autorità portuale di Napoli e il successivo periodo lungo otto anni da lui trascorso in quel ruolo. Vorrei soltanto ricordare che durante i quattro anni del mio mandato ottobre 96/novembre 2000 Francesco ebbe un significativo ruolo, dalla cabina di regia della presidenza **Assoport**, nel supportarmi per far sì che il porto di Napoli, abituato in precedenza a ricevere soltanto briciole rispetto a Genova e agli altri principali scali del Nord, vedesse premiata la propria capacità progettuale con un'allocatione record di fondi statali per gli interventi di ampliamento e ammodernamento infrastrutturale che, insieme ai rilevanti finanziamenti che ebbi modo di conseguire in seno all'intesa Stato-Regione, pose per la prima volta lo scalo partenopeo non soltanto in testa ai porti italiani ma lo dotò anche di preziose e utilissime infrastrutture. E forse proprio grazie a quel pizzico di follia che Francesco mi attribuì durante quella magica sera a Pechino che con un solo ingegnere in organico, il compianto Giovanni Russo, qui dall'Autorità portuale di Napoli riuscimmo a elaborare una così feconda stagione di progettualità, i cui interventi infrastrutturali furono tutti approvati e divennero esecutivi nel quadriennio della mia presidenza, al termine della quale Francesco, preso il testimone, avrebbe proceduto a bandire le gare di appalto per l'esecuzione di quelle numerose e importanti opere che sono le uniche ad essere state completate nell'ultimo ventennio. Francesco Nerli va ricordato innanzitutto per il suo equilibrio nello svolgere per molti anni un ruolo di trasmissione tra il sistema politico con i suoi addentellati sindacali e le innovazioni nel modo di concepire la portualità, intesa non come un mondo a parte ma come un elemento del più ampio sistema logistico e produttivo italiano secondo la visione che ci ha guidato fin dall'inizio. Sono lieto di averlo incontrato circa un anno fa a un convegno a Roma assieme al suo fedele amico Mariani. Non sapevo della sua malattia ma ricordo che ci siamo istintivamente abbracciati con l'affetto di un tempo, purtroppo per l'ultima volta. \*Presidente Autorità Portuale di Napoli dal 1996 al 2000

## PORTI CAMPANI IN RETE

Napoli

### FRANCESCO NERLI, ANCHE UN POLITICO PUÒ ESSERE UN OTTIMO TECNICO

*Impose ai partiti le sue scelte*

di Umberto Masucci\*

Ho conosciuto Francesco Nerli all'inizio degli anni '90, lo incontravo a Roma, io ai miei inizi associativi con l'utenza portuale, lui già Senatore del PCI : subito un rapporto paritetico e positivo con una persona che, al di là della sua appartenenza politica, conosceva perfettamente dal punto di vista tecnico le materie di cui si occupava. La riforma portuale del 1994 lo ha visto tra i Padri Fondatori e questa riforma ha consentito per almeno 10 anni la riscossa della portualità italiana, prima dominata da frammentazioni e da alte tensioni sociali, nei confronti di quella nordeuropea. Nei miei oltre 40 anni di shipping e di portualità Nerli è stato a mio avviso, il miglior esempio di come un politico possa essere, cosa rarissima, anche un grande tecnico. Approdato dalla politica alla guida dei porti a metà degli anni 90, Francesco Nerli riuscì subito a comprendere e governare correttamente la complessa macchina delle Autorità Portuali, animali difficili che richiedono un mix di capacità politica di ascolto, negoziazione, mediazione con gli enti locali e con il Ministero. Un mix giusto di personalità e tecnica per far sì che i porti siano poi rispettati dagli stakeholders e che soprattutto siano efficienti. Nerli arrivò a Napoli nel 2001 dopo la presidenza di Francesco Lauro, primo presidente del Porto di Napoli, che aveva ben operato (facevo parte di quel Comitato Portuale) ma non era riuscito ad entrare nelle corde della politica e pagò anche per una contrapposizione subito palese con il Segretario Generale che non era stato scelto da lui. Nerli invece impose subito alla politica le sue scelte, iniziando dal Segretario Generale Pietro Capogreco, con cui costituì un ticket fiduciario positivo, indispensabile per il buon governo di un sistema complesso e difficile come l'Autorità Portuale. Nerli faceva rispettare il porto perché aveva un grande senso dello Stato, a Napoli da agente marittimo e concessionario ne ho subito a volte ma apprezzato sempre il suo rigore intelligente, la sua difesa dell'Istituzione ma anche la sua grande capacità di favorire le mediazioni necessarie comprendendo il giusto punto di equilibrio ed imponendo con il suo carisma e con la sua riconosciuta autorevolezza le soluzioni migliori. Qualche dettaglio personale per spiegare l'uomo delle istituzioni, Francesco Nerli: quando arrivò a Napoli avevo il suo numero di telefonino personale ma lo chiamavo sempre tramite la Segreteria dell'Autorità Portuale per fissare un appuntamento perché sapevo che il suo ed il mio ruolo suggerivano per lui, anche nella cordialità, relazioni ufficiali. Durante i suoi 8 anni di Presidenza non venne mai a cena da me (faceva tardi la sera con Pietro Capogreco e i suoi dirigenti continuando a lavorare anche mangiando una pizza) Ebbi il piacere di averlo a cena a casa solo quando rientrò a Napoli in occasione dell'assurdo processo che lo vide coinvolto ed assolto con formula piena solo dopo otto anni di sofferenza: mi prese in giro e mi disse: finalmente mi hai invitato a mangiare la pizza a casa tua. Pensavo in questi giorni al mancato rinnovo di Pietro Spirito alla Presidenza dell'AdSP (uno dei migliori Presidenti che rientra tra i tre o quattro non rinnovati per un secondo mandato.) e mi dicevo che il porto di Napoli sembra stregato: tanti anni di commissariamenti (credo 8 anni sui 26 trascorsi dal 94), solo un Presidente rinnovato per un secondo mandato (caso credo unico in Italia) e questo Presidente, Francesco Nerli, dopo 8 anni di successi, ha dovuto affrontare per altri otto anni la gogna giudiziaria. Incontravo Francesco a Roma negli ultimi anni, sempre analisi lucidissime sulla portualità, ma ormai provato da quella



lunghe vicenda giudiziaria che aveva ,credo, fatto perdere a lui ,uomo di Stato, un po' di fiducia nella giustizia. Sul piano umano poi avevamo grande affetto e lui me lo dimostrava nel suo modo un po' burbero ma sempre molto apprezzato. Grazie Francesco, riposa in pace. \*Presidente Propeller Club Napoli

---





## PORTI CAMPANI IN RETE

Napoli

### FRANCESCO NERLI: UNA AMICIZIA NATA TRA PORTI E FERROVIE

*Il confronto sui temi portuali, il merito di averli imposti all'attenzione nazionale*

di Pietro Spirito\*

Ho conosciuto Francesco Nerli quando eravamo tutti più giovani. Francesco era allora Presidente dell'Autorità Portuale di Civitavecchia, ed io ero dirigente delle Ferrovie dello Stato. La prima volta ci siamo visti per ragionare sulle modalità con le quali raccordare in modo più efficiente il porto con la rete ferroviaria, superando una interferenza con la viabilità cittadina che rendeva più difficile l'utilizzo del trasporto ferroviario merci. Dopo aver studiato tecnicamente assieme ai miei collaboratori la proposta più convincente, ci rivedemmo con Francesco Nerli, che fu soddisfatto della soluzione. Ovviamente ci vollero anni per condurla in porto, ma alla fine questo risultato è stato raggiunto, per la comune testardaggine con la quale ci impegnammo. Ci piacemmo reciprocamente: un toscanaccio ed un napoletano trovano terreno comune nella lingua pungente e nella franchezza nell'esprimere le proprie convinzioni. Era tifoso della Fiorentina, come io del Napoli: il solco del calcio ci divideva profondamente. Ma altre passioni ci accomunavano al tempo, la mia per le ferrovie, la sua per i porti. Cominciai così ad imparare da Francesco i ragionamenti sulle innovazioni introdotte

grazie alla sua legge di riforma dei porti italiani. Non sempre eravamo d'accordo, ma questo rendeva le nostre discussioni più interessanti, nel reciproco rispetto verso posizioni a volte contrapposte. Sin da allora non mi convinceva l'assetto totalmente pubblicistico della portualità, perché intanto alle ferrovie stavamo sperimentando la forma della società per azioni in mano pubblica, che mi sembrava l'abito giuridico più adatto: ancor di più questa configurazione mi convince oggi, dopo la mia esperienza quadriennale nei porti campani. Ma torniamo al filo dei ricordi. Ci siamo poi visti diverse volte nel porto di Napoli, dove Francesco era diventato Presidente. Il pretesto era sempre legato a questioni di carattere ferroviario. All'epoca ero amministratore delegato di Serfer, la società del Gruppo Ferrovie che controllava anche Ferport Napoli, soggetto gestore delle manovre nel porto di Napoli. Si fecero più fitti i nostri dialoghi sulle materie portuali, anche perché intanto ero diventato componente per Ferrovie dello Stato del Comitato portuale nell'Autorità di Genova, sotto la presidenza di quel galantuomo di Giovanni Novi, poi perseguitato ingiustamente come è capitato anche a Francesco Nerli. Erano anche gli anni della Presidenza di **Assoport**, compito che Francesco ha svolto in maniera del tutto egregia, riuscendo a collocare la portualità italiana al centro della discussione nazionale, cosa che poi non si è mai più verificata. In quel ruolo venivano esaltate le sue doti migliori: una grande intelligenza politica accoppiata all'amore viscerale per il mondo del mare, e per la sua comunità di donne e di uomini. Quando sono diventato Presidente della **Adsp** del Mar Tirreno Centrale, il mio primo pensiero è stato quello di far tornare a Napoli in una occasione ufficiale ed istituzionale Francesco Nerli. Volevo che avesse una rivincita plateale, evidente, rispetto ad un porto al quale aveva dato tanto, per riceverne, alla fine, un ingiusto calcio negli stinchi. Per questa ragione abbiamo organizzato un dibattito che si è svolto nella Stazione Marittima. Francesco era felice come una Pasqua. Mi venne a trovare svariate volte, negli anni successivi. In un caso si fermò a dormire da me. Durante la cena il mio bulldog inglese (una femmina di nome Zara) continuava a mordergli le scarpe. E Francesco, con santa pazienza, allargava le labbra per un sorriso ad ogni assalto canino. Era la stessa pazienza con



la quale faceva finta di non vedere le persone che facevano di tutto per evitarlo quando veniva a Napoli. E' un destino comune alle persone scomode, che lavorano nella convinzione delle proprie opinioni e nel filo conduttore dell'interesse generale. Francesco ha pagato questo suo modo d'essere con il prezzo più alto. Dieci anni d'inferno, di isolamento, di rabbia interiore. L'ho visto per l'ultima volta nella camera ardente allestita a Roma. Era provato dalla sofferenza, ma aveva mantenuto i suoi tratti distintivi:



## PORTI CAMPANI IN RETE

### Napoli

---

le sue grandi mani risaltavano nella figura composta. Era assieme a Franco Mariani, l'amico di una vita. Poi è passato a salutarlo anche il Comandante Generale delle Capitanerie, l'Ammiraglio Giovanni Pettorino, che, trattenendosi con la famiglia, ha sottolineato quanto erano stati intensi i contatti istituzionali, in una diversità di opinioni che non ha fatto mai venire meno il rispetto reciproco. Sarebbero state parole che Nerli avrebbe sottoscritto. Arrivederci, Francesco. \*Presidente AdSP Mar Tirreno Centrale

## Shipping Italy

Salerno

### Salerno: Nel 2020 il Rina è il registro cresciuto di più al mondo nel navale

'È stato un anno non facile ma i risultati sono arrivati'. Lo definisce così il 2020 Ugo Salerno, presidente e amministratore delegato del Gruppo Rina, in questa intervista a SHIPPING ITALY. 'Prima del Covid-19 ci eravamo prefissati certi budget che ovviamente non è stato possibile raggiungere, ma nell'anno appena trascorso siamo comunque cresciuti'. Secondo i primi dati a preconsuntivo, a fine anno i ricavi del Gruppo Rina risulteranno in crescita del 4% circa, mentre i margini (Ebitda) saranno saliti del 10% rispetto all'esercizio scorso. Il rapporto debito/Ebitda scenderà dal 2,75 al 2,25 e nei mesi scorsi è stata ottenuta una linea di credito a breve da 40 milioni di euro che finora non è stato necessario utilizzare. Il 2019 si era chiuso con ricavi netti pari a 476 milioni di euro, in crescita del 7,5% rispetto ai 443 del 2018, mentre l'utile netto era stato pari a 3,6 milioni di euro, contro i 2,6 milioni dell'esercizio precedente. I budget per il 2021 parlano di una crescita organica per arrivare a un incremento dei ricavi e dell'Ebitda del 12-13%, superando dunque la soglia del mezzo miliardo di euro di fatturato. Salerno parla del 2020 come di 'un anno positivo sotto molti aspetti', a partire dal settore marine 'che ha dato una spinta fortissima' e nel quale 'sono stati raggiunti i 50 milioni di tonnellate di stazza lorda di navi classificate. Un traguardo significativo se si considera che quando sono entrato al Rina, nel 2003, erano 13 milioni le tonnellate di stazza lorda classificate'. Un balzo in avanti quest'anno del 7% che il Clarkson World Fleet Monitor riporta nelle sue statistiche evidenziando come il Rina sia il registro di classificazione navale che è cresciuto maggiormente a livello mondiale. Il numero uno del gruppo prevede per il 2021 un'ulteriore crescita del 6-7% grazie soprattutto al mercato armatoriale greco dove l'ente di classifica italiano sta lavorando con un numero sempre maggiore dei grandi player (attualmente il mercato ellenico vale per il gruppo circa 13 milioni di Tsl) e dove, non a caso, ha recentemente inaugurato (al Pireo) il suo nuovo Fleet Operating Centre. 'Questo nuovo centro offrirà, fra gli altri, anche strumenti di live streaming che rendono possibili le ispezioni da remoto. Un'attività, quest'ultima, sulla quale il Rina si è dimostrato in prima linea portando a termine con successo ispezioni su navi battenti bandiera liberiana e nei giorni scorsi abbiamo avuto anche le prime positive sperimentazioni anche con la bandiera di Panama' ha rivelato Salerno. La prima ispezione da remoto era stata portata a termine con successo lo scorso marzo su una nave della d'Amico Società di Navigazione. La società italiana Vroon Offshore Services, controllata del gruppo olandese Vroon, è stata invece la prima a ottenere la notazione di classe 'remote' proprio per la possibilità di ottenere anche a distanza le regolari visite di classe sulle sue 16 navi Osv in flotta. Nel 2020 del Gruppo Rina riassunto da Ugo Salerno meritano una citazione particolare anche gli accordi in Cina con la Sdari per la digitalizzazione e classificazione dei nuovi progetti di costruzioni navali, così come l'alleanza siglata con China Merchants e Ccs per l'alimentazione delle navi a idrogeno e ad ammoniaca. A questo proposito l'ingegnere sembra avere le idee molto chiare: 'L'idrogeno e l'ammoniaca sono tra i più promettenti vettori energetici del prossimo futuro, grazie soprattutto alla tecnologia delle celle a combustibile. Sto parlando di un qualcosa che potrebbe realizzarsi fra non molto tempo. In alcune aree del mondo, penso all'Africa, all'Australia, al Medio Oriente e a certe zone degli Stati Uniti, il costo di produzione dell'energia rinnovabile diventerà presto prossimo allo zero. Questo significa che a incidere sul prezzo finale sarà soprattutto il trasporto e, visto che non possiamo immaginare cavi elettrici da un continente all'altro, ecco che l'idrogeno assume un ruolo fondamentale come vettore per il trasferimento e lo stoccaggio dell'energia rinnovabile'. Il



Immagine  
non disponibile





## Shipping Italy

Salerno

---

presso lo stabilimento siderurgico di Dalmine e guarda con interesse per il futuro prossimo alla riconversione dell'Ilva. 'La decarbonizzazione sarà uno dei nostri mantra per gli anni a venire' aggiunge ancora l'.a.d. del gruppo genovese, che parlando di futuro a medio-breve termine non risparmia una risposta anche alla domanda sull'ipotesi di quotazione in Borsa di Rina. 'La quotazione è una possibilità sul tavolo ma non abbiamo fretta' dice Salerno. 'Servirà avere un Ebitda superiore agli 80 milioni di euro e nel 2021 prevediamo di essere sopra i 60. Come noto abbiamo già nominato Lazard come advisor e siamo già praticamente pronti ma attendiamo che le condizioni di contesto siano ottimali. Guardiamo inoltre con interesse a possibili nuove acquisizioni, un paio in particolare sarebbero grosse, e andrebbero ad aggiungersi a un'altra nel settore della difesa che stiamo finalizzando'.

## Opere e infrastrutture portuali «Occorre superare le divisioni»

*L'invito agli enti parte dal presidente del consorzio Build Angelo Contessa Il dibattito si è aperto dopo la sentenza del Consiglio di Stato sui varchi di security*

È necessario superare le divisioni tra le istituzioni in un momento difficile, anche sull'onda di una riflessione dopo la sentenza del Consiglio di Stato sul contenzioso che riguardava le opere portuali e quelle del circuito doganale. A lanciare questo appello è Angelo Contessa, amministratore del Consorzio stabile Build (che raggruppa imprese nell'ambito degli appalti pubblici), il quale invita ad una riflessione. Contessa evidenzia che «la notizia relativa alla sentenza del Consiglio di Stato con cui è stata posta la parola fine ad un lunghissimo e dannoso contenzioso tra **Autorità di Sistema Portuale** e Comune di Brindisi (attraverso il Provveditorato per le opere pubbliche) deve necessariamente far riflettere. Anni ed anni persi in veti incrociati, inconcepibili lungaggini burocratiche, interpretazioni restrittive di norme, ma soprattutto totale mancanza di dialogo». A rimetterci, con il blocco delle opere, «sono l'economia di questo territorio, le speranze di ripresa occupazionale e l'avvio di una nuova stagione di protagonismo». Il presidente di Build si è rammaricato per il fatto che si sia dovuti arrivare all'ultimo giudizio amministrativo per poter avere la parola definitiva sulla questione, anche a causa del fatto che «da troppo tempo, in questo territorio, le parti in causa non riescono a dialogare, demandando tutto al tecnicismo esasperato degli uffici con la conseguente cancellazione del ruolo politico di mediazione». Il tutto si articolerebbe in un approccio che «non è mai quello di individuare le soluzioni per risolvere i problemi» ma al contrario in questo contesto «si creano le condizioni perché si vada a sbattere contro un muro» mentre allo stesso tempo «il mondo avanza e la concorrenza di altri porti, di altre zone industriali e di altre città diventa incontenibile». Per Contessa comunque, il tentativo «di individuare i responsabili rischia di naufragare nel nulla» ed in ogni caso è un percorso che andrebbe accompagnato «da un tentativo parallelo di riannodare i fili del dialogo istituzionale». Il presidente di Build ricorda che secondo Confcommercio in Italia hanno già chiuso i battenti 390mila aziende (i dati sono relativi al 2020 e risentono degli effetti della pandemia di Covid-19). Numeri che indicano che «nel commercio, come nell'industria ed in tutti gli altri settori produttivi, non c'è davvero più tempo da perdere». Ecco l'appello a «enti locali, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali e tutti gli altri attori del territorio» a superare le divisioni e tornare a discutere «su ciò che occorre realmente per superare la crisi». Il richiamo è anche alla Regione a cui affidare «un ruolo di coordinamento e di propulsione» con l'aiuto dei consiglieri eletti nel Brindisino. La questione relativa alla sentenza del Consiglio di Stato aveva portato anche delle reazioni politiche, come quella del parlamentare brindisino di Forza Italia Mauro D'Attis: quest'ultimo nella giornata di lunedì aveva invece chiesto che si individuassero i responsabili di «una vicenda che ha tenuto paralizzata la struttura **portuale** brindisina per più di cinque anni». Per l'azzurro in virtù dell'annullamento della sentenza del Tar di Puglia, che aveva respinto il ricorso dell'**Autorità di Sistema Portuale** del mar Adriatico meridionale (ricorso a cui si era opposto anche il Comune), si è stabilito «in via definitiva che le opere realizzate nel porto risultano conformi alle destinazioni urbanistiche del Piano urbanistico comunale». D'Attis, quindi, ha annunciato «ogni iniziativa possibile» a verificare le responsabilità del caso, «non escludendo anche un ricorso alla magistratura penale e alla procura







## Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

---

della Corte dei conti per quanto di propria competenza». F.Tri. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Basilicata 7

### Brindisi

# Porto di Brindisi, il Consiglio di Stato accoglie un ricorso dell' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico meridionale

Redazione Basilicata7

Il Consiglio di Stato ha accolto un ricorso dell' **Autorità di sistema** portuale dell' Adriatico meridionale, annullando una sentenza del Tar Puglia e confermando così la conformità al piano urbanistico comunale del completamento di alcune infrastrutture di security nel porto di Brindisi. Lo riferisce Mauro D' Attis, deputato brindisino di Forza Italia, rilevando che questo 'mette fine ad una vicenda che ha tenuto paralizzata la struttura portuale brindisina per più di 5 anni, con i conseguenti danni in termini di crescita' e competitività del porto. A quanto viene ricostruito, il Provveditorato interregionale per le Opere Pubbliche nel 2018 aveva respinto la domanda dall' ente portuale brindisino, che era ricorso prima al Tar e poi al Consiglio di Stato; tra gli enti che si erano opposti in giudizio contro l' ente portuale c' è stato anche il Comune di Brindisi. 'Non si può bloccare la crescita di un territorio per cavilli burocratici - commenta D' Attis - e per interpretazioni poi ritenute errate dai giudici del Consiglio di Stato. Qualcuno dovrà assumersi la responsabilità di quanto accaduto. Proprio per questo, adatterò ogni iniziativa possibile perché ciò avvenga, non escludendo anche un ricorso alla magistratura penale e alla procura della Corte dei Conti per quanto di propria competenza'. The post **Porto di Brindisi, il Consiglio di Stato accoglie un ricorso dell' Autorità di sistema** portuale dell' Adriatico meridionale appeared first on **Oltre Free Press - Quotidiano di Notizie Gratuite**. Fonte: Oltrefreepress Post Views: 6 29 Dicembre 2020.



## Msc Fantasia nel golfo di Taranto Allenamento per la ripartenza

Sono a Taranto da un paio di mesi le navi della Msc Crociere ferme per le disposizioni anticovid che hanno di fatto congelato quasi del tutto il settore crocieristico. La Opera e la Fantasia dai primi di ottobre sono rimaste ferme nei pressi del molo polisettoriale. Da alcuni giorni, tuttavia la Msc Fantasia, che prima si intravedeva dalla statale 106 Jonica, si nota invece nel golfo di Taranto, a largo. Dai siti che tracciano le rotte della navigazione si nota bene il girotondo che più volte la meravigliosa imbarcazione di lusso compie di fronte alle isole Cheradi. Nulla di strano o di misterioso visto che già in passato altre navi, non soltanto Msc Crociere, hanno stazionato nel golfo di Taranto con attività di uscita in mare che sono necessarie per mantenere le attività di bordo dal punto di vista soprattutto dei motori e delle altre attrezzature. Una navigazione tecnica, priva di passeggeri naturalmente, che viene effettuata periodicamente. A bordo ci sono solo alcuni membri dell' equipaggio - il numero minimo essenziale - marittimi della compagnia che stanno gestendo la manutenzione delle macchine e degli impianti. Alcune aziende dell' indotto marittimo di Taranto che si stanno occupando di servizi e forniture. Fantasia, come prima anche Opera , ha scelto lo scalo jonico per una sosta tecnica molto lunga. Sono navi che al momento non stanno svolgendo attività e hanno bisogno di rimanere ormeggiate per un determinato periodo con una piccolissima parte dell' equipaggio (a regime l' equipaggio si aggira sui 1300 addetti) solo per la manutenzione ordinaria. La nave sta occupando parti non operative del porto o rimangono in rada. La richiesta di sosta in ottobre era stata di circa quattro mesi, la prospettiva di ripartenza della stagione sembra ormai però destinata ad allungarsi. Msc Fantasia ha una crociera programmata in aprile con partenza dal porto di Genova. La nave è tra le più grandi della flotta da crociera della Msc: misura 333 metri di lunghezza per una stazza lorda di 138mila tonnellate, a bordo possono esserci 4.363 passeggeri con oltre 1.600 cabine e diciotto ponti. Un vero gigante del mare, costruito nel 2008, che non può passare inosservato. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Prete, arriva il decreto di nomina a commissario

A decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento, Sergio Prete è nominato Commissario straordinario dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar Ionio. Come anticipato nell' edizione di ieri di Quotidiano, la ministra dei Trasporti e delle Infrastrutture Paola De Micheli, ha nominato Prete commissario per ovviare alla tempistica troppo lunga del decreto presidenziale. Il regime di proroga era scaduto il 24 dicembre. Quindi, per supplire alla vacatio dell' ufficio, è stato necessario istituire un commissariamento dell' Authority mantenendo alla guida Sergio Prete. L' iter procede nelle commissioni apposite. Quella del Senato ha dato il via libera mentre si attende l' ok della commissione della Camera forse dopo il 7 gennaio. La procedura è stata rallentata dal diniego del deputato Del Basso De Caro che ha palesato la sua contrarietà alla rielezione di Prete.





## Gateway di Gioia Tauro, Agostinelli precisa: «L' avvocatura non c' entra, affidamento nella norma»

*Le precisazioni dell' autorità portuale a un nostro articolo sulla cessione di parte dei terreni per il gateway ferroviario al nuovo terminalista*

di Redazione

In merito al nostro dal titolo " Stato, Regione e la guerra dei treni "il Corap non molla l' interporto di Gioia Tauro ", l' **Autorità portuale di Gioia Tauro** rettifica quanto segue: «Si ritiene opportuno evidenziare il giornalista ha erroneamente riportato la seguente affermazione: "Il commissario Agostinelli ha dato in concessione un gateway monco al gestore del terminal e l' ha dovuto fare senza gara pubblica con in mano un parere dell' Avvocatura dello Stato che ribatte l' indicazione contraria della Corte dei Conti"». « Tale affermazione è errata e non corrisponde a quanto evidenziato dalla Corte dei Conti né alla procedura amministrativa seguita. Secondo quanto riportato nel referto annuale della Corte dei Conti nulla viene imposto in merito ad una eventuale gara, anzi, al contrario l' organo di controllo testualmente, alla pagina 35 della relazione, dispone quanto segue: "La convenzione non è stata ancora sottoscritta per criticità riguardo l' operatore. È emerso, infatti, che la società concessionaria24 ha manifestato la indisponibilità a gestire l' opera realizzata reputando impossibile rispettare l' equilibrio stabilito dal Piano economico finanziario. L' AP, ritenendo tale comunicazione in violazione delle regole contrattuali, si è determinata a procedere alla risoluzione del contratto di concessione e all' avvio delle procedure di selezione del nuovo concessionario con le procedure vigenti. Si è pertanto prospettata una possibilità di subentro di un nuovo concessionario, quale ipotesi eccezionale e derogatoria dell' aggiudicatario di procedura ad evidenza pubblica. Questa Corte invita l' AP e i Ministeri vigilanti alla verifica della compatibilità di tale procedura con i principi generali ed al riscontro della capacità tecnica e finanziaria dell' eventuale soggetto subentrante"». «La Corte dei Conti, pertanto - si legge nella nota - resa edotta dall' Amministrazione delle procedure adottate non rileva criticità né tantomeno impone il ricorso ad una gara ad evidenza pubblica». «È falsa l' affermazione per la quale è stato acquisito un parere dell' Avvocatura che smentirebbe la Corte dei Conti. Per completezza di informazione si riferisce che la procedura di subentro applicata dall' **Autorità Portuale di Gioia Tauro**, a fronte dell' inadempimento del precedente concessionario, è stata concordata con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che con propria nota prot. n. 8306 del 20/5/2020 ha prospettato all' Amministrazione - nella sua veste di ente finanziatore - la possibilità di avvalersi della disciplina di cui all' art. 159 del D.L.gs. 163/2006 e s.m.i., che disciplina l' istituto del "subentro" nella concessione di costruzione e gestione, al precipuo fine di salvaguardare l' integrità del suddetto contratto». «L' applicazione di questa procedura risponde all' obiettivo di evitare una nuova gara. Si evidenzia come la procedura di subentro ex art. 159 del D. Lgs. N. 163/2006, prevista dalla normativa codicistica per le ipotesi dei Progetti di Finanza, costituisca una soluzione normativa di "salvataggio" per le ipotesi di inadempimento attribuibili al concessionario». «Tanto si doveva al fine di garantire la corretta informazione sull' argomento. Quanto alla questione relativa al Corap, con emendamento al "Decreto Rilancio" la questione della gestione della rete da parte di RFI è stata risolta per legge ed è in corso l' iter procedurale conseguente».





## Dibattito ancora aperto sul porticciolo di Naxos

*Un progetto fondamentale per la valorizzazione turistica dell' area ionica, ma che lascia ancora qualche dubbio dal punto di vista dell' impatto ambientale*

GIARDINI NAXOS (ME) - Mancherebbe soltanto l' ultima, ma decisiva, certificazione ambientale da parte della Regione siciliana per spianare da qualsiasi ostacolo la strada per la realizzazione del porticciolo turistico di Giardini Naxos. Eppure, nonostante sia stata inserita all' ordine del giorno della Commissione giudicante, le Valutazioni di impatto ambientale (Via) e quella ambientale strategica (Vas), continuano a non arrivare. Così, dopo la delusione dell' ex sindaco Nello Lo Turco - uscito sconfitto alle ultime amministrative di ottobre per non aver potuto avviare l' apertura del cantiere, tocca adesso al neo primo cittadino, Giorgio Stracuzzi, trovare la strada per sbloccare l' iter di un' opera attesa da decenni, che rivoluzionerebbe il sistema diportistico del comprensorio e, con esso, il turismo locale. Le parti si sono date appuntamento per il prossimo mese di gennaio, quando amministrazione e ditta aggiudicataria dei lavori si ritroveranno a Palazzo dei Naxiotti, per fare il punto della situazione e sperare che la Regione sblocchi il progetto, per giungere all' ultima, conclusiva, Conferenza dei servizi. Pandemia permettendo, ma non solo. Perché sul **porto** turistico di Naxos - come del resto era successo quando l' opera doveva realizzarsi nel vicino specchio di mare di Taormina continuano ad alimentarsi remore ambientaliste e, di recente, anche di una parte dell' Amministrazione regionale, quella vicina ai beni culturali, rappresentata dalla direttrice del Parco archeologico di Naxos, Gabriella Tigano, la quale ritiene che "il progetto è vecchio e va assolutamente rivisto". Colpa del molo preesistente e punto di partenza del progetto, confinante con l' area archeologica che testimonia, da secoli, l' arrivo dei primi coloni Greci in Sicilia. Dunque, il rischio che le cose si possano ulteriormente complicare esiste, ed è per questo che il Comune vuole vederci chiaro, con l' intenzione di fare il **porto**, ma anche di limitare i danni dal punto di vista ambientale. Il progetto prevede la realizzazione di un marine da 366 posti barca (221 da diporto, 112 per uso pubblico e 33 per la pesca), partendo appunto dalla riqualificazione del braccio a mare già esistente nell' enclave di Schisò. Era stato presentato dalla ditta Tecnis, poi finita nei guai con la giustizia e rilevato infine, nel ruolo di general contractor, dai campani della D' Agostino Angelo Costruzioni. Un investimento importante, da ben cinquanta milioni di euro, dei quali quaranta in project financing, per la realizzazione di uno scalo che serva anche e soprattutto a navi da crociera e aliscafi, con servizi di ristoro e punti commerciali. Un' opera che, secondo l' amministrazione uscente e in risposta alle critiche, rappresenta anche la soluzione al problema dell' insabbiamento dell' attuale zona portuale e alla continua erosione della costa, con la marea che scava verso il paese e che potrebbe determinare il crollo del lungomare. La volumetria, inoltre, supererebbe in altezza l' attuale molo soltanto di cinque centimetri. Indiscutibile invece l' importanza economica del marine di Naxos, che rappresenterebbe l' unico scalo comprensoriale anche per Taormina. La capitale del turismo siciliano ha, infatti, bocciato già da diversi anni la possibilità di realizzare un porticciolo nel suo mare di Villagonia, dove invece l' opera avrebbe deturpato l' ambiente e determinato una speculazione edilizia. Anche Palazzo dei Giurati, dunque, con il sindaco Mario Bolognari, guarda con ottimismo alla realizzazione del porticciolo a Naxos. Significherebbe dare finalmente un approdo alle centinaia di imbarcazioni che ogni estate si avvicinano alle coste taorminesi, senza avere la possibilità di attracco e quindi di







## Quotidiano di Sicilia

Catania

---

visitare la città. L'infrastruttura risolverebbe anche il problema di avvicinamento per le navi da crociera - oggi sostituito dai transfer - rafforzando quest' altra fetta di mercato turistico, del resto già forte a Giardini Naxos, che rientra tra le principali stazioni di scalo delle rotte crocieristiche italiane. Massimo Mobilia Twitter: @MassimoMobilia.

### Spedizioni, le speranze per il 2021

*Gli associati Fedespedit guardano al prossimo anno con «cauto ottimismo»*

MILANO. È stato recentemente pubblicato dal Centro Studi Fedespedit il secondo rapporto L'impatto del Covid-19, un'analisi degli effetti economici e delle conseguenze sul trasporto merci della crisi innescata dalla pandemia di coronavirus, con focus su trasporto marittimo e cargo aereo, che segue e aggiorna il primo report diffuso a luglio 2020. - Imprese di spedizioni. L'impatto della pandemia sulle imprese di spedizioni internazionali è consistente. Da un'indagine di Fedespedit presso i suoi associati emerge che il 70% circa delle imprese ha subito una flessione del fatturato nel corso del 2020. In particolare, il 36,4% delle imprese ha registrato una contrazione compresa tra l'11 e il 30%. Per quanto riguarda le previsioni sul 2021, la percezione delle aziende di spedizione è orientata a larga maggioranza (62%) verso un cauto ottimismo, con previsioni di sostanziale stabilità (38%) o leggera ripresa delle attività economiche, trainate dalle esportazioni. Solo il 9% prevede un'ulteriore forte decrescita del ciclo. - Settore marittimo. Per quanto riguarda il traffico contenitori a livello mondo, nei primi nove mesi dell'anno si è attestato intorno ai 122 milioni di teu (-3,5% sullo stesso periodo del 2019). Il traffico infraregionale tiene di più con volumi sostanzialmente invariati per i commerci europei (-0,9%). L'andamento dei noli si muove in senso opposto al traffico container, registrando un aumento del livello dei prezzi di quasi il +200% da aprile a novembre 2020 (tratta mediterranea). Una vera e propria bolla dei noli, alimentata soprattutto dalla riduzione dell'offerta realizzata dalle compagnie di navigazione tramite politiche di blank sailing. In sofferenza i principali porti container italiani, che nel periodo gennaio-settembre segnano -11%: punte negative alla Spezia (-21,1%) e Genova (-13,1%); tiene invece Trieste (1,1%). In controtendenza Savona che registra +142,5% con l'inizio delle attività operative del nuovo terminal Apm di Vado Ligure. Migliori performance, invece, per i porti del Mediterraneo (-2,9%) e per i principali porti a livello mondiale (-2,3%). - Cargo aereo. Il cargo aereo resta il settore più colpito. Tuttavia, le stime di perdita del comparto segnano un miglioramento: -1,5% nel 2020 in termini di Ctk (cargo & mail t-km) rispetto al -16,8% previsto a luglio, mentre è prevista una ripresa consistente nel 2021 (+13,1%), grazie alla domanda proveniente dal commercio digitale e dai beni di consumo elettronici. La scarsità di stiva, a causa del crollo dei voli passeggeri, continua comunque a incidere pesantemente sulla velocità di ripresa del traffico merci aereo. Questa tendenza è confermata dall'andamento dei principali aeroporti italiani. Nei primi 10 mesi del 2020 il traffico è calato del -26,4% (-60,6% a Fiumicino, -53,7% a Orio al Serio, -12% a Malpensa). A ottobre, però, si è registrata una crescita del 12,8% su settembre, dove spicca Mpx con +19,3%. - Previsione economica. Rispetto allo scenario di luglio si evidenzia una previsione della flessione del prodotto interno lordo a livello mondo in leggero miglioramento (dal -4,9% al -4,4%) a cui si contrappone però una previsione di crescita per il 2021 al 5,2% contro il 5,4% stimato a luglio (dati del Fondo monetario internazionale). I numeri a livello mondo sono il risultato di scenari molto diversi su scala regionale. Le economie asiatiche dovrebbero contenere la riduzione del Pil a -1,7% e segnare una ripresa dell'8% nel 2021. Diversa la situazione per l'Unione europea e soprattutto per l'area Euro per cui si stima un -8,3% quest'anno e un +5,2% per l'anno prossimo. È proprio l'Europa infatti, insieme al Nord America, a risentire maggiormente del crollo degli scambi a livello globale, con le esportazioni che registrano il -11,7% nel 2020 secondo i dati dell'Organizzazione mondiale del Commercio. - In Italia. Si evidenzia una battuta d'arresto del trend positivo del



dopo le chiusure forzate di primavera. La produzione industriale di settembre registra una flessione del -5,6% rispetto ad agosto in un quadro economico che resta caratterizzato da debolezza della domanda



## L'Avvisatore Marittimo

### Focus

---

aggregata. Si conferma la tendenza negativa del commercio internazionale: nei primi 10 mesi del 2020 il Paese raggiunge -12,4% per l'export e -17,3% per le importazioni. ©BY NC AND ALCUNI DIRITTI RISERVATI